IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 292
SABATO 12 DICEMBRE 2009
OMAGGIO

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

PROCESSO DELL'UTRI, IL BOSS SMENTISCE SPATUZZA. PER IL CAVALIERE «SIAMO ALLE COMICHE»

Berlusconi: «Attacchi violenti? Io la vittima»

Bordate su Napolitano: «Pensi piuttosto ai giudici di sinistra». Ma Fini difende il Colle

ROMA «Sono io che subisco continui attacchi violenti». Silvio Berlusconi rispedisce al mittente le critiche piovutegli addosso dopo le dichiarazioni anti-pm e anti-Consulta rilasciate a Bonn. Il premier replica a Napolitano: «Pensi piuttosto ai giudici di sinistra». A difendere il Colle ci pensa ancora Gianfranco Fini: «L'arbitro - dice con una metafora - va rispettato». Colpo di scena al processo Dell'Utri: il boss Graviano smentisce il pentito Spatuzza e nega di conoscere il senatore del Pdl.

● **Andreani** e **Rizzardi** *alle pagine 2 e 3*

L'AFFONDO DEL PREMIER

CONSULTA, ACCUSE FUORI BERSAGLIO

di SERGIO BARTOLE

Quando la direzione di questo giornale mi ha chiesto un rapido commento sulla tempesta che sta investendo in questi giorni i piani alti della nostra Repubblica, ho avuto per un attimo la tentazione di rivolgermi direttamente ai lettori saltando il direttore che è il naturale, primo interlocutore dei collaboratori del giornale. In effetti, questo è un brutto momento nella vita della nostra Repubblica e il consiglio che giova rivolgere ai nostri concittadini è quello di tenere i nervi saldi, di non farsi trascinare in una polemica che non è facile ascrivere a un piano consapevolmente deciso da chi l'ha provocata ovvero alla subitanea reazione dello stesso nel timore dell'apparire all'orizzonte giudiziario di nuove preoccupazioni o fantasmi.

Resistendo all'originaria tentazione, penso sia più opportuno introdurre nel discorso soltanto alcuni indifferibili chiarimenti. Anzitutto sia a tutti evidente che il Presidente della Repubblica reagisce in difesa della Corte costituzionale per consentire a quest'ultima di restare silente e di non compromettere, quindi, in una aspra polemica la sua neutralità e imparzialità. In secondo luogo non ha senso dire che nella Corte vi sono almeno undici giudici di supposta appartenenza allo schieramento di sinistra o di centrosinistra perché negli ultimi anni l'Italia ha avuto tre Presidenti della Repubblica di quell'orientamento. Nella Corte non vi possono essere più di cinque giudici di nomina presidenziale, gli altri sono eletti dal Parlamento (a maggioranza qualificata) e dalle supreme magistrature. Anche a voler concedere - il che non è vero - che i giudici presidenziali sono tutti di orientamento antigovernativo, il conto non torna e almeno alcuni degli undici giudici incriminati sono stati eletti anche con il voto del centrodestra concorrendo a formare la richiesta maggioranza qualificata.

Infine, non è vero che dichiarando l'incostituzionalità della legge Alfano la Corte ha smentito sé stessa e la decisione resa sulla precedente, analoga legge Schifani. Già in quest'ultima decisione era evidente che la violazione del principio di eguaglianza presente nella sottrazione delle alte cariche dello Stato al processo penale, implicava di necessità anche la violazione dell'art. 138 della Costituzione che richiede il ricorso alla legge costituzionale per modifiche o emendamenti del testo costituzionale.

Che poi si possa dubitare anche della legittimità di una deroga con legge costituzionale al principio di eguaglianza che è principio fondamentale della nostra convivenza civile, è un altro discorso, che per ora conviene rimandare a momenti di maggiore tranquillità.

CHIRURGIA

Una legge vieterà alle under 18 la plastica al seno

A PAGINA 5

SUL GARGANO

Branco di capodogli finisce sulla spiaggia Muoiono 7 esemplari

A PAGINA 5

OLIMPIADI

Petrucci (Coni) gela l'entusiasmo di Venezia «Candidatura debole»

A PAGINA 36

TENSIONE A ROMA PER LO SCIOPERO DEGLI STATALI

Corteo anti-Gelmini, tafferugli tra agenti e l'Onda

ROMA Otto ore di sciopero e cortei a Roma, Milano, Napoli, per chiedere «meno tagli e più investimenti», dei lavoratori precari. Erano 200mila, per gli organizzatori, gli statali che ieri hanno partecipato alle manifestazioni della Cgil. Tensione e disordini per la protesta anti-Gelmini organizzata dall'Onda. Tafferugli tra poliziotti e studenti (*nella foto*).

● **Viviani** *a pagina 5*

L'INTERVISTA

Follini: l'alternativa di buon senso nasce dalle strilla di Silvio

ROMA «Il premier continua a strillare? Meglio così. L'alternativa di buon senso nascerà più rapidamente». Ne è convinto Marco Follini, senatore del Pd e centrista nell'anima. «Prima o poi la politica del rispetto prenderà il sopravvento».

● **Palombi** *a pagina 2*

INDICATORI ECONOMICI

La spinta dell'Ocse: Italia in pole position nell'uscita dalla crisi

«Forti segnali di ripresa soprattutto in virtù della fiducia delle imprese»

ROMA L'Italia è ancora al primo posto del podio fra le economie che stanno uscendo dalla crisi. È questa la conferma che arriva nel mese di ottobre, per il terzo mese consecutivo, dal superindice Ocse, l'indicatore dell'organizzazione parigina che misura i primi segnali di un miglioramento dei cicli economici. L'Italia è fra quei Paesi, insieme a Francia, Germania, Regno Unito e Canada che «mostrano i maggiori segnali di ripresa», soprattutto in virtù del miglioramento delle componenti finanziarie e della fiducia delle imprese. La definizione «maggiori segnali» va intesa come possibilità di ripresa, piuttosto che di forza della ripresa vera e propria.

● *A pagina 9*

IL SUMMIT DI COPENHAGEN

Cambio climatico, dall'Ue sette miliardi ai Paesi poveri

BRUXELLES Alla fine il pallottoliere si è fermato a quota 2,4 miliardi di euro l'anno che moltiplicati per tre ha portato a 7,2 miliardi di euro gli aiuti immediati dei 27 Stati europei ai Paesi più poveri e vulnerabili del mondo per aiutarli ad affrontare le conseguenze del cambio climatico. Non era un'impresa facile, perché gli impegni del "fast start" (avvio rapido) per il periodo 2010-2012 sono volontari e vanno trovati nelle pieghe dei bilanci nazionali. La determinazione svedese è però riuscita a centrare l'obiettivo.

● *A pagina 6*

Cultura

La guida storica di Antonella Caroli

Porto Vecchio da sfogliare, in un libro il pezzo di città che aspetta di rivivere

di PAOLO PORTOGHESI

Dal volume "Guida storica del Porto Vecchio di Trieste" realizzato da Antonella Caroli, pubblichiamo l'introduzione firmata dall'architetto Paolo Portoghesi, per gentile concessione delle Edizioni Italo Svevo (nella foto qui sopra, una veduta aerea del Porto Vecchio).

Con questa guida del "Porto Vecchio" la Caroli ci accompagna per mano in una ideale visita a questo spazio riservato, se non proibito, nel quale i comuni cittadini oggi possono entrare solo per motivi di lavoro e che pure, accanto ai borghi teresiano e giuseppino, rappresenta uno dei più significativi interventi edilizi fatti allargando verso il mare lo spazio vitale della città.

● *A pagina 28*

MA GLI UFFICI ASSICURANO: I CONTI TORNANO

Regione, i numeri "impazziti" del personale

Crescono in Finanziaria, calano nel piano triennale. I sindacati: «Un caos»

L'assessore Andrea Garlatti

TRIESTE I dipendenti regionali crescono di 13 unità come si legge nella Finanziaria o diminuiscono di 141 come prevede l'aggiornamento del programma triennale dei fabbisogni professionali? «Non ci capiamo troppo. Anzi, non ci capiamo nulla»: Maurizio Burlo della Uil sintetizza la sorpresa di fronte a numeri "impazziti". L'assessorato fornisce una spiegazione burocratica.

● **Ballico** *a pagina 10*

OGGI LA POSA DELLA PRIMA PIETRA

Via ai lavori della Gorizia-Villesse

GORIZIA Posa in opera della prima pietra: oggi alle 10.30. Durata del cantiere: 1.095 giorni. Fine dei lavori: tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013. Investimento da oltre 171 milioni di euro, circa 10 milioni al chilometro. Questi i dati salienti del maxi-intervento di trasformazione in autostrada del raccordo Gorizia-Villesse, una delle opere più attese dell'Isontino. Oggi vicino al casello di Villesse ci sarà la cerimonia con la quale si darà il via ufficialmente ai lavori: presenti il presidente Tondo, l'assessore Riccardi, e un nutrito gruppo di sindaci.

● **Fain** *a pagina 13*

Riparte l'iter del park San Giusto

Tour de force in Comune per riavviare le procedure dopo un decennio

Park San Giusto, si riparte

TRIESTE Un *tour de force* di due settimane per chiudere un decennio di equivoci, frenate e retromarce. E per immaginare, già all'inizio del 2014, il taglio del nastro di un'opera così complessa da esser sembrata, a più riprese, praticamente impossibile. Da qui a Natale si gioca infatti il destino di Park San Giusto, il garage di cinque piani e 718 posti che l'omonima Spa conta di realizzare con la formula del *project financing* dentro la pancia del colle, alle spalle del Teatro Romano, con accesso pedonale garantito da due ascensori di 60 metri che spunterebbero a due passi dal piazzale della Cattedrale. Una partita colossale che funge da premessa a tutte le possibili rivoluzioni del futuro Piano del traffico.

● **Rauber** *a pagina 14*

Il caso

Inchiesta della Procura di Trieste

La tratta delle bambine-schiave In carcere una coppia di nomadi

di CORRADO BARBACINI e CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Bambine vendute dall'uno all'altro clan di nomadi, ridotte in schiavitù, costrette a scegliersi un compagno per poi svaligiare gli appartamenti obbedendo agli ordini di un kapò. La squadra mobile di Trieste ha concluso ieri sera a Modena una vasta operazione ideata e gestita dal pm Federico Frezza e che ha coinvolto svariate città del Nord. In carcere, colpita da un provvedimento di custodia cautelare del giudice Guido Patriarchi, è finita una coppia di zingari con passaporto croato.

● *A pagina 17*

ISTITUZIONI LO SCONTRO

Il leader Pd Bersani accusa il presidente del Consiglio di voler drammatizzare e di dare picconate ai muri della casa comune

Il premier contro Napolitano: pensi alle toghe politiche

E insiste: «La Costituzione è vecchia, va cambiata». Fini: «Rispettare l'arbitro e le regole»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Gli attacchi violenti? «Sono io a subirli». Silvio Berlusconi tira dritto e, da Bonn, invita Giorgio Napolitano ad occuparsi delle toghe politicizzate. «In Italia ci si dovrebbe preoccupare per l'uso politico della giustizia che è contro la democrazia e la libertà» risponde il premier ai cronisti che gli chiedono di commentare la nota ufficiale con la quale il Quirinale ha denunciato un "attacco violento alle istituzioni". Berlusconi non vorrebbe commentare, ma lo scontro con il Presidente della Repubblica, con la Consulta e con il presidente della Camera è innegabile e il Cavaliere, pressato dai cronisti, offre la sua versione. «Io non ho fatto nessuna accusa, ho fotografato con serenità la situazione che tutti gli italiani di buonsenso hanno chiarissima. Non credo si debba continuare con il festival dell'ipocrisia».

Quindi non c'è stato nessun attacco violento come detto da Napolitano? «Il clima non dipende da noi. Io so che la violenza viene sempre fatta nei miei confronti con dichiarazioni di molti, di troppi. Noi pensiamo a lavorare», rincara Berlusconi, che attacca Annozero («Le accuse di Santoro sono teatrali») e nega di aver ipotizzato elezioni anticipate: «Non ci ho mai pensato nemmeno una volta». Poi passa alla Costituzione, che è «vecchia e va modificata». Si cercherà un accordo con l'opposizione? «Io - risponde il Cavaliere - sono aperto e disponibile agli accordi ma quando leggo le parole del capo dell'opposizione mi cadono le braccia. Noi le modifiche della Costituzione che sono necessarie le porteremo avanti comunque, meglio se con l'opposizione...».

La rabbia del premier Silvio Berlusconi

La preoccupazione del Quirinale prende corpo con un messaggio che Napolitano invia all'assemblea fondativa di Alleanza per l'Italia, il nuovo partito di Rutelli e Tabacci. «Apprezzo l'intenzione di contribuire a far uscire il paese da una contrapposizione politica esasperata», scrive Napolitano ai centristi.

A prendere le distanze dall'ultima esternazione di Berlusconi ci pensa invece Gianfranco Fini, per il quale «nel Capo dello Stato si devono riconoscere tutti gli italiani». Il presidente della Camera ricorre ad una metafora calcistica per chiedere uno stop «al clima da derby permanente» e ricorda che in politica ci si scontra ma si deve rispettare l'arbitro.

«Nella politica servono valori condivisi e la parola avversario è tipica del gergo sportivo. Come in Milan-Inter o Roma-Lazio ci si scontra ma – precisa Fini – si rispettano l'arbitro e le regole del campionato».

Le parole del premier allarmano l'opposizione, che si prepara alla mobilitazione. «Se Berlusconi va avanti a strappi, credo si troverà davanti una reazione dura e credo che anche il centrodestra dovrebbe riflettere», avverte Pier Luigi Bersani, che accusa Berlusconi di voler «drammatizzare» lo scontro e di dare «picconate» ai muri della casa comune. «Se fosse uno statista non farebbe questo ma – affonda il segretario del Pd – cercherebbe di fare gli interessi del Paese».

Il segretario del Prc, Paolo Ferrero, invita tutti i partiti dell'opposizione a serrare i ranghi contro Silvio Berlusconi: «Vi propongo di vederci rapidamente al fine di stabilire una possibile azione comune».

Attorno al Cavaliere si schierano i fedelissimi del Pdl e della Lega. Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, annuncia l'invio di una lettera ai colleghi europei per spiegare «le anomalie della giustizia italiana». Tranciante il giudizio del Pd: «Frattini vuole perfezionare l'opera di diffamazione».

Di Pietro avverte: «C'è il rischio di violenze»

ROMA Alcune frasi di Antonio Di Pietro sulla possibilità di uno scontro di piazza e il rischio di fascismo, hanno prodotto una insurrezione del centrodestra. «Se il governo continua ad essere sordo ai bisogni dei cittadini, si andrà allo scontro di piazza, e lì ci scapperà l'azione violenta se il governo non si assume la responsabilità di rispondere ai bisogni del Paese». Queste le parole del leader di Italia dei Valori, intervenuto alla manifestazione della scuola e degli statali Cgil a Roma. Silvio Berlusconi le ha captate subito: «La violenza viene sempre fatta nei confronti miei da parte delle dichiarazioni di molti, di troppi, ne ho appena vista una di Di Pietro». Ma l'ex pm si è difeso subito: «Ho solo lanciato l'allarme del rischio concreto che milioni di cittadini esasperati facciano saltare il banco». Si dia vita a «serene e pacifiche manifestazioni democratiche».

L'INTERVISTA

Follini: «Al Paese serve una strategia di coesione»

«Le parole del Cavaliere a Bonn sarebbero più adatte a un incontro di wrestling»

di ANDREA PALOMBI

ROMA Perché Berlusconi alza i toni dello scontro fino allo strappo istituzionale con il Quirinale? Lo chiediamo a Marco Follini, senatore del Pd, centrista nell'anima.

Come giudica l'intervento di Berlusconi a Bonn?

«Se le sue parole si fossero riferite a un concorso di wrestling, sarebbero state appropriate. Non lo sono per la politica. Il problema è capire quanto seguito ha nel Paese questo modo di raccontare la vicenda politica. Io continuo a dire che un governo che procede a strappi, che alza i toni e alimenta tensioni, va incontro a difficoltà certe. Anche se fin qui questo modo di procedere è stato utile a Berlusconi, gli ha permesso di galvanizzare i suoi e di intimidire le opposizioni».

Marco Follini

C'è bisogno di dare vita a una politica capace del rispetto e di serietà Nel arsenale del premier anche il voto anticipato

Quanto può durare questo clima di scontro permanente? «È un processo degenerativo: più si alza il livello del conflitto, più è probabile che nasca una coalizione del buon senso che cerca di fermare questa deriva. La mia scommessa è che l'anima politica del Paese non sia quella rappresentata da Berlusconi. Che prenda prima o poi il sopravvento una politica capace di rispetto, equilibrio, coesione».

In questa coalizione del buon senso ci sarebbe posto anche per Fini?

«Io non faccio il regista e non distribuisco ruoli. Vedo però che sono ormai in molti stufi dello strappo continuo e disposti a prendere ago e filo per ricucire un quadro del Paese meno conflittuale e lacerato di quello in cui ci troviamo oggi».

Secondo lei fra gli obiettivi di Berlusconi ci sono davvero, di nuovo, le elezioni anticipate?

«Io sono convinto che nel suo arsenale c'è anche l'arma delle elezioni anticipate. Sono scettico invece sul fatto che basti evocarle per ottenerle. Sarebbe difficile spiegare anche a se stessi perché andare al voto a un anno e mezzo dalle ultime elezioni politiche e mentre si gode di una maggioranza fortissima in Parlamento».

Ma lei scommetterebbe sul tramonto di Berlusconi a breve?

«Non faccio scommesse perché ne abbiamo fatte tante e le abbiamo perse tutte. Berlusconi ha ancora un consenso largo, ma questa sua interpretazione dello scontro continuo mostra la corda. Prima o poi riprenderà voce un'Italia più gentile, e l'opposizione non deve fare l'errore di finire nel parapiglia».

DELLAI

«Nessuna ansia da prestazione»

NASCE A PARMA LA NUOVA FORMAZIONE DI ALLEANZA PER L'ITALIA (API)

Rutelli spalanca le braccia a Fini

L'ex sindaco di Roma: «Vogliamo fronteggiare le emergenze del Paese»

Francesco Rutelli

PARMA La voce ascoltata e osannata di Giorgio Napolitano; la presenza, sognata ed evocata di Gianfranco Fini. E nata così, a Parma, l'Alleanza per l'Italia, il movimento politico di Francesco Rutelli che guarda al centro per superare il bipolarismo e portare la politica italiana fuori dalla «contrapposizione esasperata», proprio come ha invitato a fare il capo dello Stato nel suo messaggio all'assemblea.

Il video che apre la convention dell'Api parla di storici incontri, di alleanze, di nemici che diventano amici (come Rabin e Arafat, Nixon e Mao, Coppi e Bartali) e insieme compiono grandi imprese. Difficile non pensare a Rutelli e Fini, ovvero al duello che alle amministrative di Roma nel 1993 che, prefigurando anche la discesa in campo di Berlusconi, dette, di fatto, vita a quel bipolarismo che i 'rutelliani' individuano come il male assoluto.

Come Fausto e Gino sul Galibier, al Tour de France del 1952, Rutelli tende la borraccia a Fini, sperando che la afferri.

Porte aperte al presidente della Camera? «Perchè no? Ma dipende da lui...» sorride Rutelli, certo che l'approdo di Fini nel suo movimento farebbe davvero nascere quella Kadima italiana che Rutelli ammette esplicitamente di sognare.

L'obiettivo di «riportare verso il centro, e non verso le estreme, l'equilibrio politico delle istituzioni e del Paese - ha detto Rutelli - ci appare oggi un dovere imprescindibile. Non intendiamo aggiungere un nuovo partito al panorama politico nazionale - ha detto nel messaggio di apertura - ma concorrere a formare, già nel corso di questa legislatura, una nuova larga aggregazione con altre forze dai comuni orientamenti, per uscire da una contrapposizione improduttiva e spesso distruttiva».

Rutelli ha ribadito la critica ai condizionamenti dei partiti che «pensano di trarre beneficio dall'esasperazione politica e non esitano a sfibrare la coesione del Paese. Intendiamo concorrere ad affrontare le emergenze strategiche del paese».

È in questo contesto che l'omaggio «deferente» al presidente della Repubblica assume un significato non rituale, per sottolineare da che parte sta l'Api, soprattutto nel rapporto con Berlusconi. E l'appello del capo dello Stato a riportare la politica nell'ambito di un confronto civile è uno dei motivi fondanti dell'Alleanza per l'Italia.

Oggi a Parma Rutelli e il portavoce dell'Api Bruno Tabacci tratteggeranno traguardi e obiettivi del nuovo movimento, a cominciare dal prossimo appuntamento delle Regionali: un appuntamento al quale i rutelliani non vogliono mancare, ma senza farsi prendere, come ha spiegato il presidente della Provincia autonoma di Trento Dellai, «dall'ansia da prestazione».

Il battesimo dell'Api è toccato a Dellai, all'ex ministro Linda Lanzillotta ed a una tavola rotonda di imprenditori: fra loro Patrizio Bertelli, del gruppo Prada, che ha rivolto una ferocissima critica a Silvio Berlusconi e all'immagine che dà dell' Italia all'estero.

E proprio il governatore del Trentino, a margine della convention dell' Api, ritorna a parlare di Fini. «Le recenti posizioni del Presidente della Camera - ha detto - sono state certamente molto interessanti sul piano istituzionale e sicuramente per l'Api può essere un interlocutore importante». Sempre riguardo i fermenti della politica italiana di maggioranza, Dellai ha aggiunto: «nel centrodestra c'è un forte dibattito e comincia a farsi strada la coscienza che andando avanti di questo passo il Paese va alla deriva; noi siamo ovviamente aperti a tutti coloro i quali ritengono di potere contribuire in questa area politica democratica, popolare e liberale». Riguardo future alleanze il co-fondatore con Rutelli dell'Api sostiene che «l'Udc di Casini sta praticando oggi un percorso diverso dal nostro (Dellai ha in giunta un'assessore Udc, Lia Beltrami Giovanazzi ndr), però sono convinto che nel prossimo futuro molto probabilmente riusciremo a trovare delle partnership molto strette».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 dicembre 2009 è stata di 39.400 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

SI FANNO I NOMI DI GIANNI LETTIERI, DI ARCIBALDO MILLER E DI GUIDO BERTOLASO

Campania, il Pdl cerca un nome esterno al partito

NAPOLI Un esterno alla politica, scelto nella società civile. Silvio Berlusconi a Bruxelles per il Consiglio europeo ha tracciato l'identikit del candidato governatore del Pdl in Campania. Un'indicazione arrivata poche ore dopo il doppio no della Camera all'arresto ed alla sfiducia nei confronti di Nicola Cosentino, sottosegretario all'Economia e coordinatore regionale del partito. Un sospiro di sollievo per l'esponente politico campano che però, stando a quanto detto da Berlusconi, non sarà in lizza per succedere ad Antonio Bassolino, dopo le polemiche relative all'inchiesta su suoi collegamenti con esponenti dei Casalesi. Il premier ha parlato di sorprese nella scelta del candidato incontrando i giovani del Ppe in una sala d'albergo a Bruxelles.

Le parole di Berlusconi riaprono dunque il totocandidato.

Tre i nomi che in questo momento avanzano, ma non si esclude qualche altra possibilità legata proprio al fattore sorpresa cui ha accennato il presidente del Consiglio. Si ritorna, ad esempio, a parlare di Gianni Lettieri, presidente degli industriali napoletani. Proprio Berlusconi, nel corso di una assemblea degli imprenditori a Napoli, lo aveva investito ufficialmente il 21 ottobre del 2008. «Il Pdl - disse agli industriali - sarebbe fierissimo di avere Lettieri come nostra proposta alla guida delle prossime elezioni della Regione Campania e, a vostra scelta, anche per la città di Napoli».

Lettieri declinò cortesemente, sottolineando di essere impegnato nelle sue attività imprenditoriali che lo hanno portato poi ad impegnarsi direttamente nella partita Atitech.

Ora si potrebbe ritornare a ragionare sul suo nome e gli sarebbe probabilmente difficile dire un secondo no di fronte ad una richiesta reiterata.

Un altro esterno alla politica di cui si è vociferato negli ultimi tempi è Arcibaldo Miller, capo degli ispettori del ministro della Giustizia. Quella di un magistrato sarebbe evidentemente una scelta dal forte impatto simbolico in una terra dove le istituzioni sono impegnate in una dura battaglia contro la camorra.

Guido Bertolaso, capo del Dipartimento della Protezione civile e sottosegretario, ha già detto di non volersi impegnare direttamente in politica, ma nulla può escludere oggi una sua eventuale candidatura alla guida della Regione con un'impronta fortemente istituzionale, per ampliare il suo lavoro in tutti i campi d'interesse dell'istituzione regionale, dopo l'esperienza sul fronte dell'emergenza rifiuti.

Nel centrosinistra, invece, appaiono due al momento le candidature in campo, anche se chiarezza maggiore arriverà dalle primarie annunciate dal Pd. Si parla, ad esempio, dell'assessore regionale Ennio Cascetta che porterebbe in campagna elettorale quelli che il governatore della Campania, Antonio Bassolino, ha sempre vantato come grandi successi ottenuti nel campo dei trasporti. E poi di Enzo De Luca, pronto a trasferire quello che considera il modello Salerno, città di cui è sindaco, su scala regionale. Anche in questo campo, però, non si escludono sorprese.

MAFIA E POLITICA

Il capomafia Lo Nigro nega l'incontro avuto nel 1993 a Campofelice di Roccella in cui si sarebbe parlato di un attentato allo Stadio Olimpico di Roma

Il boss: mai visto Dell'Utri. Berlusconi: siamo alle comiche

Da Palermo Filippo Graviano smentisce Spatuzza sulla presunta trattativa mafia-Stato

di NATALIA ANDREANI

PALERMO Alla fine i boss hanno smentito. O almeno per ora hanno taciuto "per motivi di salute", tanto minata dai rigori del 41 bis, il regime carcerario speciale che li tiene a marcire in cella. Si è sciolta dopo meno di due ore l'udienza in cui i fratelli Graviano, i capimafia del mandamento di Brancaccio, erano chiamati a confermare le parole del loro soldato pentito, quel Gaspare Spatuzza che ha indicato Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri quali referenti politici di Cosa nostra durante le stragi di mafia del 1993. L'aula della corte d'appello che sta processando Dell'Utri, per concorso esterno in associazione mafiosa, ieri mattina era stipata di giornalisti e telecamere. Tanto che non tutti gli avvocati sono riusciti a sedersi ai banchi della difesa. Ma per il senatore del Pdl le cose non potevano andare meglio.

Il primo a comparire, in videoconferenza dal carcere in cui si trova detenuto al 41 bis, è stato Filippo Graviano, il più marginale tra i due fratelli nella gestione degli affari. «Intendo rispondere nei limiti delle mie possibilità», ha esordito il boss. Una nuova formula coniata per confermare la scelta di tagliare col passato, di chiudere «coi comportamenti astuti», di mostrare «disponibilità» verso i magistrati, di dissociarsi senza farsi pentito.

«Da dieci anni ho una nuova scala di valori. Cerco di attivarmi per fare qualcosa di buono», ha detto Graviano parlando di «legalità», di «senso civico» e di «rispetto per tutti». Rispetto «per i detenuti», rispetto «per le istituzioni». Ma quelle confidenze a Spatuzza, reggente del mandamento dopo il loro arresto a Milano, non ci sono state. «Non conosco Dell'Utri, non ho mai avuto rapporti con lui di nessun tipo. Ne diretti né indiretti», ha chiarito. «Io non ho detto mai quelle parole perchè non potevo dirle. Come ho spiegato ai magistrati, io al mio arresto non avevo pendenze, se non una condanna a quattro mesi, e non c'era qualcuno da quale potessi aspettarmi delle promesse. E oggi sono passati anni. Se avessi dovuto consumare la mia vendetta, non avrei aspettato. Ribadisco che questo discorso non c'è stato», ha detto ancora il boss liquidando i ricordi del pentito («Graviano mi disse che se non arrivava niente da dove doveva arrivare avremmo dovuto cominciare a parlare coi magistrati»).

Congedato il teste, sui monitor della corte è quindi apparso Giuseppe Graviano, il fratello che teneva davvero le fila del potere e che è stato condannato per tutte le stragi. Il boss si è avvalso della facoltà di non rispondere, «perché il mio stato di salute non me lo permette», ancor prima di declinare le generalità. Ma soltanto per ora, è stato il senso di una dichiarazione tutta da interpretare. Perchè Graviano ha fatto contemporaneamente accenno a una lettera, «un memoriale spedito al vostro ufficio in cui spiego i motivi. Quando la salute me lo permetterà vi avvertirò», ha concluso Graviano mentre la Corte ha rifiutato, perché ininfluente, la lettura in aula del fax. Fax in cui, riferisce il legale, Graviano si lagna del 41 bis, la sua Guantanamo.

«E che vi devo dire? Siamo alle comiche...». Da Bruxelles, Berlusconi commenta così le notizie in arrivo dal palazzo di giustizia di Palermo. È un fiume in piena invece Marcello Dell'Utri, condannato in primo grado a 9 anni e imputato ora nel processo d'appello. «Basta sono stanco. Non ne posso più, non si può campare, non riesco a fare niente.

«Non si può stare qui impiccati alle illazioni e alle elucubrazioni per anni. Volete darmi questa sentenza porca miseria?», Dice spazientito in una pausa. «Sono state dette cazzate, lo ripeto. E ora che tutto s'è sgonfiato, sbrigatevi». Restano le perplessità del procuratore nazionale antimafia che aveva definito improvvida la decisione di portare in dibattimento un pentito a indagini non ancora concluse. Allora a chi giova? Certamente a chi non vorrebbe più pentiti e ai boss che ne approfittano per lanciare segnali sperando in un futuro più morbido.

Nel riquadro Dell'Utri e un momento della teleconferenza nell'aula di Palermo

Minzolini (Tg1) fa un altro editoriale Pd e Idv: è il megafono del governo

ROMA Il direttore del Tg1 Augusto Minzolini ha scelto ancora una volta i temi giudiziari, in particolare il caso del processo a Marcello Dell'Utri e la deposizione del boss Filippo Graviano che ha smentito il pentito Gaspare Spatuzza, per tornare in video con un editoriale nell'edizione delle 20 e invocare la riforma della giustizia. E puntuale è scoppiata la polemica: Pd e Idv accusano il responsabile del Tg1 di fare da «megafono» al governo e al premier Berlusconi, il Pdl lo difende.

Basta con il televoto e con le docufiction su vicende giudiziarie in corso, nei programmi di approfondimento informativo. E questa, invece, l'indicazione viene dal direttore generale Rai Mauro Masi in una lettera a tutti i direttori di reti e testate, sulla base dei principi, confermati anche di recente dalla Suprema Corte, in tema di rivisitazione televisiva di fatti delittuosi oggetto di indagini o processi. La lettera di Masi giunge nel giorno dell'annuncio da parte dell'Agcom della costituzione del Comitato per l'applicazione del Codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radio-tv. «Un atto dovuto», sottolinea il Consiglio nazionale degli utenti, organismo dell'Agcom.

Bari, il ministro Fitto rinviato a giudizio

L'ex presidente della Puglia accusato con l'imprenditore Angelucci di corruzione

Raffaele Fitto

BARI È finita sei a cinque per la pubblica accusa. Sei sono i reati per i quali il ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, è stato rinviato a giudizio; cinque quelli per i quali è stato prosciolto. Per stabilire chi per ora ha vinto, però, bisogna anche considerare il peso di rinvii a giudizio e proscioglimenti. L'ex presidente della Regione Puglia sarà processato per due episodi di corruzione, uno dei quali riguarda una presunta mazzetta e un illecito finanziamento ai partiti da 500mila euro, un peculato da 190mila euro per essersi appropriato del fondo di rappresentanza del presidente della Regione Puglia durante la campagna elettorale del 2005, e per due episodi di abuso d'ufficio. Il proscioglimento è per reati gravi come la concussione e l'associazione per delinquere e per tre episodi di falso. La decisione è del gup del tribunale che ha ridimensionato le accuse della procura, ha rinviato a giudizio 61 degli 85 imputati, ne ha assolti sette a conclusione di un giudizio abbreviato, ha dichiarato prescritti i reati per cinque persone e ne ha prosciolte altre 12. Una decisione che sembra aver lasciato tutti soddisfatti.

I fatti contestati fanno riferimento al periodo tra il 1999 e il 2005, quando Fitto era presidente della Regione Puglia, e si prescriveranno quasi tutti nel 2012. Due le accuse attorno alle quali ruoterà il processo a Fitto, che comincerà il 25 febbraio 2010: la corruzione e l'illecito finanziamento al partito dell'ex presidente "La Puglia prima di tutto". I due reati si contestano a Fitto in concorso con l'editore romano (di Libero e del Riformista) Giampaolo Angelucci, anch'egli rinviato a giudizio. Riguardano una presunta tangente di 500mila euro pagata da Angelucci al movimento politico di Fitto per le regionali dell'aprile 2005. Il danaro fu elargito per ottenere dalla giunta regionale pugliese l'aggiudicazione dell'appalto settennale da 198 milioni di euro per la gestione di 11 Residenze sanitarie assistite.

CON MENO POSTI DI LAVORO CALANO GLI INTROITI DELLE IMPOSTE DIRETTE

Fisco, la crisi brucia entrate per 11 miliardi

Finanziaria, solo 49 gli emendamenti dell'opposizione. Con lo "scudo" in Italia 100 miliardi

ROMA Mancano quasi 11 miliardi all'appello, e si parla dei primi 10 mesi dell'anno. È l'effetto che la crisi e la perdita di posti di lavoro ha avuto sulle entrate tributarie. Al contrario sta avendo successo lo "scudo fiscale", che ha permesso di rimpatriare fino ad oggi circa 100 miliardi, tanto che il gettito che si può già contabilizzare è pari a 5 miliardi. Intanto va avanti la discussione sulla Finanziaria con le opposizioni che per scongiurare la fiducia hanno ridotto il numero dei loro emendamenti.

Entrate in rosso. Sono calate di 10,8 miliardi di euro (-3,4%) le entrate tributarie nei primi 10 mesi dell'anno. «L'atteso rallentamento delle entrate - spiega il Ministero dell'economia in una nota - è sostanzialmente imputabile all'andamento delle imposte dirette, Irpef e Ires ed è giustificato sia dalla rateizzazione delle imposte versate in autoliquidazione, sia dal deterioramento del ciclo economico e dalla conseguente riduzione della base imponibile e, quindi, del gettito». La perdita dei posti di lavoro causata dalla crisi nel settore privato ha infatti pesato sull'Irpef: le ritenute hanno segnato un calo di oltre 2,6 miliardi (-4,8% sull'anno precedente) sulla riduzione Irpef complessiva che invece si attesta a 3,2 miliardi nei primi dieci mesi dell'anno.

"Scudo fiscale". Lo "scudo fiscale" sembra viaggiare a gonfie vele. A pochi giorni dalla scadenza, fissata al 15 dicembre, sarebbero rientrati in Italia, tra rimpatri veri e propri e regolarizzazioni, oltre 100 miliardi di euro di capitali detenuti all'estero illegalmente e dunque il gettito per le casse dell'erario sarebbe già di 5 miliardi (4 quelli previsti da Tremonti e 3,7 quelli già impegnati in Finanziaria). Al momento nessuno parla ufficialmente di proroga anche se entro fine mese potrebbe essere varato in Consiglio dei ministri un decreto, il cosiddetto "mille-proroghe": potrebbe consentire una riapertura dei termini. In ogni caso, una riapertura ci sarebbe solo a condizioni diverse, per esempio con un'aliquota più alta.

Finanziaria. I tre gruppi dell'opposizione Pd, Idv e Udc sfidano la maggioranza: gli emendamenti alla Legge finanziaria presentati dai tre gruppi parlamentari sono stati ridotti a 49. «A questo punto la maggioranza non ha più la scusa che il voto di fiducia è necessario perché dall'opposizione sono stati presentati troppi emendamenti» afferma il capogruppo del Partito democratico Dario Franceschini in una conferenza stampa congiunta del leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini e il vice capogruppo dell'Idv Antonio Borghesi. L'opposizione, spiegano i tre, è disponibile ad arrivare al voto finale sulla Finanziaria giovedì prossimo, vale a dire la stessa data prevista con il voto di fiducia. «Se il governo insisterà a mettere la fiducia - sottolinea Casini - lo farà contro la sua maggioranza». *(a.g.)*

L'iter prevedibile della legge Finanziaria

DICEMBRE 2009 — giorni feriali: 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 21, 22, 23, 28, 29, 30 — festivi e prefestivi: 12, 13, 19, 20, 24, 25, 26, 27, 31

MERCOLEDÌ SCORSO	IERI	DA MARTEDÌ 15 A VENERDÌ 18	ENTRO NATALE	ENTRO FINE ANNO	ENTRO IL 31 DICEMBRE
Il testo del ddl col maxi-emendamento del Governo **arriva in aula a Montecitorio**	**Inizio della discussione** su nuovi emendamenti presentati dai deputati	**Discussione e approvazione** del disegno di legge da parte della Camera	Seconda discussione e **approvazione del disegno di legge al Senato**	**Eventuale ritorno del testo alla Camera** (in caso di modifiche a palazzo Madama)	**Il Capo dello Stato promulga** (pena l'esercizio provvisorio del bilancio statale)

ANSA-CENTIMETRI

Preti pedofili in Irlanda
Il Papa: «Crimini odiosi»

Vertice in Vaticano sul rapporto Murphy: rabbia e vergogna

ROMA «Vergogna», «sdegno», «tradimento», «crimini odiosi»: Benedetto XVI rovista negli angoli bui del vocabolario per trovare parole sempre più forti per esprimere il suo dolore per gli abusi commessi da alcuni preti su minori, denunciati per la seconda volta in Irlanda, dopo gli scandali scoppiati negli anni scorsi negli Stati Uniti e in Australia.

«Parole fortissime», anche secondo il suo portavoce, padre Federico Lombardi, che sottolinea però la «continuità» dell'azione di papa Ratzinger nel combattere questa piaga, una reazione che non vuole fermarsi alla preghiera e alle scuse, ma, specialmente in questo caso, tradursi in «indicazioni pratiche», perchè questi «vergognosi eventi» non debbano più ripetersi.

Parole che si riverseranno a breve in una lettera pastorale ai cattolici d'Irlanda in cui «indicherà - preannuncia un comunicato approvato dal Papa e diffuso dalla sala stampa dopo l'incontro - le iniziative da prendere per far fronte alla situazione». Iniziative che potranno pesantemente influire sull'assetto dei vertici locali della Chiesa, «ai quali spetta - precisa la nota - la responsabilità fondamentale della cura pastorale di bambini».

Papa Benedetto XVI

Particolarmente atroci le evidenze del «rapporto Ryan» sugli abusi commessi in alcuni istituti di correzione irlandesi gestiti da religiosi dagli anni '30 agli anni '80, che già aveva indotto il pontefice a convocare in Vaticano, nel giugno scorso, il presidente della Conferenza episcopale, mons. Sean Brady, e l'arcivescovo di Dublino, Darmuid Martin. Secondo la Child abuse commission non si era trattato solo «dell'errore di alcuni» ma di maltrattamenti sistematici, non solo di natura sessuale, scambiati per mezzi di correzione. Il Papa intervenne, ma senza diffondere messaggi all'esterno. A cinque mesi di distanza, il 26 novembre scorso, vi si è sovrapposto un nuovo dossier, il «rapporto Murphy», scritto da un giudice donna che per tre anni ha indagato su quanto avveniva nell'arcidiocesi di Dublino, una delle più grandi d'Europa: centinaia di abusi sessuali compiuti da preti e coperti per anni dai vertici ecclesiastici, almeno fino alla metà degli anni '90. Sotto accusa soprattutto tre arcivescovi, ormai defunti, e il cardinale Desmond Connell, l'unico ancora vivo. Nessuno di questi alti prelati, pur essendo al corrente delle denunce di abusi, segnalò i presunti preti colpevoli alle autorità giudiziarie.

RITO ABBREVIATO

«Contrari ad applicarlo ai clandestini»

L'ESPONENTE DEL CARROCCIO CHIEDE UN INCONTRO CON IL VESCOVO DI TRIESTE

Fedriga: la Lega difende valori cristiani

Ma per il deputato l'immigrazione incontrollata farebbe collassare la società

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Un incontro con il monsignor Crepaldi «per chiarire le posizioni della Lega Nord». L'ha chiesto il deputato triestino Massimiliano Fedriga all'indomani dell'intervista al vescovo di Trieste pubblicata su "Il Piccolo". Un incontro istituzionale che rappresenta anche l'occasione per un confronto sui temi delicati dell'immigrazione e per chiarire i rapporti tra il Carroccio e la Chiesa dopo gli attriti degli ultimi giorni a livello nazionale.

On. Fedriga, cosa dirà al vescovo in questo incontro?

Massimiliano Fedriga (Bruni)

Innanzitutto ci tengo a confermare i rapporti leali e rispettosi tra la Lega e la Curia a Trieste. Non ho ancora avuto modo di incontrare monsignor Crepaldi dal suo insediamento e, dopo le polemiche degli ultimi giorni, trovo opportuno spiegare le posizioni della Lega che, peraltro, sono vicine alla visione cattolica.

In quali aspetti?

La Lega da sempre difende valori come quelli della famiglia e delle radici cristiane dell'Europa. È ovvio che proprio in questa ottica, nonché per la sicurezza dei cittadini, non possiamo permettere un' immigrazione incontrollata e irregolare che porterebbe direttamente alla dissoluzione della nostra società, costruita nei secoli dai nostri padri sulla base di valori cristiani.

Il vescovo parla di «carte strumentali della paura» e dell'assenza di un equilibrio nel dibattito sul governo dei flussi migratori...

La politica delle porte aperte ha prodotto ghettizzazioni e nuove povertà, come accaduto in Francia. Per noi ben vengano i regolari ma siamo per respingere i clandestini, per tutelare i nostri cittadini e gli stessi stranieri regolari. Il governo, in primis il ministro Maroni, sta lavorando in questo senso e solo così si può creare una vera integrazione. Nel complesso comunque apprezzo le parole dette dal vescovo nell'intervista: parole di buon senso ed equilibrio che rispetto profondamente.

Concorda con il vescovo quando dice che nelle politiche dell'immigrazione manca l'Europa?

Non c'è dubbio. L'Italia e altri Paesi mediterranei si fanno carico dei flussi dall'Africa e dall'Oriente ma questo è il primo governo che chiede l'intervento dell'Europa. L'Italia responsabilmente blocca e controlla l'immigrazione ma non può farsi carico di tutto.

Come valuta la polemica tra "La Padania" e il cardinale Tettamanzi?

Tutti i partiti esprimono pareri sulle posizioni della Chiesa e così è stato in questo caso. Non ho visto attacchi ma solo il dissociarsi dalle affermazioni di un vescovo. Mi piacerebbe che ci fosse la stessa indignazione per quanto affermato da un prete di Lecco che nel suo blog dice testualmente che i leghisti hanno la faccia come il culo.

Il presidente della Camera Gianfranco Fini chiede che il reato d'immigrazione clandestina venga incluso tra quelli che possono beneficiare del processo breve. Qual è la sua posizione?

La Lega non può che essere contraria a questa presa di posizione di Fini. Naturalmente da qui all'approvazione del testo ci sarà spazio per il confronto ma riteniamo l'immigrazione clandestina un fenomeno di allarme sociale molto sentito e quindi da non inserire tra i reati per i quali è previsto il processo breve.

IL MINISTRO SACCONI: «MANIFESTAZIONE ANTISTORICA»

La Cgil: con noi 200mila statali in piazza

Epifani: «Difendiamo lavoro e Costituzione». Tafferugli a Roma tra studenti e polizia

di MONICA VIVIANI

ROMA Otto ore di sciopero e migliaia di persone in corteo, a Roma come a Milano come a Napoli, per chiedere "meno tagli e più investimenti" ovvero più risorse per la scuola, per il rinnovo dei contratti pubblici e stabilizzazione dei lavoratori precari. Erano 200 mila, per gli organizzatori, gli statali che ieri hanno partecipato alle manifestazione della scuola e del pubblico impiego indette dalla Cgil e secondo il sindacato le adesioni allo sciopero sono state del 50-60%. Il ministero della Funzione pubblica calcola invece che la partecipazione alla protesta si sia attestata sul 9,7%.

Sciopero riuscito insomma secondo la Cgil, nonostante la protesta sia stata decisa senza le organizzazioni di categoria di Cisl e Uil. «Ho rammarico di non poter stare insieme - ha detto il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani - credo che se il governo è inadempiente si debba rispondere. L'abbiamo sempre fatto. Oggi c'è la Cgil ma non dispero».

Ai cortei hanno partecipato 100.000 persone a Roma, 70.000 a Milano e 10.000 a Napoli. A causa dello sciopero ci sono stati alcuni disagi per i cittadini soprattutto negli uffici pubblici e negli ospedali dove molte visite ambulatoriali sono state rinviate (assicurate invece le emergenze e gli interventi essenziali). Sono rimasti chiusi inoltre alcuni musei mentre in altri uffici si sono allungati i tempi per carenza di personale.

La piazza ieri ha protestato non solo a sostegno di maggiori risorse per il rinnovo dei contratti e della stabilizzazione dei precari, ma anche a difesa della Costituzione dopo le dichiarazioni del premier Silvio Berlusconi che l'ha definita una «legge vecchia», da cambiare. «Rimettiamo in campo il comitato. Salviamo la Costituzione - ha detto Epifani - mobilitiamoci perchè non c'è difesa del lavoro pubblico e della scuola senza difesa della Costituzione».

Per quanto riguarda il mondo della scuola, la Cgil ha in particolare chiesto al governo di fare marcia indietro e di tornare ad investire sulla conoscenza. Non solo scuola, quindi, ma anche università e ricerca. Ha chiesto anche la stabilizzazione dei precari, «che sono tanti e che finora hanno garantito qualità - ha spiegato il segretario della Flc-Cgil Mimmo Pantaleo - Adesso li si butta fuori, impoverendo il settore e gettando tanti ragazzi e ragazze nelle disperazione».

Al corteo di Roma ha partecipato Pier Luigi Bersani, segretario del Pd, perchè «dove ci sono i lavoratori noi dobbiamo esserci, pur rispettando l'autonomia dei sindacati». Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ha invece definito le manifestazioni «cortei contro la pioggia». «Il problema non sono le piazze ma le effettive adesioni agli scioperi. Brunetta ci darà le adesioni effettive», afferma ancora il ministro del Lavoro, Salute e Politiche sociali, Maurizio Sacconi, alle adesioni allo sciopero del pubblico impiego di ieri. Intervenendo al congresso del Movimento Cristiano Lavoratori, a proposito delle cifre dei partecipanti fornite dagli organizzatori, Sacconi ha osservato che «possono esserci piazze piene e posti di lavori altrettanto pieni». Il ministro del Lavoro ha infine commentato le affermazioni di Guglielmo Epifani sulla difesa della Costituzione. «Siamo tutti dalla parte della Costituzione - ha concluso - sono discorsi che non hanno senso».

E il Dipartimento della Funzione pubblica, in base ai dati che riceve dalle singole amministrazioni sulla partecipazione effettiva dei loro dipendenti agli scioperi, comunica che la percentuale di adesioni allo sciopero indetto oggi dalla Cgil è pari all'8,35%. «Si tratta comunque - si legge nella nota - di dati ancora parziali perchè riferiti all'11,10% del totale dei lavoratori interessati.

Un'immagine della manifestazione di ieri a Roma dei lavoratori della Cigl

DDL ALLO STUDIO DEL GOVERNO

Sarà vietato alle minorenni rifarsi il seno

ROMA Le minorenni non potranno rifarsi il seno. Lo ha deciso il governo approvando un disegno di legge per l'istituzione del Registro delle protesi mammarie, che vieta alle under 18 questo tipo di intervento chirurgico. Si mette dunque un freno alle numerose richieste da parte delle ragazzine di aumentare il volume del seno. Infatti, secondo la Società italiana chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica (Sicpre), il 5% delle mastoplastiche additive riguarda minorenni, il 60% donne tra i 18 e 35 anni, il 40% donne fino a 65 anni. Un provvedimento che, come ha spiegato Francesca Martini, sottosegretario al Welfare, è mirato anche a tutelare la salute delle giovanissime le quali, spesso, sono inconsapevoli dei rischi che corrono. «Sottolineo l'importanza di tale divieto per le minorenni. Questa norma rappresenta uno stop a tutela delle adolescenti e al dilagare di una inconsapevolezza diffusa che rasenta l'incoscienza rispetto all'accesso ad interventi di protesi mammarie che comportano rischi clinici e che non possono diventare un fattore di moda o di costume», ha detto il sottosegretario. La misura restrittiva servirà anche a richiamare all'ordine i medici "poco scrupolosi" che, ignorando la morale professionale, effettuano troppi interventi di protesi su minorenni.

Seni grandi, sogno delle minori

Inoltre l'istituzione del Registro servirà a fornire un protocollo che coinvolge la piena tracciabilità dell'intervento, delle protesi utilizzate e del decorso della paziente. Inoltre permetterà di proseguire nelle attività di analisi per la diagnosi precoce del tumore al seno con consapevolezza rispetto al numero delle donne impiantate in Italia e nel rispetto della loro privacy. «Siamo favorevoli al Registro - ha affermato il segretario generale della Sicpre, Francesco D'Andrea - e abbiamo partecipato al tavolo tecnico col sottosegretario Martini».

I CETACEI SI SONO ARENATI SULLA COSTA DEL GARGANO A FOCE DI VARANO

Muoiono 7 capodogli spiaggiati

Inquinamento chimico ed elettromagnetico o sonar cause del fenomeno

ROMA Un evento «eccezionale», quello dello spiaggiamento di sette capodogli (inizialmente nove secondo l'associazione Marevivo, ma due sarebbero riusciti a riprendere il largo) lungo il litorale del Gargano, in località Foce di Varano, in Puglia. Un evento che ha un precedente soltanto nell'Ottocento e che potrebbe avere, in questo caso, alla base delle «cause umane» da rintracciare soprattutto nell'inquinamento chimico ed elettromagnetico, come attività di ricerca o estrattive di idrocarburi oppure l'utilizzo di sonar per la navigazione.

Il Ministero dell'ambiente ha subito allertato l'Ispra (l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e la Guardia costiera spiegando che la zona è sotto il monitoraggio di una motovedetta. Sul posto, intanto, come anticipato anche dal Ministero, è presente un'unità operativa dell' Università di Padova guidata da Sandro Mazzariol, a cui si unirà oggi anche l'Università di Las Palmas delle Canarie, in una "Emergency Task Force" dell'Accobams (un accordo che ha come scopo la tutela dei cetacei da parte dei Paesi del Mediterraneo, del Mar Nero e della Zona atlantica contigua) che procederà all'autopsia degli animali ed effettuerà analisi per identificare la causa dello spiaggiamento.

A sentire il responsabile scientifico del Wwf Fabrizio Bulgarini «le cause, non ancora definibili, sono al 99% umane: in particolare da rintracciarsi nell'inquinamento chimico o elettromagnetico», anche perché è «un evento raro per esemplari adulti, tutti attorno alle 15 tonnellate di peso».

Ancora da accertare cosa abbia provocato lo spiaggiamento di questi animali ma Bulgarini ipotizza che possa essere colpa «dell'inquinamento chimico-tossicologico e di quello elettromagnetico; in particolare, questi animali subiscono delle interferenze dai sonar usati dalle imbarcazioni per la navigazione». Secondo alcune ipotesi allo studio (anche perché non si ha una conoscenza approfondita delle rotte di questi animali), spiega Bulgarini, i sonar provocano «disorientamento o addirittura possono danneggiare il sistema» di movimento in acqua di questa specie. E anche Giuseppe Notarbartolo di Sciara, presidente del Comitato scientifico di Accobams, parla della presenza in mare di suoni ad altissima intensità oppure della «presenza di attività navali o di ricerca di idrocarburi, in particolare di gas e petrolio». Secondo l'esperto, è «difficile che a uccidere i capodogli sia stata una causa naturale, altrimenti l'evento sarebbe più frequente e non accadrebbe con la frequenza di uno ogni due secoli».

«È un evento eccezionale - spiega - e si va nell'ordine dei secoli: gli ultimi spiaggiamenti in massa risalgono all'800». In ogni caso, avverte Notarbartolo di Sciara, è «necessario aspettare l'autopsia» attualmente in corso. Secondo l'esperto, inoltre, l'area di fronte alle coste del Gargano può ospitare i capodogli proprio per la profondità delle sue acque.

Per Giorgia Monti, responsabile Greenpeace, è «la rabbia vedere che non vi siano meccanismi di pronto intervento per il recupero degli animali e anzi che spesso vi sia confusione sulle competenze e le responsabilità in caso di spiaggiamenti di cetacei».

Uno degli animali spiaggiatisi con conseguenze fatali sulla sabbiosa costa pugliese

Crac Parmalat: sequestrati a Tanzi altri 16 quadri, indagata la moglie

PARMA L'inchiesta sulla pinacoteca di cui Calisto Tanzi ha fatto sparire le tracce prima del crac del 2003 non ha che una settimana di vita e sono già 61 le opere d'arte recuperate dalla Procura di Parma. Sedici sono state poste sotto sequestro l'altra notte, tre a Rovereto e 133 a seguito di un blitz della Guardia di finanza nella villa di Tanzi, coordinato dai sostituti Lucia Russo e Vincenzo Picciotti. Quattro dipinti sono stati portati negli uffici della Procura: un paesaggio notturno di Segantini, un Kandinsky, uno Chagall e una figura di donna di Boccioni; mentre altre 12 opere, tra cui un altro Boccioni, sono rimaste dove i militari le hanno trovate: nel seminterrato della villa di Calisto Tanzi alle porte di Parma. Sequestrate ma affidate in custodia al cavaliere e a sua moglie, Anita Chiesi che, da ieri, figura nel registro degli indagati. Le Fiamme gialle sono entrate in azione prima delle 23 di giovedì notte e hanno perquisito l'abitazione fino alle prime luci dell'alba. Altre 26 opere d'arte sono state sequestrate successivamente dalla Guardia di finanza a Francesca Tanzi, figlia dell'ex "patron" Parmalat Calisto. Stando a quanto si è appreso, in questo caso si tratta di dipinti e disegni di artisti contemporanei e del secolo scorso affermati, ma non così universalmente noti come quelli oggetto dei recenti sequestri.

I CARCERATI CONFEZIONANO PANETTONI, GIOIELLI E VALIGIE

Padova, una vedova di Nassiriya dall'ergastolano della Uno Bianca: «Fede e lavoro leniscono il dolore»

di SILVIA ZANARDI

PADOVA Dietro le sbarre c'è un figlio che ha ucciso e trascorrerà il resto della sua vita in carcere. Di fronte a lui una madre, che gli chiede se ha mangiato, se sta bene, se ha freddo. Poi un macigno, che su questo figlio pesa quanto il danno che lo ha reso prigioniero: un padre che si rifiuta di vederlo per oltre 10 anni perché, di fronte all'ingresso del carcere, non riesce a vincere la lotta contro il pianto. Ieri pomeriggio - in una stanza a gradoni della Casa di reclusione Due Palazzi di Padova - questa lotta si è fermata in una voce spezzata: quella di Marino Occhipinti, ex poliziotto e membro della Banda della Uno Bianca. In un pomeriggio grigio, alla vigilia della notte di Santa Lucia, parla di fronte a Margherita Coletta, vedova di Giuseppe, carabiniere assassinato a Nassiriyah il 12 novembre 2003.

La guarda e dice: «Tu il dolore l'hai vissuto, io l'ho causato. Credevo di non avere nessuna possibilità di riprendere a vivere ma poi qualcuno ha iniziato a contare su di me, mi ha fatto lavorare e oggi posso dire che dal male può emergere qualcosa di positivo». Margherita Coletta aveva da poco perso un figlio di sei anni, quando suo marito è stato ucciso. Ieri ha raggiunto il carcere maschile di Padova invitata dal Consorzio di cooperative sociali Rebus: quel "qualcuno" che, ormai da diversi anni, mette al lavoro i detenuti tenendoli impegnati e rendendoli responsabili di svariate attività. Si parte dal call center, dove i carcerati - muniti di cuffie e microfoni - prenotano visite sanitarie per i cittadini di Padova e rispondono ai clienti di Fastweb, informandoli sui servizi. Un inequivocabile profumo di pasticceria si sente ovunque perché, accanto, un altro gruppo di detenuti sta sfornando colombe e panettoni natalizi per conto della Cooperativa Giotto, ramo portante del Consorzio. Se andrà come l'anno scorso, per le Feste verranno prodotti oltre 32mila panettoni e, a fare compagnia, ci saranno anche le Noci del Santo, diventato dolce ufficiale del carcere padovano. Con la pasticceria alle spalle, si entra nel suo cuore "industriale": detenuti in tuta da lavoro assemblano migliaia di gioielli Morellato, che si è accorto di quanto convenga - in termini di scarto - affidare il lavoro alla manodopera locale: la resa è del 99,9%. Poi ci sono gli addetti alla costruzione di valigie Roncato, quelli all'assemblaggio dei componenti destinati alle biciclette Esperia e gli specialisti di pennette Usb Infocert.

A Padova i detenuti lavorano tutto il giorno e sono retribuiti secondo il contratto nazionale delle cooperative sociali. Hanno orari fissi, mansioni specifiche, ruoli ben definiti: hanno un'identità. Alcuni di loro la considerano già come una salvezza.

«Guardando i vostri occhi - dice Margherita Coletta - penso alla vita di ognuno di voi. Voi siete divisi dalle vostre famiglie come io lo sono da mio marito e da mio figlio, può accadere a ognuno di noi di trovarsi al di là della barricata». «Avete lasciato mogli incinte, figli piccoli che ora sono adulti e non conoscete - continua -: a me hanno chiesto tante volte come si fa a sopravvivere in una situazione di tale dolore. Ebbene, voi lo sapete come lo so io: la soluzione si trova nella Fede in Dio e il lavoro, l'impegno vi aiutano a cercarla e confrontarvi con voi stessi». Si alza Franco, anche lui condannato all'ergastolo: «Proprio qui in carcere posso dire di avere trovato la Fede, prima non sapevo cosa fosse. Mi rimane però un'incertezza: vorrei sapere cosa fare per alleviare il dolore delle famiglie che soffrono a causa mia».

Margherita Coletta durante la visita al carcere di Padova

IL SUMMIT A COPENHAGEN

Clima, l'Ue dà 7,2 miliardi ai Paesi poveri

I Ventisette pronti a ridurre le emissioni di Co2 dal 20 al 30% entro il 2020

BRUXELLES Alla fine il pallottoliere si è fermato a quota 2,4 miliardi di euro l'anno che moltiplicati per tre ha portato a 7,2 miliardi di euro gli aiuti immediati dei 27 Stati europei ai Paesi più poveri e vulnerabili del mondo per aiutarli ad affrontare le conseguenze del cambio climatico. L'accordo raggiunto ieri a Bruxelles tra i 27 consente all'Ue di presentarsi a Copenhagen non a mani vuote. La presidenza svedese di turno ha condotto negoziati serrati, a tu per tu con i leader, per strappare a ogni singolo Paese un impegno e nell'ultimo vertice sotto la sua presidenza è riuscita ad ottenere risposte da tutti i 27, nonostante la crisi e i problemi di bilancio.

Non era un'impresa facile, perchè gli impegni del "fast start" (avvio rapido) per il periodo 2010-2012 sono volontari e vanno trovati nelle pieghe dei bilanci nazionali. La determinazione svedese è però riuscita a centrare l'obiettivo. Anzi, ha riconosciuto il presidente della Commissione Ue Josè Manuel Durao Barroso, «ad andare oltre la forchetta compresa tra i 5 e i 7 miliardi, stimata mesi fa dall'esecutivo europeo». «È un contributo importante, con la quale la Ue dimostra la sua volontà di aiutare immediatamente i Paesi più bisognosi.

Ora aspettiamo che gli altri partner seguano il nostro esempio», ha detto il premier svedese Fredrick Reinfeldt. I negoziati notturni hanno permesso di ottenere impegni da parte di tutti gli Stati membri, incluso la Grecia dai conti disastrati e la piccola Malta. L'Italia si è impegnata per 600 milioni di euro sui tre anni. Il contributo più generoso è arrivato dalla Gran Bretagna che ha deciso di raddoppiare: da 884 milioni di euro, annunciati alcuni giorni fa dal premier Gordon Brown, a 1.600 milioni di euro. La Francia e La Germania si sono impegnate per 1.260 milioni di euro ciascuna. Con circa 800 milioni di euro promessi, la Svezia guida la classifica per contributo a persona. La spagna e l'Olanda si sono impegnate per 300 milioni di euro a testa. Anche dal blocco dei Paesi dell'Est, la cui ricchezza procapite è molto più bassa della media Ue, non si è tirato indietro, anche con offerte simboliche: la Polonia ha risposto all'appello con 50 milioni di euro, la Repubblica ceca con 12, e così via.

Il totale dà la somma di 7,2 miliardi di euro sui tre anni, che rappresenta un terzo del bisogno globale per il "fast start", stimato dalla Commissione Ue in 21 miliardi di euro dal 2010 al 2012. I due terzi restanti dovranno essere messi sul tavolo dagli Usa e dal blocco degli altri Paesi sviluppati, tra cui Canada e Giappone. L'impegno europeo è stato commentato positivamente dal capo negoziatore Onu a Copenaghen, Ivo de Boer. «È un incoraggiamento considerevole» ha detto.

A Bruxelles, i leader hanno anche concordato di confermare l'offerta di portare dal 20 al 30% l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO_2 entro il 2020 rispetto ai livelli del 1990.

Fermati 75 no global, 8 sono italiani
Tra questi il nipote del sindaco Cacciari

Il sindaco Massimo Cacciari con il nipote Tommaso

VENEZIA Ci sono quattro no global veneziani tra i 75 dimostranti bloccati ieri a Copenaghen dalla polizia. A renderlo noto è Michele Valentini, uno dei portovoce dei centri sociali veneziani, che si trova nella capitale danese per partecipare alle iniziative di mobilitazione in occasione del vertice sul clima.

Per Valentini, oltre ai quattro veneziani sono stati fermati anche altri quattro manifestanti italiani appartenenti alla rete che comprende centri sociali, movimenti studenteschi e altre associazioni. Tra i quattro veneziani fermati c'è anche, secondo le fonti, Tommaso Cacciari, nipote del sindaco di Venezia. «Cacciari - dice Valentini raggiunto al telefono - è stato bloccato in centro. Non ci sono state azioni di violenza ma solo di "disobbedienza". La polizia ha proceduto al fermo di persone che si stavano recando ai punti di raccolta per dare vita alle iniziative previste. Tutte sono state portate in centri temporanei creati apposta. È un fatto molto grave».

Iraq, alla Shell e alla Petronas i giacimenti petroliferi di Majnun

BAGHDAD Le più grandi aziende petrolifere del mondo sono raccolte a Baghdad, al ministero dell'ecomomia, dove sono all'asta alcuni tra i più ricchi giacimenti petroliferi del Paese. Nei due giorni d'asta, il governo metterà all'incanto alcuni dei suoi più importanti giacimenti, un'opportunità che ha richiamato nella capitale irachena gli operatori delle aziende petrolifere, non solo occidentali, ma anche cinesi e indiane. Se le vendite andranno in porto, l'Iraq potrà aumentare di milioni di barili al giorno la sua capacità produttiva e il Paese schizzerà in cima alla classifica dei maggiori produttori del mondo, accanto ad Arabia Saudita e Russia. L'asta -tra le più grandi mai realizzate, la seconda in Iraq dopo l'invasione delle truppe Usa nel 2003- mette in vendita giacimenti giganteschi, con riserve calcolate in 5 miliardi di barili e più.

A alla fine le due compagnie petrolifere Royal Dutch Shell e Petronas (Malesia) si sono aggiudicate i diritti per sviluppare il giacimento di Majnun in Iraq. Lo annuncia il ministro del petrolio, Hussain al-Shahristani. Le due società hanno vinto la prima di una serie di aste pubbliche in cui il governo di Baghdad metterà all'incanto alcuni dei suoi più importanti giacimenti. Le aste proseguiranno anche domani. Majnun è un giacimento a nord di Bassora, non lontano dal confine con l'Iran. Si tratta della seconda serie di aste organizzate da Baghdad, dopo che la prima serie era andata a vuoto per le differenze di prezzo tra le offerte delle compagnie e le richieste del governo.

Infine la produzione giornaliere di petrolio dei paesi Opec vedrà un rialzo dell'8,2% a 37 milioni di barili al giorno nei prossimi cinque anni grazie alla Nigeria e all'Iraq. Lo ha detto l'Agenzia Internazionale dell'Energia, secondo quanto riferisce Bloomberg.Con i nuovi contratti petroliferi, che sono stati assegnati oggi in Iraq, e con l'accordo di un cessate il fuoco raggiunto tra il governo Nigeriano e i ribelli del Delta del Niger, la produzione dei paesi Opec salirà di 2,8 milioni di barili al giorno a 36,9 milioni di barili al giorno entro il 2014, spiega l'Aie. In un precedente rapporto, stilato a giugno, l'Aie aveva stimato un incremento di 1,69 milioni di barili di petrolio al giorno.

Guerre Usa, è bufera sulla Cia Raid con agenti "Blackwater"

L'impiego di "contractor" anche in azioni di sequestro di presunti terroristi islamici

WASHINGTON La Blackwater Worldwide, la più grande e discussa organizzazione paramilitare privata statunitense, ha partecipato ad alcuni raid segreti della Cia contro sospetti terroristi islamici. La collaborazione tra i suoi contractor e gli agenti segreti non ha riguardato solo le operazioni svolte in Iraq e Afghanistan, ma anche le «rendition», i sequestri di presunti terroristi che la Cia ha fatto in giro per il mondo dopo l'attacco alle Torri Gemelle. Si tratta dell'ennesimo scandalo attorno alla compagnia di sicurezza militare che però mette in grave imbarazzo anche i vertici dell'intelligence americana, già sotto accusa per lo scandalo delle torture durante gli interrogatori. Sin dal 2002, la compagnia di contractor ha iniziato a operare in Afghanistan con il compito di garantire la sicurezza delle basi della Cia e di quelle dei militari Usa. Già da mesi si sapeva che la Blackwater ha partecipato a operazioni segrete. Ma ieri in prima pagina del New York Times, ma anche sugli altri media americani, emergono nuovi dettagli ancora più inquietanti. Tra il 2002 e il 2004, il personale della Blackwater, spesso composto da sicari senza scrupoli, collaborò in pianta stabile con la Cia nell'ambito delle sue operazioni sotto copertura di cattura e uccisione di sospetti terroristi.

Una pratica che secondo il New York Times era diventata di routine e che solleva forti dubbi se sia legittimo aver chiesto aiuto a dei mercenari nelle azioni sul campo di battaglia. L'organizzazione, che dal 2007 ha cambiato nome e si chiama Xe Service, ovviamente nega tutto. «La Blackwater - assicura il suo portavoce, Marc Corallo - non ha mai avuto l'incarico di partecipare ai raid segreti, sotto copertura della Cia, in Iraq, Afghanistan o in qualsiasi altro posto. Chi sostiene il contrario dice assolutamente il falso».

IN GRAN BRETAGNA MESSI SOTTO CONTROLLO GLI ASILI

La polizia cerca baby-estremisti

LONDRA Asili britannici sotto l'occhio della polizia, a caccia di baby-estremisti: in una email visionata dal Times, un agente della contea inglese delle West Midlands ha chiesto alle varie comunità e scuole di aiutare la polizia a identificare i giovani che potrebbero essere finiti nel mirino degli integralisti, sottolineando che il «lavaggio del cervello», per alcuni di loro, può cominciare anche all'età di quattro anni. L'agente ha inoltre visitato di persona un asilo e una scuola primaria per parlare con gli insegnanti.

A far suonare il campanello d'allarme per quanto riguarda la radicalizzazione dei giovanissimi e dei piccoli nelle West Midlands - una contea nei pressi di Birmingham dove la percentuale di musulmani è molto alta - è stato il caso Parviz Khan, un terrorista incarcerato per aver progettato di rapire e decapitare un soldato britannico, colto durante una intercettazione mentre insegnava al proprio figlio di cinque anni a dire «Io amo lo sheik Osama Bin Laden».

Secondo quanto da poco rivelato dal ministero dell'Interno inoltre, un bambino di sette anni è stato inserito in un programma mirato a contrastare l'indottrinamento dei giovani da parte degli estremisti. David Hanson, sottosegretario per la polizia, ha confermato che il bambino è il più giovane di tutti i 228 ragazzi parte del programma, il 90% dei quali ha tra 15 e 24 anni di età. Non tutti, ha aggiunto, sono musulmani.

Il programma, chiamato Channel Project, fa parte di un'iniziativa più ampia della polizia chiamata Prevent, che consiste nell'interagire con le comunità musulmane e spingerle a combattere l'estremismo denunciando loro stesse gli integralisti. Fin dall'inizio il programma Prevent ha incontrato l'ostilità di molte comunità islamiche, che accusano la polizia di voler incoraggiare la gente a spiarsi l'una con l'altra e di mirare a stigmatizzare e isolare alcuni gruppi.

Sir Norman Bettison, capo della polizia della contea di West Yorkshire e portavoce dell'associazione nazionale della polizia per quanto riguarda il programma Prevent ha tuttavia sottolineato che lo scopo dell'iniziativa è di proteggere giovani vulnerabili. «Non c'è alcuna differenza con il lavoro che viene fatto per prevenire la tossicodipendenza o lo sfruttamento sessuale», ha detto, aggiungendo inoltre: «È facile gettare fango su Prevent perch, viene visto come un sistema invadente. Ma se ci sarà un'altra strage terroristica che coinvolge giovani radicalizzati non potremo di nuovo chiederci se avremmo potuto fare di più».

L'email e la visita del poliziotto alla scuola materna ha tuttavia sollevato numerose polemiche in ambito politico. Chris Grayling, ministro dell'Interno ombra, ha dichiarato che così facendo la polizia rischia di alienare ancora più persone, mentre Chris Huhne, il portavoce liberaldemocratico per gli affari interni ha definito l'accaduto «uno spreco assurdo di tempo da parte della polizia».

Un gruppo di guerriglieri talebani ripresi in Afghanistan. Oggi la polizia britannica mette sotto controllo gli asili per scovare eventuali baby-terroristi

Domani la Catalogna vota per l'indipendenza

MADRID Domani è giornata storica per l'indipendentismo catalano: i cittadini di 170 comuni saranno interrogati per referendum per sapere se vogliono che la Catalogna diventi «uno stato sovrano, sociale e democratico, integrato nell'Ue». La consultazione non ha valore legale, la costituzione spagnola non lo consente, ed è organizzata dai movimenti indipendentisti: ma ha senz'altro una alta valenza simbolica. A votare sono chiamati 700mila cittadini sopra i 16 anni, il 10% circa dei 7,5 milioni di abitanti della Catalogna. Per gli indipendentisti è il primo passo in un processo innescato in settembre dal primo referendum 'privato' sulla indipendenza organizzato nel piccolo comune di Arenys de Munt, vicino a Barcellona. Il 'sì aveva vinto li con il 96% dei voti. La partecipazione era stata del 41%.

Il movimento indipendentista ha trovato in questi giorni una nuova bandiera nel presidente del popolarissimo Barcellona FC, Joan Laporta. Il patron del Barca ieri ha chiuso la campagna per il sì nel comune di Vic. Per Laporta «l'indipendenza è possibile e per questo fa paura al resto della Spagna». Quello di domenica ha previsto «sarà il primo passo per avere uno stato proprio».

Con la stessa dignità con la quale ha vissuto così ci ha lasciato il

DOTT.

Aldo Dragovina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUISA, i figli MICHELE, PAOLA con RICCARDO e GIULIA, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Caro

Aldo

Te ne sei andato troppo presto, non ti dimenticherò mai. LUISA.

I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 12:30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 2009

Ciao

Papà

sarai sempre con me. MICHELE.

Ciao

Papà

per me sei stato e sarai sempre il miglior papà del mondo. Porterò sempre con me la tua bontà e la tua dolcezza. Grazie per tutto quello che mi hai dato, con amore la tua PAIA.

Trieste, 12 dicembre 2009

Ciao

Nonno Aldo

mi mancherai. GIULIA.

Trieste, 12 dicembre 2009

Sentitamente vicine famiglie CEPPI e GANDOLFO.

Muggia, 12 dicembre 2009

XXIV ANNIVERSARIO

Guido Minelli

I tuoi cari

Trieste, 12 dicembre 2009

Cara

Franca

la tua prematura scomparsa lascia in tutti noi un vuoto incolmabile. Possa il Padre, accoglendoti fra le Sue braccia, tenere in conto di tutta la bontà che ci hai donato.

NICOLA, CAROLINA, IDA e LUCIANO.

Trieste, 12 dicembre 2009

IV ANNIVERSARIO

DOTT.

Bruno Svaghel

Ci manchi tanto!

GABRIELLA e ROSSANA.

Una Santa Messa verrà celebrata domani, 13 dicembre, alle ore 9.30 nella Chiesa di via Vasari.

Trieste, 12 dicembre 2009

Nell'XII anniversario della scomparsa del

DOTT.

Miša Valta

I figli MARCO e MANUELA, il fratello ROBERTO, i nipoti TOMMASO e CARLOTTA unitamente ai dipendenti della Pragotecna SPA, MIROSLAV e IVANA VAGNER, SERGIO SERENI lo ricordano con infinito affetto.

Trieste, 12 dicembre 2009

12-12-1999 12-12-2009

Luciana Cavalcante

Sempre nel mio cuore

CLAUDIO

Trieste, 12 dicembre 2009

Nuove commesse al Tre Maggio salvano il cantiere dal crac

Gli ordini rilevati alla chiusura della struttura veneta De Poli

di ANDREA MARSANICH

FIUME Mors tua vita mea: è quanto avranno pensato al cantiere navale fiumano Tre Maggio dopo il fallimento toccato allo stabilimento De Poli, nell'isola di Pellestrina (Laguna veneta), che ha permesso agli scali di Cantrida di ottenere una commessa niente male, per un totale di 33 milioni di euro. È che l'armatrice norvegese Utkilen Chemtrans aveva ordinato al cantiere lagunare la costruzione di tre navi cisterna, ciascuna di 9500 tonnellate di portata. Dopo i guai toccati al De Poli, la società norvegese ha dovuto aggiudicarsi le chimichiere tramite asta giudiziaria, sborsando 18 milioni di euro.

Successivamente, e in una concorrenza molto agguerrita, il Tre Maggio si è aggiudicato la commessa, ovvero il completamento di due chemical tanker, più l'opzione per il terzo. Come dicevamo, 33 milioni di euro, piovuti su Cantrida e definiti una specie di manna dal cielo, in questo periodo di recessione. Le due navi sono state approntate per poco più del 50 per cento e i loro termini di consegna saranno rispettivamente di 5 e di 8 mesi dal giorno in cui arriveranno a Fiume. Da quanto è dato sapere, i tanker – che dovranno essere naturalmente trainati – potrebbero raggiungere il capoluogo quarnerino entro al fine del 209, o nei primi giorni dell' anno prossimo. Non è solo l' ordinativo ad aver ridato ottimismo, fiducia e adrenalina ai 2850 occupati del Tre Maggio, ma anche la constatazione che per realizzarlo non ci vorranno le garanzie statali, stando a quanto deciso dall' armatrice norvegese.

Questo vuol dire che la direzione del Tre Maggio non sarà costretta a ricorrere a nuovi prestiti, poiché la Utkilen Chemtrans (così nel contratto firmato l' altro giorno) verserà mensilmente al Tre Maggio quanto accordato. Insomma, un pagamento rateale, che dipenderà da quanto costruito a mano a mano. A conferma che anche le buone notizie non vengono mai da sole, l' informazione del direttore generale del Tre Maggio, Zeljko Starcevic, che ha annunciato la firma di un contratto per la costruzione di due navi cisterna di piccole dimensioni. Tenuto conto che lo scorso febbraio era stato sottoscritto il contratto d'approntamento di quattro tanker per conto della polese Scoglio Olivi e della zaratina Tankerska plovidba, lo stabilimento di Cantrida chiuderà il 2009 con il registro delle ordinazioni comprendente ben 9 navi. Un risultato lusinghiero, visto che soltanto poche settimane fa sembrava che lo storico stabilimento stesse per andare incontro ad un'inevitabile liquidazione. C'è poi da tenere in considerazione che quest'anno le navi ordinate in tutto il mondo sono state soltanto 250, il 5 per cento del totale di navi commissionate nel 2007. La commessa norvegese è giunta all'indomani della rescissione del contratto tra l'armatrice amburghese NSC e il Tre Maggio, riguardante la terza e ultima nave car carrier, la Monte Carlo, da mesi ormeggiata a Cantrida.

I PAGAMENTI

La norvegese Nsc si è impegnata a versare mensilmente le rate dovute

Un'immagine dei cantieri fiumani Tre Maggio

La compagnia anseatica si era rifiutata di prendere in consegna la nave garage, adducendo motivi di natura tecnica. In pratica, i cantierini fiumani (così i tedeschi) non avrebbero rispettato in minima parte il progetto della car carrier. Probabile invece che il committente, messo alle strette dalla crisi sui mercati navalmeccanici, non abbia voluto pagare quanto pattuito, ossia 22,6 milioni di euro, oltre ai 27,4 milioni di dollari corrisposti in anticipo. Il caso della Monte Carlo, che può trasportare fino a 4900 veicoli, sarà risolto tramite arbitrato a Londra. Esiste inoltre la possibilità che il "bestione" sia venduto a terzi e nel contesto il direttore Starcevic ha parlato dell' interesse concreto da parte di un' armatrice della Norvegia.

IL LEADER DEI VERDI: NON MI FERMO QUI

La Rockwool vince la causa giudiziaria con gli ambientalisti

POLA La contestata fabbrica di lana di roccia Rockwool di Sottopedena in Istria ha vinto la causa in tribunale contro gli ambientalisti che l'hanno accusata di inquinare l'ambiente. La corte presieduta dalla giudice Mirna Franciskovic ha condannato il presidente del partito dei verdi Josip Anton Rupnik al pagamento dell'ammenda pari a 5440 euro per diffamazione nei confronti della Rockwool. La fabbrica, lo ricordiamo è aspramente contestata anche dalla popolazione locale che si lamenta continuamente di irritazioni agli occhi e disturbi respiratori. L'imputato è colpevole, ha spiegato la giudice, poiché non ha fornito valide prove a sostegno delle sue accuse sull'inquinamento della fabbrica. I rappresentanti della fabbrica,soddisfatti della sentenza non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Josip Anton Rupnik invece ha dichiarato che il suo partito non dispone di mezzi finanziari per cui non intende pagare la multa. Inoltre ha annunciato ricorso contro la sentenza di primo grado. Ma non solo, inoltrerà denuncia contro la Rockwool al Tribunale per i diritti umani di Strasburgo. *(p.r.)*

L'interno della Rockwool

Jakovcic imputato per conflitto d'interessi

La vicenda legata all'acquisto di alcuni camion anti-incendio Ora il governo vuole chiarezza

POALA La commissione parlamentare contro il conflitto di interessi ha avviato il procedimento per far luce su una vicenda che più volte negli ultimi anni è stata al centro di un aspro confronto politico tra il potere regionale e l'opposizione politica. Ci riferiamo al contestato acquisto nel 2005 di 30 autobotti per le necessità dell'Ente istriano antincendio di cui fanno parte i corpi dei vigili del fuoco nelle varie località. Ebbene,secondo la denuncia dell' ex consigliere regionale Damir Radnic,il bilancio istriano avrebbe subito un danno pari addirittura a 5,4 milioni di euro. Di conflitto di interessi vengono accusati il presidente della Regione Ivan Jakovcic, il comandante del citato ente Dino Kozlevac diventato nel frattempo deputato, e l'allora sindaco di Pola e presidente dello stesso ente Valter Drandic. Per la precisione i tre avrebbero spinto per l' acquisto di autobotti dell'italiana Fiat Iveco del valore complessivo pari a 9.52 milioni di euro. Respinto invece l'apposito programma governativo per l'acquisto di autobotti Mercedes con il sovvenzionamento del 50% del costo da parte delle casse statali, al quale avevano invece aderito le altre regioni della Croazia.

Ivan Jakovcic

Malgrado le reiterate richieste,cosi la denuncia di Radnic, Jakovcic e Kozlevac non hanno mai spiegato all'opinione pubblica i motivi per quali hanno optato per l'acquisto dei camion di fabbricazione italiana, causando un enorme danno finanziario alle casse regionali. Il presidente della commissione parlamentare Mate Kacan ha annunciato che ora chiederà ufficialmente le dovute spiegazioni a Ivan Jakovcic e Dino Kozlevac. Dalla Regione istriana si farà consegnare la relativa documentazione e dal Governo croato, il programma che includeva il sovvenzionamento di tale acquisto pubblico. Va detto che di recente in seguito ad un'analoga vicenda per l'acquisto di 39 camion militari l'ex ministro della difesa Berislav Roncevic è finito sotto inchiesta dopo aver perso l'immunità parlamentare. Nel 2004,cosi le accuse, ai camion della tedesca Man aveva preferito quelli della Fiat Iveco pagandoli 1,3 milioni di euro in più. In questo caso la vicenda è stata denunciata dal presidente della Repubblica Stipe Mesic. *(p.r.)*

» IN BREVE

A FIUME

Bilancio, giunti quest'anno oltre 10 milioni di vacanzieri

FIUME Risultati leggermente inferiori all'anno scorso per l'industria turistica croata. Nei primi dieci mesi dell'anno, è stato registrato l'arrivo di 10 milioni e 600 mila villeggianti, che hanno realizzato 55 milioni e mezzo di soggiorni. Su base annua, si tratta di cali rispettivamente del 3 e dell'1 per cento. Dominio assoluto dei vacanzieri d'oltreconfine, con 9 milioni e 100 mila arrivi e 50 milioni e 100 mila pernottamenti. Rispetto al periodo gennaio-ottobre 2008, la flessione delle presenze è dell'1 pc, mentre invece la cifra dei pernottamenti è praticamente uguale. Nessun allarme, dunque, tra gli albergatori anche perché riuscire a portare a casa questi numeri in tempo di crisi non è cosa da poco.

FTSE ITALIA

0,128%
22824,7

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,450	24,820	Marengo Francese	125,500	150,810
Argento (per Kg.)	356,380	405,420	Marengo Belga	125,500	150,810
Sterlina (v.C)	168,880	187,990	Marengo Austriaco	125,500	150,810
Sterlina (n.C)	168,880	190,060	20 Marchi	154,940	196,250
Sterlina (post.74)	168,880	190,060	20 Dollari St.Gaude	769,520	888,310
Marengo Italiano	130,660	155,200	Krugerrand	686,890	810,840
Marengo Svizzero	125,500	150,810			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2160,68	-2,408	Johannesburg	24737,7	1,037	Singapore Straits T	2800,75	0,679
Bruxelles -bel 20	2487,36	0,153	Londra	5261,57	0,328	Stoccolma	298,63	0,259
Dj Euro Stoxx	266,17	0,373	Madrid Ibex 35	11616,0	0,184	Tokio Nikkey	10107,9	2,485
Dj Euro Stoxx 50	2862,32	0,387	Nasdaq Comp (prov.)	2188,92	-0,089	Toronto (prov.)	11418,4	-0,403
Francoforte	5756,29	0,828	New York (prov.)	10465,1	0,569	Vienna Atx	2489,08	-0,106
Helsinki	6239,68	1,073	Oslo-top25	330,82	-0,163	Zurigo Smi	6411,58	0,015
			Seul Kospi 200	218,77	0,018			

CAMBI

Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro
Dollaro USA	1,4757	Corona Danese	7,4420	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	131,130	Dollaro Canadese	1,5481	Dollaro Neozeland.	2,0274	Lat Lettone	0,7068
Sterlina Inglese	0,9052	Dollaro Australiano	1,6076	Rand Sudafricano	11,0255	Leu Rumeno	4,2568
Franco Svizzero	1,5125	Fiorino Ungherese	273,120	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0495
Corona Svedese	10,4490	Corona Ceca	25,7270	Dollaro Hong Kong	11,4373	Lira Turca	2,2058
Corona Norvegese	8,4435	Zloty Polacco	4,1457	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,5846
						Peso Messicano	19,0144

DOLLARO

0,183%
1,4757

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,351	1,344	0,50
Acea	7,263	7,235	0,39
Acegas-aps	3,733	3,698	0,93
Acotel	63,19	63,09	0,16
Acq. Potab.	1,970	2,002	-1,61
Acsm-agam	1,058	1,063	-0,44
Actelios	3,700	3,620	2,21
Aedes	0,2105	0,2084	1,01
Aedes 14 W	0,0642	0,0639	0,47
Aeffe	0,5276	0,5254	0,42
Aerop. Firenze	14,091	14,091	0,00
Aicon	0,3116	0,3139	-0,73
Alerion	0,4928	0,4928	0,00
Amplifon	3,028	3,017	0,37
Ansaldo Sts	12,904	12,982	-0,60
Antichi Pellettieri	0,8125	0,7939	2,34
Aplia Prontopr.	0,4305	0,4344	-0,90
Arena	0,0449	0,0453	-0,88
Arkimedica	0,6162	0,6002	2,67
Ascopiave	1,504	1,506	-0,15
Astaldi	5,994	6,033	-0,65
Atlantia	17,780	17,535	1,39
Auto To-mi	10,037	9,839	2,02
Autogrill	8,630	8,416	2,54
Autostrade M.	16,018	16,434	-2,53
Azimut H.	9,150	9,135	0,17
B&c Speakers	2,439	2,415	1,02
B. Carige	1,866	1,864	0,09
B. Carige Risp	2,856	2,913	-1,94
B. Desio	4,314	4,351	-0,84
B. Desio R Nc	4,221	4,269	-1,12
B. Finnat	0,6093	0,6054	0,64
B. Generali	8,396	8,352	0,52
B. Ifis	7,543	7,653	-1,44
B. Intermobiliare	3,115	3,087	0,91
B. Italease	1,052	1,159	-9,17
B. Pop Mil 13 W	4,848	4,900	-1,05
B. Popolare	5,397	5,461	-1,17
B. Popolare 10 W	0,0676	0,0689	-1,89
B. Profilo	0,6792	0,6737	0,82
B. Sard. R Nc	10,010	10,010	0,00
B.P. E.Romagna	10,316	10,175	1,38
B.P. Etruria E L.	3,977	3,897	2,06
B.P. Milano	5,100	5,096	0,07
B.P. Sondrio	6,781	6,574	3,14
B.P. Spoleto	4,505	4,505	-0,02
Basicnet	1,782	1,782	-0,02
Bastogi	1,963	1,946	0,89
Bb Biotech	51,07	50,59	0,95
Bco Santander	11,230	11,210	0,18
Bee Team	0,4519	0,4531	-0,26
Beghelli	0,7036	0,7000	0,51
Benetton	5,999	5,935	1,08
Beni Stabili	0,5778	0,5758	0,35
Best Union Co.	1,478	1,458	1,35
Bialetti	0,5061	0,5130	-1,35
Biancamano	1,422	1,436	-0,97
Biesse	5,920	5,857	1,08
Bioera	1,600	1,610	-0,62
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,475	1,505	-2,01
Bon. Ferraresi	34,87	34,99	-0,33
Borgosesia	1,090	1,102	-1,11
Borgosesia Rnc	1,339	1,357	-1,33
Bouty Health	1,181	1,173	0,66
Brembo	5,708	5,539	3,05
Brioschi	0,1886	0,1883	0,16
Bulgari	5,508	5,482	0,49
Buongiorno Spa	1,090	1,102	-1,11
Buzzi Unicem	10,972	10,757	2,00
Buzzi Unicem R Nc	7,150	6,930	3,18
C. Artigiano	1,808	1,808	0,03
C. Bergam.	23,48	23,04	1,91
C. Valtellinese	5,401	5,421	-0,38
Cad It	5,267	5,261	0,12
Caltag. Edit	1,052	1,039	1,29
Caltagirone	2,430	2,409	0,88
Caltagirone Ed.	1,811	1,844	-1,82
Cam-fin.	0,3013	0,3011	0,07
Camfin 11 W	0,0528	0,0523	0,96
Campari	7,304	7,197	1,49
Cape Live	0,3222	0,3214	0,25
Carraro	2,259	2,264	-0,24
Cattolica Ass.	24,23	24,40	-0,70
Cdc	2,002	2,035	-1,61
Cell Therapeutics	0,7806	0,8057	-3,12
Cembre	4,689	4,684	0,09
Cementir Hold	3,113	3,094	0,60
Cent. Latte To	2,362	2,341	0,92
Chl	0,1910	0,1884	1,38
Cia	0,3079	0,3005	2,46
Ciccolella	0,8960	0,8908	0,58
Cir	1,740	1,705	2,06
Class	0,7092	0,7017	1,07
Cobra	1,961	1,944	0,91
Cofide	0,6354	0,6350	0,06
Cogeme	0,8738	0,8635	1,19
Conafi Prestitò	1,165	1,174	-0,77
Credem	5,199	5,256	-1,08
Crespi	0,2063	0,2100	-1,76
Csp	0,7363	0,7285	1,07
D'amico	1,109	1,082	2,46
Dada	6,036	6,108	-1,17
Damiani	1,055	1,034	2,03
Danieli	17,438	17,191	1,44
Danieli R Nc	8,855	8,750	1,21
Datalogic	4,039	4,047	-0,18
De' Longhi	3,337	3,263	2,26
Dea Capital	1,291	1,281	0,76
Diasorin	23,56	23,11	1,95
Digital Bros	2,243	2,271	-1,24
Digital M. Techn.	15,285	15,304	-0,12
Dmail Gr.	5,640	5,449	3,49
Ed. Espresso	2,275	2,253	0,96
Edison	1,032	1,032	-0,04
Edison R	1,296	1,286	0,77
Eems	1,158	1,125	2,91
El.En	11,464	11,482	-0,16
Elica	1,834	1,804	1,69
Emak	3,203	3,201	0,06
Enel	4,066	4,046	0,51
Enervit	1,380	1,380	0,00
Engineering I.I.	26,30	26,09	0,79
Eni	16,874	16,715	0,95
Enia	5,128	5,113	0,29
Erg	9,602	9,607	-0,05
Erg Renew	0,6474	0,6476	-0,03
Ergy Capital	0,4558	0,4609	-1,11
Ergycapital 11 W	0,0868	0,0901	-3,66
Esprinet	8,790	8,784	0,06
Eurofly	0,1583	0,1552	2,00
Eurotech	2,876	2,871	0,18
Eutelia	0,3768	0,3780	-0,32
Exor	13,102	12,971	1,01
Exor Priv	7,309	7,239	0,97
Exor Risp	9,786	9,680	1,10
Exprivia	1,236	1,120	10,31
Fastweb	19,796	19,758	0,20
Fiat	10,280	10,185	0,94
Fiat Priv	6,115	6,048	1,11
Fiat R Nc	6,479	6,407	1,12
Fidia	4,567	4,624	-1,23
Fiera Milano	4,665	4,718	-1,11
Fil. Pollone	0,4088	0,4153	-1,57
Finarte C.Aste	0,2010	0,2113	-4,87
Finmecc.	11,152	10,973	1,63
Fmr Art'e'	4,934	4,960	-0,53
Fnm	0,5837	0,5800	0,64
Fondiaria-sai	10,624	10,582	0,40
Fondiaria-sai R Nc	7,296	7,236	0,83
Fullsix	1,225	1,216	0,74
Gabetti Pr 13 W	0,1403	0,1406	-0,21
Gabetti Prop. S.	0,6056	0,6059	-0,05
Gasplus	6,046	6,093	-0,78
Gefran	2,169	2,157	0,57
Gemina	0,5806	0,5691	2,02
Gemina R Nc	1,702	1,776	-4,16
Generali	17,681	17,526	0,89
Geox	4,434	4,476	-0,94
Gewiss	2,686	2,706	-0,76
Grandi Viaggi	0,9862	0,9600	2,73
Granitifiandre	3,490	3,462	0,80
Greenvision A.	7,074	7,485	-5,50
Gruppo Coin	4,400	4,180	5,28
Gruppo Minerali M.	4,842	4,733	2,31
Hera	1,590	1,564	1,64
Il Sole 24 Ore	2,020	2,039	-0,95
Ima	12,168	12,428	-2,09
Imm. Grande Dis.	1,530	1,507	1,51
Immsi	0,8221	0,8030	2,38
Impregilo	2,293	2,288	0,21
Impregilo R Nc	8,751	8,429	3,82
Indesit Comp.	7,372	7,176	2,74
Indesit R Nc	7,851	7,444	5,47
Intek	0,3029	0,3044	-0,49
Intek 05-08 W	0,0312	0,0317	-1,58
Intek R Nc	0,5944	0,6115	-2,80
Interpump	3,372	3,255	3,59
Intesa Sanp. R Nc	2,241	2,222	0,84
Intesa Sanpaolo	3,030	3,008	0,72
Inv. E Svil. 12 W	0,0101	0,0102	-0,98
Invest. E Svil.	0,0677	0,0681	-0,59
Irce	1,548	1,548	0,00
Iride	1,278	1,275	0,20
Isagro	3,286	3,333	-1,43
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,580	3,557	0,64
Italcementi	9,410	9,154	2,79
Italcementi R Nc	5,011	4,909	2,07
Italmobiliare	29,65	29,31	1,17
Italmobiliare R Nc	21,81	21,58	1,06
Iwbank	1,977	1,988	-0,55
Juventus Fc	0,9013	0,9048	-0,39
K.R.Energy	0,1570	0,1571	-0,06
Kerself	8,611	8,654	-0,50
Kinexia	2,113	2,130	-0,79
Kme Group	0,4411	0,4349	1,43
Kme Group 09 W	0,0265	0,0264	0,38
Kme Group Risp	0,8360	0,8408	-0,57
Kr Energy 12 W	0,0774	0,0774	0,00
La Doria	2,201	2,210	-0,41
Landi Renzo	3,602	3,473	3,72
Lazio	0,3334	0,3275	1,80
Lottomatica	13,193	13,252	-0,45
Luxottica	17,375	17,038	1,97
Maire Tecnimont	2,295	2,298	-0,15
Management E C	0,1473	0,1428	3,15
Marcolin	1,540	1,536	0,25
Mariella Burani	2,574	2,574	0,00
Marr	5,732	5,676	0,98
Mediacontech	3,380	3,438	-1,70
Mediaset	5,374	5,303	1,33
Mediobanca	7,909	7,947	-0,48
Mediobanca 11 W	0,0910	0,0921	-1,19
Mediolanum	4,415	4,390	0,56
Mediterr. Acque	2,814	2,844	-1,07
Meridie	0,5815	0,5864	-0,84
Meridie 11 W	0,0227	0,0225	0,89
Mid Industry 10 W	0,1050	0,1080	-2,78
Mid Industry Cap	15,500	15,500	0,00
Milano Ass	1,923	1,911	0,62
Milano Ass R Nc	2,100	2,103	-0,14
Mirato	5,387	5,388	-0,01
Mittel	3,562	3,538	0,69
Molmed	1,649	1,609	2,49
Mondadori	2,869	2,871	-0,05
Mondo Home E.	0,1704	0,1830	-6,89
Mondo Tv	7,869	7,707	2,10
Monrif	0,4347	0,4234	2,67
Monte Paschi Si	1,251	1,255	-0,34
Montefibre	0,1410	0,1443	-2,29
Montefibre R Nc	0,2734	0,2705	1,07
Monti Ascensori	1,366	1,374	-0,56
Mutuionline	5,249	5,276	-0,51
Nice	2,995	2,984	0,37
Noemalife	5,371	5,500	-2,34
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5184	0,5055	2,55
Panariagroup I.C.	1,926	1,920	0,31
Parmalat	1,945	1,933	0,64
Parmalat 15 W	0,9469	0,9316	1,64
Permasteelisa	12,970	12,973	-0,03
Piaggio	1,873	1,763	6,27
Pierrel	4,324	4,257	1,55
Pierrel 12 W	0,2200	0,2200	0,00
Pininfarina	2,950	2,966	-0,52
Piquadro	1,139	1,138	0,04
Pirelli & C R Nc	0,4414	0,4356	1,33
Pirelli & C R E.	0,5070	0,5009	1,22
Pirelli & C.	0,4262	0,4186	1,82
Polig. Ed.	0,4671	0,4677	-0,13
Poligrafica S.F.	12,004	11,863	1,18
Poltrona Frau	0,8597	0,8445	1,80
Pramac	0,9794	0,9634	1,66
Premafin	1,051	1,045	0,54
Premuda	0,9892	0,9849	0,44
Prima Ind.	8,851	8,897	-0,52
Prysmian	11,697	11,424	2,39
R. Ginori 1735	0,0988	0,0996	-0,80
Ratti	0,3842	0,3718	3,34
Rcf	0,9800	0,9766	0,35
Rcs Mediag. R Nc	0,7658	0,7622	0,47
Rcs Mediagroup	1,308	1,310	-0,14
Rdb	2,220	2,169	2,32
Realty Vailog	2,497	2,480	0,70
Recordati	5,234	5,282	-0,92
Reno De Medici	0,2717	0,2688	1,08
Reply	15,813	15,775	0,24
Retelit	0,4634	0,4582	1,13
Retelit 11 W	0,1002	0,1052	-4,75
Richetti	0,5774	0,5623	2,69
Risanamento	0,4219	0,4153	1,59
Roma A.S.	0,8090	0,7970	1,51
Rosss	1,310	1,308	0,16
S.S.B.T. - Screen S	0,6815	0,6694	1,81
Sabaf	16,918	16,766	0,91
Sadi Serv.Ind.	0,4832	0,4844	-0,25
Saes G.	6,367	6,457	-1,39
Saes G. R Nc	5,187	5,186	0,02
Safilo Group	0,5943	0,5931	0,20
Saipem	22,25	22,10	0,66
Saipem R	22,39	22,39	0,00
Saras	2,101	2,103	-0,11
Sat	10,073	10,073	0,00
Save	5,661	5,571	1,62
Seat P. G.	0,1591	0,1590	0,06
Seat P. G. R	1,111	1,110	0,09
Servizi Italia	5,040	5,055	-0,30
Sias	6,096	6,048	0,79
Snai	2,975	2,962	0,45
Snam Rete Gas	3,482	3,433	1,41
Snia	0,1222	0,1245	-1,85
Snia 10 W	0,0061	0,0060	1,67
Socotherm	1,452	1,452	0,00
Sogefi	1,934	1,928	0,34
Sol	3,846	3,876	-0,77
Sopaf	0,1219	0,1212	0,58
Sorin	1,327	1,321	0,45
Stefanel	0,3505	0,3407	2,88
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,820	5,774	0,79
Tamburi Inv.	1,277	1,280	-0,23
Tas	14,258	14,001	1,83
Tel. I. Media R Nc	0,0999	0,0989	1,01
Telecom I. Media	0,1045	0,1040	0,48
Telecom Italia	1,073	1,060	1,27
Telecom Italia R	0,7630	0,7569	0,81
Tenaris	13,667	13,413	1,89
Terna	2,874	2,839	1,24
Terniénergia	1,606	1,616	-0,58
Tiscali	0,1727	0,1663	3,85
Tiscali 14 W	0,0050	0,0049	2,04
Tod's	51,41	51,35	0,12
Toscana Finanza	1,249	1,249	-0,06
Trevi	11,118	11,086	0,29
Trevisan Comet.	0,7221	0,7221	0,00
Txt E-solutions	7,377	7,490	-1,50
Ubi Banca	9,912	9,847	0,66
Ubi Banca 11 W	0,0505	0,0501	0,80
Uni Land	0,8888	0,8762	1,44
Unicredito	2,302	2,283	0,85
Unicredito R	2,821	2,801	0,72
Unipol	0,8995	0,9043	-0,53
Unipol Priv	0,5757	0,5796	-0,67
V.D. Ventaglio	0,1386	0,1386	0,00
Valsoia	4,498	4,427	1,61
Vianini I.	1,400	1,400	0,02
Vianini L.	4,576	4,546	0,64
Vittoria	3,499	3,488	0,31
Yoox	4,940	4,979	-0,79
Yorkville Bhn	0,1974	0,1948	1,33
Zignago Vetro	3,786	3,734	1,40
Zucchi	0,4470	0,4418	1,18
Zucchi R Nc	0,6818	0,6998	-2,57
DIRITTI			
Banca Italease Axa	0,5648	0,6368	-11,30
Cr Valtel Axobcv+w	0,1680	0,1653	1,63

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

SECONDO IL SUPERINDICE DELL'ISTITUZIONE ECONOMICA PARIGINA

Ocse, forti segnali di ripresa. Italia al top

Promosse anche Francia, Germania e Gran Bretagna. Sacconi: «Più liquidità per le imprese»

ROMA L'Italia è ancora al primo posto del podio fra le economie che stanno uscendo dalla crisi. È questa la conferma che arriva nel mese di ottobre, per il terzo mese consecutivo, dal superindice Ocse, l'indicatore dell'organizzazione parigina che misura i primi segnali di un miglioramento dei cicli economici.

Secondo l'Ocse, le economie dell'area «continuano a mostrare segnali di ripresa» e il superindice fa segnare ad ottobre un aumento di un punto rispetto a settembre e di 5,7 punti rispetto all'ottobre del 2008. Allo stesso tempo, sempre in base ai risultati del cosiddetto Cli (composite leading indicators), l'Italia si conferma il paese con un'economia «in espansione», facendo segnare l'incremento maggiore su base annua (+12,5 punti) e di 1,1 punti su base mensile.

L'Italia è fra quei Paesi, insieme a Francia, Germania, Regno Unito e Canada che «mostrano i maggiori segnali di ripresa» rispetto agli scorsi mesi, soprattutto in virtù del miglioramento delle componenti finanziarie (fra cui gli spread sui tassi di interesse) e della fiducia delle imprese. L'Ocse fa comunque notare che la definizione «maggiori segnali» va intesa nell'ambito delle possibilità di ripresa, piuttosto che di forza della ripresa vera e propria.

Su base congiunturale, il Paese che mostra un incremento maggiore è ancora la Germania (+1,6 punti e +9,2 punti rispetto al 2008), seguono la Gran Bretagna (+1,3 congiunturale e +8,88 tendenziale) e la Francia (+1,2 e +10,2). L'area euro nel suo complesso presenta anch'essa un'economia «in espansione», con un +8,8 rispetto all'ottobre 2008 ed un +1,3 su settembre 2009. Gli Stati Uniti sono invece fra i paesi «in recupero», con un superindice in crescita di un punto su base mensile ed un +3,9 su base annua.

Nonostante le indicazioni positive dell'Ocse, Lorenzo Bini Smaghi, componente del comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, continua a invitare alla prudenza. In un suo intervento pubblicato dal Sole 24 Ore, Bini Smaghi prevede che l'inflazione rimarrà poco sopra l'1% nei prossimi due anni, ma che la ripresa sarà lenta e la crescita «non avrà la velocità di una volta». Anche perchè, prima della crisi «la crescita non era sostenibile e mascherava squilibri economici e finanziari» e «il crollo dell'attività economica registrato nell'ultimo anno potrà avere effetti duraturi sul potenziale di crescita dei paesi avanzati».

«L'indice Ocse ci dà ancora una volta un punteggio complesso ma significativo», ha detto il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi. L'indice dell'istituto parigino è, per il ministro, «motivo per procedere sulla stabilità della finanza pubblica, la liquidità delle imprese e l'occupabilità delle persone».

LA PAROLA IN CHIARO

Il ruolo dell'Ocse

L'Ocse è stata istituita con la Convenzione sull'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, firmata il 14 dicembre 1960, sostituendo l'Oece, creata nel 1948 per amministrare il cosiddetto "Piano Marshall" per la ricostruzione postbellica dell'economia europea. Ne fanno parte 30 Paesi. L'Ocse, che ha sede a Parigi, è composta da un Segretariato strutturato in Direzioni Generali. Segretario generale è il messicano Angel Gurria.

MENTRE RISCHIA DI SALTARE LA PROPOSTA DI TASSARE I SUPERBONUS

L'Ue rilancia: tassa mondiale sulle transazioni finanziarie

BRUXELLES L'Unione europea rilancia la proposta di una tassa mondiale sulle transazioni finanziarie e - nelle conclusioni del Consiglio europeo - «incoraggia» l'Fmi a valutarne al più presto la fattibilità. Frena invece sulla immediata tassazione dei superbonus bancari, già annunciata in Francia e nel Regno Unito. E se da un lato il presidente francese Nicolas Sarkozy e il premier britannico Gordon Brown insistono per estendere in tutta Europa l'una tantum straordinaria sulle remunerazioni dei manager bancari, dall'altro la cancelliera tedesca Angela Merkel non la ritiene una questione «urgente», almeno per la Germania. Non si sbilancia nè si schiera, invece, il presidente della Bce Jean-Claude Trichet, pur tornando a puntare il dito su quella «cultura dei bonus» che indica come una delle cause della crisi finanziaria più grave del dopoguerra.

Angela Merkel

Non passa l'asse Parigi-Londra. Dopo gli attriti sulla riforma europea della vigilanza finanziaria e quelli seguiti alla designazione del francese Michelle Barnier al ruolo di commissario Ue ai servizi finanziari, la pace tra Parigi e Londra è ormai fatta. Suggellata a Bruxelles da una conferenza stampa congiunta di Sarkozy e Brown, a margine dei lavori del vertice dei 27 leader della Ue. Insieme, il presidente francese e il premier britannico hanno insistito con forza sulla necessità che tutte le capitali europee tassino i superbonus dei manager bancari pagati nel 2009. Londra ha già deciso di imporre una una tantum del 50%, Parigi ha annunciato che seguirà la stessa strada: «Non si può pensare di tassare i bonus se non lo si fa da entrambe le sponde della Manica», ha detto Sarkozy. Ma la reazione dei colleghi europei non è stata unanime. Molte le perplessità espresse. «È un'idea interessante - ha spiegato Merkel - che merita di essere appoggiata dal punto di vista politico. Anche se in Germania - ha sottolineato la cancelliera - non è di semplice applicazione. E comunque nemmeno urgente». Risultato: nel testo delle conclusioni del Consiglio europeo nessun cenno al prelievo sui bonus, ma il solito richiamo «a regole chiare e vincolanti sulle remunerazioni».

La finanza paghi. I 27 leader della Ue hanno invece dato il via libera alla possibilità di introdurre una tassa mondiale su tutte le transazioni finanziarie, non solo quelle monetarie, per trovare nuove risorse da destinare alle economie più colpite dalla crisi, soprattutto quelle dei Paesi più poveri. «Il settore finanziario ha creato grandi problemi - ha detto il presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Barroso - e ora i cittadini ne stanno pagando le conseguenze. Per questo è giusto che tale settore dia ora un contributo allo sviluppo dell'economia». Nelle conclusioni del Consiglio europeo, dunque, si incoraggia l'Fmi non solo a valutare la possibilità di una tassa sulle transazioni finanziarie a livello mondiale, ma anche a considerare «una vasta gamma di opzioni» per garantire che i capitali accumulati in tempi di finanze stabili siano protetti dai rischi legati alle attività delle istituzioni. Dunque, «tariffe di assicurazione, fondi per la ristrutturazione di banche a rischio fallimento, accordi per interventi straordinari sul capitale». Tutto nello spirito affermato dal G20.

IL RIASSETTO CON MILANO

Intesa, affondo di Chiamparino

Il sindaco di Torino: «Gli accordi sono stati disattesi»

MILANO Si rialza il tono del confronto in Intesa Sanpaolo sugli equilibri fra Torino e Milano, mentre il gruppo guidato da Corrado Passera è pronto a chiudere lunedì, con gli ultimi passaggi formali, l'acquisto di 50 sportelli da Mps.

«Le decisioni sulla Banca dei Territori assunte negli accordi originari non sono state rispettate. Il centro doveva essere a Torino e invece progressivamente si è spostato da un'altra parte», ha affermato il sindaco del capoluogo piemontese, Sergio Chiamparino, ridando fuoco alle ceneri nella polemica sul direttore generale della banca, che sembrava rientrata dopo gli interventi del presidente del consiglio di sorveglianza, Giovanni Bazoli, e la maggior cautela espressa dal numero uno della Compagnia di San Paolo, Angelo Benessia.

«Il tema è quello di una banca grande player mondiale come Intesa Sanpaolo e al tempo stesso più sensibile ai territori - ha spiegato Chiamparino durante un dibattito a Torino -. Come ho detto a Bazoli, un generale deve preoccuparsi del morale delle sue truppe e quello delle truppe sanpaoline non è certamente molto alto». Su un altro fronte intanto Corrado Passera, consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, ha segnalato che l'acquisto degli sportelli di Mps è vicino. «Ci siamo, ci siamo», ha indicato il banchiere a margine di un incontro sull'attività di Banca Prossima, l'istituto del gruppo dedicato al non profit che a 500 giorni dall'avvio ha raccolto (650 milioni) e prestato (350 milioni) nel complesso 1 miliardo di euro, contribuendo a portare i finanziamenti dell'intero gruppo al terzo settore a 1,5 miliardi.

ANNUNCIO DI MENIA: IL SUMMIT IL 21 DICEMBRE

Industria triestina, un tavolo a Roma per sbloccare il nodo delle bonifiche

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE O stavolta, o si perdono altri finanziamenti. Il monito arriva dal sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, che ieri ha comunicato di aver inviato agli enti coinvolti nell'accordo di programma per il Sito inquinato di Trieste (Regione, Provincia, Comuni di Trieste e Muggia, Autorità portuale e Camera di commercio) le lettera con la convocazione a Roma, il 21 dicembre, per la firma dell'intesa.

L'annuncio è avvenuto durante la presentazione della dodicesima edizione dell'annuario "Impresa&economia" (CpL edizioni), alla Camera di commercio di Trieste. Presentazione introdotta appunto da Menia, con un ampio excursus sull'economia triestina e sui segnali di ripresa. Un quadro in cui il sottosegretario ha parlato di elementi positivi (l'avvio dei lavori per la terza corsia dell'A4, i fondi per la piattaforma logistica del porto di Trieste), ma anche di fattori frenanti (collegamenti ferroviari, lentezze nel progetto Tav).

«Punto imprescindibile per lo sviluppo di Trieste – ha rimarcato Menia – è una significativa presenza industriale, adesso troppo debole. E per questo va sciolto il nodo delle bonifiche del Sito inquinato». Restando in tema di industrie il sottosegretario ha poi affermato che «la chiusura della Ferriera nel 2014 sarà possibile se si creano le condizioni per assorbire il personale e insediare nuove attività. Ecco perchè – ha ribadito – sostengo la creazione del polo energetico, e ritengo valida la scelta del rigassificatore, tenendo presenti la sostenibilità ambientale e la salute pubblica».

Il tema del rigassificatore ha occupato gran parte degli altri interventi, moderati da Roberto Morelli, direttore di "Impresa&economia". Il sindaco Dipiazza ha ribadito i vantaggi (bonifica dell'area, catena del freddo, una quota di gas annuo per AcegasAps), e rilevando che «le polemiche sono legate agli interessi dei vicini Paesi».

«Il rigassificatore consentirebbe la bonifica – ha sostenuto la presidente della Provincia, Bassa Poropat – e poi non possiamo permetterci di respingere alcun investimento. Non sono assolutamente contraria. I cittadini hanno però diritto di essere informati, e Gas Natural non ha ancora fornito i dati necessari per decidere».

Oltre al vantaggio della bonifica, il presidente di Assindustria Sergio Razeto ha messo in luce i 500 milioni di investimenti, ritenendo «doveroso che gran parte di questi fondi veda coinvolte imprese del territorio».

A sostegno del rigassificatore si è dichiarato anche l'on. Ettore Rosato (Pd): «Ci ho creduto molto, sin dall'inizio. Lo si può fare bene, in maniera utile per la città. Bisogna garantire la massima sicurezza e spazi per nuovi insediamenti industriali. Il rischio è però che l'iter diventi defatigante e improduttivo».

Cade l'export nei nove mesi, il Nordest tiene

In Fvg male il tessile (-38,9%). Il presidente degli industriali Calligaris: ripresa a macchia di leopardo

TRIESTE L'export italiano nei primi nove mesi dell'anno segna il passo e il crollo interessa tutte le regioni anche se in misura molto più accentuata quelle del Sud e delle isole. Il Nordest registra un calo del 22,4%, inferiore alla media nazionale (-23,1%). E secondo una ricerca realizzata su 1200 Pmi le imprese del Nordest sono molto più ottimiste: per un quarto di loro, infatti, la crisi è ormai alle spalle. Nei primi 9 mesi, il valore delle esportazioni italiane registra una flessione del 23,1%, dovuta a «consistenti riduzioni tendenziali dei flussi sia verso i paesi Ue (-25,5%) sia, in misura più contenuta, verso i paesi extra Ue (-19,7%)». Nei primi nove mesi del 2009 le esportazioni del Friuli Venezia Giulia hanno subito un calo del -18,4%.

Secondo il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia Alessandro Calligaris «i dati rispecchiano una situazione di crisi in lento recupero, in cui le esportazioni sono fortemente influenzate dalle condizioni del paese in cui sono dirette»: il rapporto Istat rileva differenze importanti nelle esportazioni verso l'Ue, laddove gli export verso Spagna e Regno Unito registrano le riduzioni maggiori. In particolare la flessione delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (-22,4%) deriva da tendenze omogenee dei flussi verso le due principali aree di sbocco: i flussi diretti verso i paesi Ue (-22,9%), segnando ancora una volta diminuzioni particolarmente rilevanti per Regno Unito e Spagna. L'export diretto verso i paesi extra Ue (-21,6%), registra diminuzioni particolarmente significative verso Russia, Sudafrica, Messico, Corea del Sud, Turchia e Stati Uniti; i flussi diretti verso la Cina mostrano, invece, un lieve incremento. Secondo l'analisi Istat alcuni settori chiave dell'economia italiana hanno subito con più forza il contraccolpo della crisi: «considerando i settori che contribuiscono maggiormente alle esportazioni nazionali – afferma il rapporto -, si rilevano flessioni significative per coke e prodotti petroliferi raffinati (-44,4), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-31,8%), mezzi di trasporto (-29,3%, al cui interno gli autoveicoli segnano una flessione del 38,5%), prodotti tessili (-25,3%) e sostanze e prodotti chimici (-23,9%)». In questi ambiti il Friuli Venezia Giulia, pur registrando il dato complessivo più confortante tra quelli dell'area nord-est, è oggetto di alcune tra le flessioni più marcate: l'Fvg è al primo posto per coke e prodotti petroliferi raffinati (-63,6%), al quarto per quanto riguarda metalli di base e prodotti in metallo (-40,2%) e nuovamente al primo posto per i tessili (-38,9%). «La riduzione del tessile è probabilmente da imputare alla scarsa consistenza del settore a livello regionale – commenta Calligaris – per quanto riguarda gli altri dati confermano il trend della nostre relazioni trimestrali: i segni della ripresa appaiono a macchia di leopardo, per questo è difficile dare interpretazione univoca ai dati».

Una fabbrica tessile

Giovanni Tomasin

IL PROGETTO INTERESSA BIG COME FINCANTIERI E L'AREA DI RICERCA TRIESTINA

Vale 3 miliardi il distretto transfrontaliero della nautica

Coinvolge 900 aziende. Jakopin (Seaway): «Ma la crisi ha colpito duro. Il fatturato del settore è crollato del 50»

GORIZIA Novecento aziende, 11mila addetti diretti e un giro d'affari annuo stimato in 3 miliardi di euro. Sono questi i numeri del distretto transfrontaliero della nautica che Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia (con la contea di Fiume) stanno cercando di realizzare. Il progetto, denominato Starnetregio (finanziato con 800mila euro dall'Ue), è stato avviato l'anno scorso e ora la sua prima fase sta giungendo al termine. Il punto è stato fatto ieri a Gorizia nel corso di un convegno promosso da Informest e Area Science Park, le due cabine di regia dell'iniziativa.

Una darsena

"Presto andremo a definire un'agenda congiunta che, poi verrà presa in esame dall'Unione europea – ha spiegato Marcello Guaiana, del dipartimento di Transfer technology di Area -. Si tratta di un passo fondamentale per andare a individuare le linee di finanziamento di questo distretto (il termine tecnico è research driven cluster, ndr), il primo che si sta sviluppando a livello comunitario nel campo della nautica". Un comparto, quest'ultimo, che su scala continentale è animato da 150 cantieri, 350mila posti di lavoro e un fatturato di circa 11 miliardi di euro.

Tra le aziende capofila di Starnetregio c'è Fincantieri – ieri rappresentata da Paolo Guglia, coordinatore dei progetti di ricerca della divisione Ricerca e sviluppo - che, partecipando al progetto, si propone principalmente di dare vita a un network di aziende con le quali collaborare sull'intero scenario dell'Adriatico settentrionale. E una delle realtà più interessanti di questo cluster che si candidano a diventare partner di progetti di questo genere potrebbe essere una "vicina di casa" di Fincantieri, Seaways, azienda slovena, specializzata nella costruzione di yacht e motorsailer che dal 1° settembre scorso è attiva con un proprio impianto a Monfalcone.

"La nautica, a livello globale, ha fatto segnare un crollo del 50% del fatturato – ha ricordato, senza fare troppi giri di parole, il fondatore di Seaways, Japec Jakopin, intervenendo alla tavola rotonda coordinata dal presidente di Ditenave, Livio Marchesini. "E nel 2010 – ha proseguito l'imprenditore sloveno - non è prevista nessuna particolare ripresa, con il mercato che si stabilizzerà sui risultati del 2009". Il portafoglio ordini su Monfalcone di Seaways rende bene il concetto evidenziato da Jakopin: ad oggi, c'è lavoro per un anno, con ordini per 15 milioni di euro, per la realizzazione di 5 scafi.

Nicola Comelli

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
ANTONELLA	da Piombino a rada	ore 02.00
MSC PROVIDER	da Capodistria a Molo VII	ore 09.00
ULUSOY 10	da Cesme a orm. 47	ore 10.00
AMBELOS	da Batumi a rada	ore 12.00
CPT AHMAD 1	da Mersin a Med. Con	ore 12.00
MSC GIORGIA	da Ravenna a Molo VII	ore 13.30
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 14.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 14.45
RIK	da Porto Nogaro a orm. 13	ore 15.00
BAKU	da Ceyhan a rada	ore 20.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
FLINTERREBECCA	da A.F. Servola per Thessaloniki	ore 06.00
CMA CGM BERLIOZ	da orm. 56 per Damietta	ore 07.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
ANTONELLA	da A.F. Servola per Ravenna	ore 20.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00
ULUSOY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 22.00
RIK	da orm. 13 per Porto Nogaro	ore 22.00
MSC GIORGIA	per Molo VII per Venezia	ore 23.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 23.00

IL CASO
MANOVRE SUL PERSONALE

I sindacati sono preoccupati per il balletto di cifre
Gli uffici: «I conti tornano, la riduzione sarà di 141 unità»

Dipendenti regionali, il giallo dei numeri

Crescono in Finanziaria, calano nel piano triennale. La Uil: «Non si capisce nulla»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Non ci capiamo troppo. Anzi, non ci capiamo nulla». Maurizio Burlo della Uil sintetizza la sorpresa di fronte a numeri impazziti: i dipendenti regionali crescono di 13 unità come si legge nella Finanziaria o diminuiscono di 141 come prevede l'aggiornamento del programma triennale dei fabbisogni professionali? L'assessorato alla Funzione pubblica, retto da Andrea Garlatti, aggiorna i numeri rispetto a quanto scritto nella manovra 2010. E fornisce una spiegazione burocratica: la Finanziaria esprime solo una stima, il piano è una fotografia più corretta perché prende in considerazioni le reali esigenze professionali della pubblica amministrazione.

Ma le categorie non si fidano troppo. «Dietro ai numeri più o meno spiegabili - denuncia Arrigo Venchiarutti della Cgil - si nasconde l'intenzione di affidare all'esterno vari servizi». I numeri, appunto: i regionali, al 31 dicembre 2010, saranno 3.055 come si legge nella Finanziaria? Oppure almeno un centinaio in meno come si desume dall'aggiornamento del programma 2009-2011 che va effettivamente verso il contenimento del personale? Perché, insomma le cifre non combaciano? Burlo non se lo spiega: «La contraddizione dei due documenti è evidente: i dipendenti o crescono o diminuiscono, le due dinamiche non possono coesistere».

Dagli uffici le spiegazioni arrivano. Nessuna calcolatrice con le batterie scariche, solo diversi tipi di aggregazioni. L'assessorato premette che, rispetto alla stima al 31 dicembre 2009 fatta nella manovra di un anno fa, i dipendenti risultano essere non 3.042 ma 3.060 e dunque la previsione di 3.055 persone al lavoro tra un anno concretizzerebbe un lieve calo. E ancora precisa che il dato della Finanziaria comprende anche i 101 tempi determinati attualmente al lavoro e le 18 persone in posizione di comando, mentre quello del piano dei fabbisogni si riferisce ai soli tempi indeterminati con la previsione di passare dai 2.894 assunti al 1° novembre di quest'anno ai 2.753 di fine 2011. Il bilancio tra 70 nuovi accessi - 27 assunzioni da completare nel 2009, 8 ulteriori accessi (di cui 5 autisti) quest'anno, 19 nel 2010, 16 nel 2011 di cui 10 forestali - e 211 pensionamenti e uscite stimate nei prossimi due anni porterebbe la Regione a dimagrire di 141 unità lavorative fisse.

Ma l'assessorato spiega anche un'altra differenza numerica, quella tra i 3.201 posti della pianta organica del programma triennale e i 3.210 del regolamento Garlatti, stoppato pochi giorni fa in prima commissione: i 9 posti in più saranno coperti dai dirigenti previsti dalla riforma della sanità che ha portato all'accorpamento dell'Agenzia nella direzione centrale. Insomma, nessuna incongruenza.

I dubbi, però, restano: i dipendenti di Palazzo viaggiano sopra i 3mila o puntano decisamente sotto? L'obiettivo è di farli calare non di poco, ripetono gli uffici, riducendo appunto i numeri scritti in Finanziaria a una «stima contabile» e confermando invece il trend fissato nel piano triennale. Quello che, nell'ottica del contenimento, ha modificato la delibera del maggio scorso e quindi insiste sull'acquisizione di «figure professionali altamente specialistiche in grado di corrispondere alle nuove esigenze della pubblica amministrazione», sul completamento del riassetto dell'area forestale, sulla sostituzione solo parziale del turnover e sulla stabilizzazione dei contratti precari.
Ma che cosa significano, in prospettiva, i 141 contratti a tempo determinato in meno di qui al 2011? Forse un ricorso massiccio agli interinali? Burlo e Venchiarutti non se lo aspettano. La preoccupazione è un'altra: «Visto che la giunta Tondo intende ridurre il personale - sottolinea il segretario della Cgil Regione - chi garantirà i servizi? L'ipotesi di affidare all'esterno determinate funzioni ci trova decisamente contrari». Mentre Pierangelo Motta della Cisl chiede, «dopo tanto tempo», un piano dei fabbisogni nel comparto sanità.

LO SCIOPERO

ADESIONI MEDIE DEL 25%

Protesta in piazza della Cgil

UDINE In Friuli Venezia Giulia, nelle amministrazioni statali e parastatali, l'adesione media allo sciopero del pubblico impiego promosso dalla Cgil funzione pubblica è stata del 25-30%. Ma ha toccato punte del 45% all'Inpdap di Udine. Lo rende noto la segreteria regionale della Cgil funzione pubblica assieme ai primi dati comunali: a Monfalcone e a Ronchi, ad esempio, ha scioperato un dipendente su due mentre a Udine uno su quattro e a Cervignano uno su tre. Obiettivi della protesta la stabilizzazione dei precari, la difesa dei servizi pubblici, i rinnovi contrattuali. In Friuli Venezia Giulia, in occasione dello sciopero, si è concluso anche il «tour per il comparto unico» dei camper della Cgil. «La nostra protesta contro la giunta Tondo - ha detto il segretario regionale della Fp-Cgil, Alessandro Baldassi - non riguarda soltanto i contratti, ma anche il blocco delle assunzioni».

Il camper della Cgil

ULTIMI APPELLI AL GOVERNATORE

Quasi 7mila firme per ridurre i tagli a teatri e cinema

TRIESTE La Finanziaria, da martedì, arriva in aula per il rush finale. E il mondo della cultura lancia gli ultimi appelli, corredati da quasi 7mila firme, per ridurre i previsti, pesantissimi tagli. Il settore del cinema, forte di oltre mille firme raccolte in meno di cinque giorni, dopo essersi visto rifiutare un'audizione in commissione, ha già scritto al presidente della Regione Renzo Tondo. E quello del teatro farà altrettanto e spedirà proprio oggi, come annuncia il presidente del coordinamento degli attori Maurizio Zacchigna, le 5.700 firme già raccolte allo stesso Tondo, all'assessore Roberto Molinaro e ai capigruppo per sollecitarli a confermare i fondi a favore di un sistema che, altrimenti, vedrà oltre 500 lavoratori rischiare il posto.

IL CINEMA «A fronte dei previsti tagli del 50% sono a rischio le principali rassegne, festival ed enti del comparto cinema, con ricadute negative sull'occupazione» scrivono, nella lettera al presidente, i rappresentanti di un mondo che rivendica i risultati d'eccellenza raggiunti in Friuli Venezia Giulia. «Non è una questione di destra o sinistra. Non è una questione politica o ideologica. È solo una questione di cultura» aggiungono, chiedendo di ridimensionare i tagli, affinché il sistema cinema possa continuare a vivere.

I TEATRI In pressing, ieri al palamostre di Udine, anche i teatri. Le 5.700 firme sono tante «ma - afferma Zacchigna - "avrebbero potuto essere molte di più visto che ogni sera, e in ogni teatro, c'era la fila per sottoscrivere l'appello. Abbiamo dovuto interrompere la raccolta perché i lavori in aula sono prossimi. E il tempo per cancellare tagli pesanti, mediamente del 25%, sta venendo meno». Tagli, prosegue il leader degli attori, «che potrebbero essere gli ultimi. Se confermati, realtà tra le più conosciute in regione potrebbero realmente non esistere più. E ciò perché questa ennesima riduzione del sostegno pubblico non potrebbe più venire recuperata, come in altri tempi si è fatto, da ulteriori risparmi sull'attività produttiva. La soglia della sopravvivenza è già stata raggiunta».

GLI AUDIOVISIVI E mentre Piero Colussi (Cittadini) giudica «insufficienti» le risorse che la maggioranza dice di voler reintegrare a favore della cultura, pari a 2 milioni di euro, arriva sempre nella giornata di ieri un ulteriore appello. Nella sede di Confartigianato Udine parlano di «tagli insostenibili» (fino al 60%) anche Paolo Vidali, direttore del Fondo regionale per l'audiovisivo, e Dorino Minigutti, videoproduttore, che prendono le difese di un centinaio di aziende con oltre 250 dipendenti. Il Fondo, si sottolinea, svolge un ruolo determinante nell'internazionalizzazione attraverso collaborazioni con il Fondo nazionale sloveno, il Centro audiovisivo croato e Eave. *(e.o.) (m.b.)*

MENTRE KOSIC ANNUNCIA IL RADDOPPIO DEL FONDO GRAVISSIMI

Sanità, i sindaci chiedono più tempo Il Pd: «Tondo come Ponzio Pilato»

TRIESTE Sindaci disponibili al confronto con la Regione sulla sanità, Pd all'attacco. I malumori non mancano ma sia l'Anci che la Conferenza sociosanitaria di Codroipo non chiudono la porta davanti all'appello del presidente Renzo Tondo che chiede ai sindaci di assumersi l'onere delle scelte e delle responsabilità. Porte aperte, dunque, «ma a due condizioni» avverte il presidente dell'Anci, Gianfranco Pizzolitto. E spiega: «La Regione ci dia il tempo per un approfondimento con il territorio e sia chiaro che la nostra collaborazione non significa condivisione. Questa è una riforma che vuole la Regione, non è la nostra riforma». Una riforma «non calata dall'alto» la chiede anche Vittorino Boem, presidente della Conferenza di Codroipo, che annuncia per lunedì un incontro con l'assessore Vladimir Kosic. «cioè È paradossale – aggiunge Boem – chiedere ai sindaci di assumersi responsabilità quando a luglio vennero tolte competenze alla Conferenza». E se Furio Honsell, sindaco di Udine, parla di «piano poco articolato sul quale chiediamo chiarezza, senza pregiudiziali né conflittualità», il collega isontino, Ettore Romoli, plaude all'estensione del «modello Gorizia». «Il nostro Consiglio comunale all'unanimità e quello di Monfalcone a maggioranza hanno chiesto proprio questo alla Regione: dateci i fondi e lasciateci gestire la nostra sanità». Il consigliere regionale leghista, Federico Razzini, dopo avere espresso nei giorni scorsi preoccupazione per il futuro della sanità isontina, apprezza «la scelta della concertazione con il territorio. Atteggiamento diverso da Illy e Beltrame che avevano calato dall'alto una riforma devastante».

Il Pd attacca il governatore. Gianfranco Moretton parla di operazione «vergognosa»: «L'ipocrisia di Tondo tocca l'apice perché, dopo aver tolto i pareri ai sindaci ora, come Ponzio Pilato, vorrebbe addossare agli stessi sindaci responsabilità che sono di sua esclusiva competenza». Il capogruppo del Pd confuta anche i risparmi annunciati: «Il Csc non è stato cancellato ma trasferito all'ospedale di Udine, la superdirezione avrà solo due dirigenti in meno e il blocco del turnover porterà 200 dipendenti in meno: un taglio senza visione organica delle ricadute sul sistema sanitario». Sergio Lupieri sottolinea «la correzione di rotta sull'edilizia sanitaria che manifesta superficialità e assenza di programmazione» e sostiene che «con il 2,1% di risorse in più assegnate da Tondo, delle quali l'1,8% per la sanità e il 5,4% per il sociale, i sindaci non potranno mantenere lo status quo». Giuliana Pigozzo (Cgil) chiede «come si può garantire la tenuta del sistema sanitario ed il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza attuali in assenza di una strategia chiara e di lungo respiro?». Massimo Blasoni (Pdl) definisce invece quella di Tondo «una riforma della responsabilità» mentre l'assessore Kosic dice basta al balletto di cifre. Nella cornice del +2,1% in Finanziaria, 51.550.000 euro, 40,4 milioni sono destinati alla continuità del fondo sanitario e 10,8 milioni al sociale. Kosic ha presentato ieri a Udine il Fondo gravissimi, finanziato con 1,2 milioni nel 2009, raddoppiati per il prossimo anno: tra un mese circa 169 famiglie con disabili potranno avere in mano i contributi di 12.240 euro.

Roberto Urizio

Gianfranco Pizzolitto

Ettore Romoli

REGIONE PRIMA IN ITALIA

Accordo da 25 milioni per gli ammortizzatori

TRIESTE Maurizio Sacconi, il ministro al Welfare, si è già complimentato per la velocità. Ma, adesso, dovrà fare il bis: il Friuli Venezia Giulia è infatti la prima Regione italiana a concludere e ratificare all'unanimità l'accordo al tavolo di voncertazione per la concessione degli ammortizzatori in deroga nel 2010. Il documento presentato dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, è stato condiviso e firmato ieri pomeriggio da tutte le parti sociali presenti al tavolo, confermando e rilanciando in questo modo l'intesa raggiunta un anno fa per il 2009. «Chiederemo al governo nazionale le 25 milioni di euro per la copertura di cassa integrazione e mobilità in deroga» ha annunciato Rosolen. La cifra è del 25 per cento superiore (pari a 5 milioni) rispetto a quella chiesta ed ottenuta per l'anno in corso. «Abbiamo così rafforzato l'universalità di un intervento che è diretto a tutte le imprese regionali e che nella seconda metà del 2009, ovvero da quando l'operatività ha avuto effetto - ha concluso Rosolen - ha pesantemente abbattuto il numero di licenziamenti sul nostro territorio, riducendo di conseguenza le entrate in mobilità che sono addirittura dimezzate nel raffronto tra aprile ed ottobre».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40 — 1

DOMUS Immobiliare largo Papa Giovanni, magazzino al piano terra di 130 mq circa con accesso auto. Vendesi o affittasi. Telefono 040366811.
(A00)

DOMUS Immobiliare piazza della Valle, piano alto con vista mare. Saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ascensore. Euro 160.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare piazza Scorcola, epoca buone condizioni. Spazioso appartamento: 3 sanze, cucina con poggiolo, servizi separati, stanzino finestrato. Auto metano. Euro 145.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Immobiliare Revoltella ultimo piano recente e panoramico. Ampio ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino. Termo centrale, ascensore. Euro 150.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Immobiliare San Vito, appartamento con accurate finiture. Ampio soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Termoautonomo a gas, ascensore, posto auto. Euro 230.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Immobiliare Sonnino, luminosissimo e panoramico. Soggiorno, due stanze, cucina con poggiolo, bagno, terrazzino. Da rimodernare. Ascensore, termo centrale. Euro 135.000. Tel. 040366811.
(A00)

Continua in 29.a pagina

PROROGATO LO STATO D'EMERGENZA. GARA PER IL LOTTO GONARS-VILLESSE ENTRO L'ANNO

Garanzie sull'A4, l'Anas dà l'ok

Parte l'iter per l'intervento di Cassa depositi e prestiti. Melò in pressing sui tempi

di MARTINA MILIA

TRIESTE Anas al fianco di Autovie per ottenere l'attivazione del Fondo Garanzie Opere Pubbliche (Fgop) da parte della Cassa Depositi e Prestiti. L'ad della concessionaria, Dario Melò, ha incassato l'appoggio dell'ente concedente in un incontro tecnico (presenti anche Friulia con il responsabile dell'area di Finanza Enrico Poggi e i rappresentanti di Anas e Cassa Depositi e Prestiti), tenutosi ieri a Roma e si prepara a fare pressing sui tempi. Mentre la società lavora per rendere più solida e rapida la procedura di raccolta fondi per la realizzazione della terza corsia (1,8 miliardi la cifra da trovare), il consiglio dei ministri di ieri ha rinnovato lo stato di emergenza della A4 e l'iter per la realizzazione dell'opera ha fatto un passo avanti. Il comitato tecnico scientifico ha infatti dato il via libera al progetto definitivo del quarto lotto che collega Gonars a Villesse. Entro fine mese sarà bandita la gara per il progetto esecutivo e l'inizio dei lavori (appalto integrato).
Dopo la lettera inviata da Autovie, l'Anas è pronta a inviare richiesta formale per attivare il Fgop. Il fondo farà da garanzia per il pagamento dell'indennizzo di 2,3 miliardi di euro, rilasciato alla scadenza della concessione, con cui Autovie restituirà i finanziamenti. L'incontro «molto positivo» di ieri, afferma Melò, «ci ha permesso di analizzare nei dettagli le attività da svolgere e la documentazione che dovremo produrre per ottenere l'intervento della Cassa». Un incontro che è il primo passo di una procedura in cui il tempo diventa elemento centrale. «Abbiamo fatto presente che la compressione dei

L'ad di Autovie Dario Melò

tempi per noi è determinante» evidenzia l'ad. In attesa che la Cassa conceda materialmente le garanzie, Autovie e Friulia continuano a lavorare al reperimento delle risorse economiche «ma è chiaro che poter contare sul Fondo facilita le operazioni, ci rende più competitivi nella raccolta dei mezzi finanziari».

L'AD DI AUTOVIE

«Incontro molto positivo per favorire la raccolta delle risorse»

Nel giorno antecedente la posa della prima pietra della Villesse-Gorizia e in cui il governo ha prorogato lo stato di emergenza della Venezia-Trieste, la struttura commissariale ha aggiunto un altro tassello al complesso mosaico della terza corsia. Il comitato scientifico, presieduto da Giancarlo Fatteschi, «ha assicurato il proprio positivo parere al progetto definitivo per la realizzazione della terza corsia autostradale sulla tratta Gonars-Villesse - dichiara il vicecommissario Riccardo Riccardi - consentendo così al presidente Renzo Tondo di bandire entro la fine dell'anno la gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori». Il IV lotto (valore 220 milioni di euro) non comprende soltanto l'allargamento della sede autostradale, per circa 17 chilometri, ma anche la riqualificazione dell'allacciamento tra la A4 e la A23 Udine-Tarvisio, la costruzione della nuova stazione d'uscita di Palmanova e il miglioramento dell'interconnessione tra autostrada e viabilità regionale.

Code sull'autostrada A4 nella foto d'archivio

Villesse-Gorizia, oggi la prima pietra

Al via la trasformazione in autostrada del raccordo. Tre anni di lavori

Un tratto del raccordo Villesse-Gorizia

GORIZIA Posa della prima pietra oggi alle 10.30. Durata del cantiere: 1095 giorni. Conclusione dei lavori: tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013. Investimento da oltre 171 milioni di euro, circa 10 milioni al chilometro. Sono i dati salienti del maxi-intervento di trasformazione in autostrada del raccordo Gorizia-Villesse, una delle opere più attese dell'Isontino.

Oggi, vicino al casello di Villesse, ci sarà dunque la cerimonia con la quale si darà il via ufficialmente ai lavori. «È una giornata importante - sottolinea il sindaco Romoli -. C'era stato l'impegno di dare inizio ai lavori nel 2009 e i programmi sono stati rispettati. Speriamo, a questo punto, che non ci siano intoppi perché l'Isontino ha bisogno come il pane di una viabilità degna di questo nome. Si continua a ripetere che Gorizia è una città-ponte, si trova in una posizione strategica e può giocare un ruolo fondamentale nell'Europa senza confini ma senza infrastrutture rischia di restare al palo. Ecco perché la nuova Gorizia-Villesse è un'opera essenziale: avremo finalmente un'autostrada al posto della strettoia odierna».

L'arteria è lunga circa 17 km. La larghezza verrà portata da 14,5 a 25 metri

A causa dell'incremento generale di traffico, in particolare quello dei Tir verso l'Est europeo dell'ultimo decennio, la struttura della strada ha subito un rapido declino funzionale e delle condizioni di sicurezza. «Il raccordo Villesse-Gorizia è lungo circa 17 chilometri - aggiunge il sindaco - e riveste un ruolo strategico all'interno della rete autostradale nazionale e transnazionale, poiché rappresenta l'unica alternativa di collegamento esistente tra l'A4 e le aree portuali di Monfalcone e Trieste con Gorizia e il Confine di Stato. Dobbiamo essere consapevoli che i lavori, nei prossimi mesi, comporteranno disagi agli automobilisti e al traffico in generale ma è chiaro che una volta conclusi i lavori l'Isontino avrà a disposizione un piccolo gioiello».

Il nuovo tracciato sarà molto più largo: passerà dai 14,5 metri attuali a 25.

PIATTAFORMA, BONICIOLLI PREOCCUPATO

Il Pd: Tav in ritardo Regione senza peso Timori per il Porto

TRIESTE «Ho la sensazione che il 18 dicembre dal Cipe uscirà una lettera con la quale si rinvierà il via libera alla piattaforma logistica a gennaio/febbraio». Non è ottimista Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale di Trieste, sull'esito del riunione del Cipe della prossima settimana, che dovrebbe sbloccare i fondi (55 milioni di euro) per il primo lotto della piattaforma logistica. La «sensazione» di cui parla Boniciolli riguarda la possibilità che «i fondi saranno stanziati quando sarà rifinanziata la legge Lunardi, quindi tra gennaio e febbraio». Insomma, i due mesi di attesa dall'annuncio del ministro Matteoli di ottobre potrebbero anche diventare quattro e Boniciolli si dimostra piuttosto pessimista. «L'obiettivo del governo è mettere in moto finanziamenti che attirino anche capitali privati e la piattaforma ha proprio queste caratteristiche. Ma naturalmente – ha aggiunto Boniciolli – i privati attendono finanziamenti concreti da parte del governo». Per Debora Serracchiani le difficoltà infrastrutturali del Friuli Venezia Giulia dipendono dal peso politico nei confronti del governo. «Lanciamo un grido d'allarme – ha affermato la segretaria regionale del Partito Democratico – perché vediamo frenare sul Corridoio V, c'è una situazione di stallo per la piattaforma logistica senza contare che siamo tagliati fuori dalle rotte aeree e ferroviarie». Secondo Serracchiani «manca la capacità di incidere sulle decisioni del governo che sono orientate al Veneto e non è un caso che i treni si fermino a Mestre così come i fondi, constringendo la Regione ad andare oltre il suo ruolo investendo risorse per mantenere i collegamenti con Roma e Milano». E a chi, come il sottosegretario Roberto Menia, parla di una Regione che conta poco perché piccola, Serracchiani replica che «è una questione di massa critica, di peso politico che in questa regione è pari a zero». Un problema di incisività sul governo che, secondo l'eurodeputata, si ripercuote anche sulla Tav, visto che «un esponente del governo va a Lubiana a dire che la Trieste–Divaccia non è prioritaria, e gli sloveni non aspettavano altro che sentire queste parole», mentre il Veneto «è immobile a causa della campagna elettorale». Secondo Roberto Cosolini, segretario provinciale del Pd, «si sconta la mancanza di politiche europee, soprattutto nei rapporti tra Italia e Slovenia. E le istituzioni regionali e cittadine non esprimono una guida all'altezza. Illy qualche soldo in più per le infrastrutture e qualcuno in meno per la sicurezza in salsa padana l'avrebbe messo». *(r.u.)*

Claudio Boniciolli

PROMEMORIA

Si intitola "Merry Christmart" l'iniziativa, promossa dal Comitato Trieste in Palio in collaborazione con il Comune, finalizzata a valorizzare l'area storica di Cittavecchia durante il periodo natalizio con un'esposizione di quadri nelle vetrine dei negozi della zona. Il progetto sarà presentato oggi alle 16 in Municipio

Volontari ed esponenti del Pd parteciperanno oggi all'iniziativa "100 piazza per l'alternativa" lanciata per richiamare l'attenzione su temi come economia, giustizia, lavoro. Banchetti informativi saranno allestiti in città e provincia

CONCESSIONI, VARIANTI E BUSINESS PLAN IN UNA SOLA DELIBERA

Park San Giusto ai privati, taglio del nastro nel 2014

Ok al progetto della giunta Dipiazza, ma decisivo sarà il voto del Consiglio comunale

di PIERO RAUBER

Un *tour de force* di due settimane per chiudere un decennio di equivoci, frenate e retromarce. È per immaginare, già all'inizio del 2014, il taglio del nastro di un'opera così complessa da esser sembrata, a più riprese, praticamente impossibile. Da qui a Natale si gioca infatti il destino di Park San Giusto, il garage di cinque piani e 718 posti che l'omonima spa conta di realizzare con la formula del *project financing* dentro la pancia del colle, alle spalle del Teatro Romano, con accesso pedonale garantito da due ascensori di 60 metri che spunterebbero a due passi dal piazzale della Cattedrale. Una partita colossale che funge da premessa a tutte le possibili rivoluzioni del futuro Piano del traffico.

LA DELIBERA A meno di cedimenti di maggioranza sempre in agguato da quando ci sono *Bandelli Boys* e leghisti - ma l'idea di questo megaintervento nata nel '99 in epoca Illy potrebbe anche trovare inediti consensi trasversali - lunedì 21 dicembre il Consiglio comunale voterà, dopo un passaggio preliminare nelle commissioni Lavori pubblici e Urbanistica in agenda la prossima settimana, il nulla osta già dato mercoledì dalla giunta Dipiazza e giovedì dalla Quarta circoscrizione alla superdelibera su Park San Giusto, costruita su indicazione dell'assessore delegato Paolo Rovis dal vicedirettore generale del Municipio Mauro Silla, dal dirigente del Servizio Grandi opere Walter Toniati e dalla referente dell'Ufficio *Project financing* Alice Turchetto.

Di superdelibera si tratta perché scavalca, con un unico documento, una serie di scogli burocratici che avevano frenato l'iter. E vale al tempo stesso da progetto definitivo, variante urbanistica e convenzione per le concessioni pluriennali degli spazi che saranno gestiti dai soci della spa.

I PRIVATI Due giorni più tardi rispetto alla seduta del Consiglio comunale, quindi mercoledì 23, l'antivigilia di Natale, andrà in scena infine un'assemblea straordinaria dei soci della Park San Giusto spa, che ratificherà a sua volta quella che è la condizione numero uno contenuta nella delibera targata Rovis: l'uscita di scena di Amt - la partecipata del Comune che ne detiene l'87% delle quote - dalla stessa spa, dove l'azienda di mobilità pubblica figura socio di maggioranza con il 75% abbondante delle azioni, che oggi valgono circa 900mila euro. A quel punto - e non sarà più affare del Municipio bensì dei soci rimasti - sarà messo nero su bianco il nuovo assetto societario: Carena, Riccesi, Celsa, Fedrigo, Mecasol e Arm Engeenering di Padova compreranno buona parte delle azioni liberate da Amt, passando dal 2,74% a testa di oggi a una percentuale paritaria superiore al 10%, così da arrivare assieme alle friulane Ssm e Acu Park del gruppo Aci - che dovrebbero mantenere le quote attuali per un totale vicino all'8% - a una proprietà attorno al 70% della Park San Giusto spa.

> Confermata l'uscita della partecipata Amt dalla lista dei soci. La maggioranza passa ora ai costruttori. Entra con il 30% anche Friulia

FRIULIA E COMUNE Il resto, come già circolava voce, sarà acquisito (temporaneamente?) da Friulia, la finanziaria regionale che - oltre a sollevare di un tot di oneri immediati i costruttori per la transazione delle quote stesse - è stata l'ente estensore e certificatore del piano economico inserito nella superdelibera. Il provvedimento transitato in giunta e atteso al voto del Consiglio, cancellando Amt dalla lista dei proprietari dell'apposita spa, chiama dunque fuori il Municipio e la sua partecipata dal rischio d'impresa. Rischio che, se così lo si può chiamare, si limita di fatto ai 9 milioni di euro già stanziati per compartecipare alle spese di un'opera di cui viene ribadita la valenza strategica a livello di utilità collettiva, in cambio di 34 stalli riservati.

IL NUOVO PROGETTO Ma quella dell'esenzione di Amt non è che la prima pedina di un effetto domino. Nella delibera, come cambiato in corso d'opera rispetto al progetto originale, il "buco" per l'accesso delle automobili non coincide più con il tunnel anti-aereo che incontra più in là la galleria Sandrinelli, tra la pizzeria Copacabana e la scalinata di Santa Maria Maggiore, ma per minimizzare le ricadute dei lavori si sposta davanti all'ormai ex succursale del Carli tornata sede comunale. Da qui la necessità di approvare la novità come variante urbanistica, che serve peraltro per l'apposizione di un vincolo di esproprio più rapido. L'istituto giuridico passa in effetti dalla superficie di proprietà alla «proiezione sotterranea» dalla quota di -10 metri.

TEMPI E COSTI Il documento benedice poi l'ultimo *business plan* col timbro Friulia, che attesta come l'investimento totale sia lievitato da 26 a 34 milioni. E diventa, stringi stringi, il Vangelo per la realizzazione dell'opera: i tempi di realizzazione sono fissati a manica larga a 48 mesi. La convenzione definisce infine la durata delle concessioni alla nuova cordata di costruttori, cui si dovrebbe accodare un ulteriore socio gestore: 36 anni che diventano 90 nel caso dei box cedibili a terzi, più 138 stalli a cielo aperto a cominciare già dal primo gennaio 2011 nei dintorni dell'ingresso a valle attualmente affidati ad Amt. L'assetto di San Giusto, invece, a parte i due ascensori all'angolo di via della Cattedrale, non cambierà.

Il parcheggio sotto il colle di San Giusto

I TEMPI

sondaggi archeologici	6 mesi da gennaio a luglio 2010
sondaggi, lavori e collaudo	48 mesi da gennaio 2010 a gennaio 2014

I COSTI

investimento totale	34 milioni di euro
di cui per sondaggi archeologici	428.000 euro
quota pubblica (comune)	9 milioni di euro (8.367.000 + iva al 10%)
di cui fondi prusst	4.595.000 euro
da bilanci comunali	2.655.000 euro
altri fondi ministeriali	1.953.000 euro

LA STRUTTURA

il posizionamento	sotto l'area tra via del Teatro Romano e via Capitolina
i piani	5 di cui due sotto via del Teatro Romano e tre sotto
accesso a valle	in via del Teatro Romano (tra il palazzo Inail e il Teatro Romano)
accesso a monte solo pedonale	ascensori area parcheggio via Capitolina angolo via della Cattedrale
le quote minime sotto le case	dai 10 ai 38 metri

I POSTI AUTO PREVISTI

in vendita	376
di cui box	260
a rotazione	308
riservati al comune	34
totali	718

LE TARIFFE MEDIE

box	43.000 euro
stalli personali	35.000 euro
a rotazione	2 euro all'ora

LA CONCESSIONE

per la gestione del park	36 anni
per la cessione a terzi dei box	90 anni
138 stalli in superficie a 1,40 euro all'ora	dall'1/1/2011

LA COMPOSIZIONE SOCIETARIA USCENTE

Socio	%
Carena	2,74
Riccesi	2,74
Coop Celsa	2,74
SSM Udine	6,85
Fedrigo	2,74
Mecasol	2,74
Arm Engineering	2,74
Acu Park Udine	1
Amt	75,71

LA PROBABILE NUOVA COMPOSIZIONE

Privati	70%
Friulia	30%

ADARTE

Dopo l'Epifania partono i sondaggi archeologici

Rovis: «Era un'idea in coma assistito, l'abbiamo risvegliata»

«Era un progetto in coma assistito, l'abbiamo risvegliato», si mostra ottimista l'assessore Paolo Rovis. Fu lui un anno e mezzo fa - incassata la delega ai *Project financing* col rimpasto di giunta nato dalle elezioni regionali - che decise di «mettere di fronte a una responsabilità precisa i soci privati. Non era ad Amt che dovevano essere attribuite le quote di maggioranza ma a loro perché il rischio d'impresa spettava a loro. E loro hanno dimostrato di credere in questo progetto, che diventa *project financing* puro». A questo punto la prima traccia che dirà se il progetto di Park San Giusto è davvero decollato sarà già visibile dopo le festività natalizie. I sondaggi archeologici, per verificare cosa c'è sotto, partiranno infatti nelle giornate successive all'Epifania. Sono previsti sei mesi di scavi e accurate valutazioni tecniche, per un impegno di spesa dedicato di 428mila euro. Nel frattempo maturerà, dopo quella definitiva, anche la progettazione esecutiva. Tempi e costi dipenderanno ovviamente da quali reperti saranno scovati. Venissero fuori pezzi di pregio assoluti, la proiezione di quattro anni finirebbe in discussione e la dicitura "rischio d'impresa" tornerebbe d'attualità di prepotenza, posto che il Comune i suoi nove milioni (su 36) li ha messi. «Se gli eventuali reperti si riveleranno compatibili col procedere dei lavori, questi saranno tutelati e resi visibili altrimenti si concorderà come operare con la Soprintendenza», precisa Walter Toniati, il dirigente del Municipio attuale responsabile del servizio *Project financing*, che tiene anche ad assicurare chi abita sopra i futuri scavi per la realizzazione del megaparceggio: «Gli interventi verranno effettuati con le tecniche più evolute, che non prevedono esplosivi bensì macchine perforatrici e attività concomitanti di *tunnelling*, cioè di avanzamento e d'immediato consolidamento del segmento appena perforato». *(pi.ra.)*

NEL PIANO PARTICOLAREGGIATO MOLTE MODIFICHE ALL'ATTUALE ASSETTO URBANISTICO

Centro storico, via Crosada cambia volto

Previsti nuovi edifici, come anche in via Punta del Forno e nelle androne di Cavana

di GABRIELLA ZIANI

Proprio lì, dove si attende il park San Giusto, Trieste conserva la più eclettica concentrazione di stili seguenti alla distruzione dell'ex ghetto, e in più resti romani venuti alla luce coi lavori dell'area Urban (mai finiti). L'ingresso su Crosada è sempre un cantiere, ma tutta la zona ha un che di vecchio-nuovo che sa più che altro d'incompiuto. È da questa dichiarata constatazione che è partito il lavoro dei progettisti del Piano particolareggiato per il centro storico, che arditamente immaginano e propongono nuove costruzioni a completamento.

Parlando del seme medioevale ancora ben leggibile, per via Crosada, via Capitelli, via delle Mura il documento afferma che quella zona, ampiamente recuperata, conserva una porzione «ancora non trasformata, per la gran parte di proprietà pubblica, dove gli interventi di recupero non sono stati avviati». Che cosa fare? Costruire in modo congruo negli spazi vuoti, è la risposta, ricostituendo compattezza urbanistica «nel rispetto dei tracciati storici, degli allineamenti, dei fronti strada».

In breve, su via Capitelli l'allegato C3 (edifici e manufatti) del piano del centro storico prevede una costruzione alta da 12 metri a 13,80 metri che lascia comunque allo scoperto l'area archeologica. Su via Crosada e via Sporcavilla, tra via delle Mura e via Capitelli, sono disegnati tre nuovi blocchi edilizi, ai lati di 11 e 12 metri di altezza e al centro di 14. Il maggiore impatto previsto è proprio nel cuore di via del Teatro romano, subito dopo Santa Maria Maggiore e la chiesetta di San Silvestro. I progettisti disegnano, in sequenza verso Crosada, due edifici di altezza massima 8 metri (il parcheggio), e altri due rispettivamente di 19 metri e 14 metri. Il più alto retrostante al primo.

Un'altra ardita proposta (trattandosi di zona storica) è individuata in via Punta del Forno. Viene immaginato un basamento alto 4,5 metri, da cui salgono un edificio di 19 metri d'altezza e altri due, separati, da 14 metri. Viene inserita l'idea (che ritroveremo anche in via Economo a Campo Marzio) di istituire in area un sottopassaggio pedonale largo almeno 2,5 metri.

Altre case il piano prevede per l'isolato tra via San Sebastiano e piazza Cavana, lato destro procedendo da piazza Unità. Ovvero nelle antiche androne: del Torchio e dei Coppa. Nel primo caso altezza massima di 12.80 metri e nel secondo di 14.

L'intento dichiarato è di ripristinare allineamenti, altezze storiche e coerenti, di ricostruire il nuovo là dove il vecchio è crollato o è stato distrutto durante i lavori di riqualificazione. Certo le indicazioni sono di non indifferente impatto, e vedremo come usciranno dal consiglio comunale.

A sinistra la zona Crosada da completare, sopra l'ultima costruzione (Foto Lasorte)

SCALA ANTINCENDIO PER LA CHIESA GRECO ORTODOSSA

Una copertura per il Museo ebraico

Interventi secondari, ma non tanto. Sono entrate nel Piano particolareggiato del centro storico anche alcune apparenti «minimalia» rispetto all'impianto urbanistico generale.

Il piano inserisce i lavori di copertura, insomma il tetto, del Museo ebraico Wagner in via del Monte. Si prevede un ampliamento «dell'altezza massima di 5 metri funzionale alla copertura degli spazi espositivi e museali». Un'altra particolare modifica urbanistica è stata concessa alla chiesa greco ortodossa di San Nicolò, per la costruzione di una scala antincendio esterna.

Novità all'angolo tra via Tigor e via della Cereria. Si danno indicazioni di una «nuova edificazione»: un parcheggio «con i parametri del Piano urbano dei parcheggi», dell'altezza di 3 metri e copertura a verde. Altrettanto il piano prevede per via Martiri della Libertà al civico 5: una nuova edificazione con destinazione vincolante a parcheggio, e tetto altrettanto arboreo.

Qualche sorpresa ha già destato, al primo passaggio in commissione, quanto l'allegato C3 al Piano particolareggiato indica per via Ginnastica-angolo via Nordio: una nuova edificazione dell'altezza di 15 metri: «Si dovrà riprendere l'allineamento storico - afferma la specifica scheda - prolungando quelli esistenti di via Ginnastica e via Nordio».

Una identica scheda replica l'indicazione sull'angolo tra le vie Canova e Palladio. Tutti «angoli» attualmente edificati, dunque ritenuti passibili di profonda ristrutturazione, ovvero prossimi ad affrontarla.

CONTRO DISORDINE E DISSESTO

Tratti pedonali a Campo Marzio

«L'area di Androna Campo Marzio, pur trovandosi all'interno del centro storico, è sempre stata caratterizzata da una struttura morfologica diversa da quella dei borghi». Diversa e mai tessuta a nuovo. Descrive chiaramente il Piano del centro storico (e del resto basta vedere) come lì sia rimasto un pasticcio: ex opifici, archeologia industriale, magazzini, tutto mischiato a edifici residenziali senza carattere. In fondo ad Androna Campo Marzio c'è poi da qualche anno, malamente accessibile, l'ingresso alla facoltà di Lettere, tra auto parcheggiate, ferri vecchi poggiati in strada e pesante dissesto stradale. Proprio pensando agli studenti, i progettisti hanno inserito «percorsi pedonali preferenziali» e una correzione all'impasto disordinato anche «mettendo a sistema le androne, utilizzando soluzioni di collegamento atraverso sottoportici e sfruttando i dislivelli del terreno».

Valorizzare l'architettura storica ricomponendola in un insieme più compatto, anche con interventi in tempi diversi: questo l'intento per conferire «unitarietà d'immagine e identità» a questa dimenticata area. Tutti gli interventi previsti saranno consentiti con «strumento diretto» (basterà la licenza edilizia).

In dettaglio: nuova edificazione di altezza massima a 16 metri tra il civico 12 e il civico 14 di via Economo con allineamento obbligatorio e sottopasso pedonale di almeno 3 metri che colleghi la via con via di Campo Marzio. Un altro transito pedonale viene suggerito tra la via Belpoggio, Androna Santa Tecla e Androna Campo Marzio, e un terzo tra Androna Sant'Eufemia, Androna Santa Tecla, Androna Campo Marzio e via Economo. Si intuisce la necessità di sciogliere un grumo di «fondi ciechi» a uso probabilmente industriale, e oggi di soffocante impatto. In tutta l'area è espressa l'esigenza di riallineare il disordinato profilo edilizio con altezza vincolante fra 12 e 14 metri. *(g. z.)*

ALTRI 200 MILA EURO STANZIATI DALLA REGIONE

Vigili urbani, dopo le pistole arrivano i kit hi-tech

La Municipale avrà in dotazione nuove automobili, radiotrasmittenti palmari, telelaser e drug test

di SILVIO MARANZANA

Da "addetti alle contravvenzioni" a corpo di polizia armata e tecnologica. È la trasformazione che si appresta a subire la municipale in base alle nuove dotazioni che comprenderanno non solo pistole, ma anche telelaser, navigatori satellitari, radiotrasmittenti palmari, etilometri e drug test, che sono state annunciate ieri dall'assessore alla vigilanza Enrico Sbriglia alla presenza del comandante Sergio Abbate. «Sarà rinnovato anche il parco macchine - ha detto Sbriglia - e potremo godere di forniture che lo Stato fa invece difficoltà ad assicurare ai propri corpi di polizia».

Il comandante Abbate e gli assessori Seganti e Sbriglia

Il salto di qualità è inserito in quella politica della sicurezza caldeggiata soprattutto dalla Lega Nord che tramite l'assessore Federica Seganti ha illustrato i finanziamenti regionali di questo comparto che andranno a beneficiare l'area triestina. Si tratta complessivamente di 200 mila di euro che però fanno seguito agli 800 mila già erogati l'anno scorso che sono andati in particolare a rinforzare la videosorveglianza con il posizionamento di videocamere nelle zone cruciali del territorio.

Di questi, 50 mila euro serviranno per perfezionare l'armamento dei vigili, ma questa somma andrà ad aggiungersi ai 75 mila già accantonati a questo scopo l'anno scorso e porterà lo stanziamento specifico a 125 mila euro. «Al sostantivo si potrà aggiungere la specificazione "da fuoco" - ha spiegato Sbriglia - non appena il Consiglio comunale avrà approvato la relativa delibera, il che speriamo avvenga e anche presto, perché sarebbe assurdo che Trieste decida in modo difforme rispetto a quanto avviene un po' ovunque qui attorno». La delibera già adottata dalla giunta prevede di armare 75 vigili con pistole calibro 7,65 o calibro 9. Le armi non potranno venir portare a casa ma saranno custodite negli armadietti personali al pianterreno del municipio finché non verrà allestita una vera e propria armeria nel quartier generale della polizia municipale in fase di costruzione in via Revoltella.

Altri 125 mila euro saranno invece utilizzati per nuovi veicoli, auto e moto, con telecollegamenti moderni e per le dotazioni tecnologiche già menzionate che saranno completate anche da apparecchiature per la rilevazione dei pesi dei veicoli che verranno usate in particolare per i controlli dei camion.

Ma il pacchetto sicurezza ha un approccio globale che mira anche alla prevenzione dei reati e alla difesa da parte degli stessi cittadini. In questo senso va inteso lo stanziamento di 8 mila euro per l'istituzione di corsi di autodifesa personale. Partiranno già all'inizio del prossimo anno, saranno rivolti in particolare a tutte le donne triestine e saranno completamente gratuiti. «In questo modo - ha detto ancora Sbriglia - intendiamo mettere le nostre concittadine in condizione di affrontare le situazioni di pericolo per ridurne i rischi e le conseguenze». Ancora, 17 mila euro vengono destinati a progetti, anche in collaborazione con il mondo della scuola, mirati a prevenire e a contrastare i fenomeni di buillismo, di condotte vandaliche e di dipendenza da sostanze alcoliche da parte dei minorenni.

«Nel corso del 2007 e nella prima parte del 2008 - ha messo in rilievo Seganti - vi è stato anche nelle nostre zone un sensibile incremento della microcriminalità: furti in casa, scippi, vandalismi per cui è stato necessario adottare rimedi per affrontare un trend negativo in crescita. La popolazione infatti si allarma più per il ladro che è penetrato in casa della vicina, magari senza portare via nulla, che per i grandi traffici di droga o di armi».

Nondimeno, la sistemazione delle videocamere ha permesso di catturare, come è stato ancora rilevato dall'assessore regionale, la banda delle ville che aveva colpito in Veneto e sul Carso triestino. «In Friuli Venezia Giulia si vive bene - la conclusione di Seganti - e bisogna rispondere prontamente ai malviventi che quasi sempre vengono da fuori regione».

SBRIGLIA

«Organizzeremo corsi di autodifesa per le donne e avvieremo progetti contro l'alcolismo»

SEGANTI

«La microcriminalità è quella che allarma di più i cittadini. Bisogna intervenire per stroncarla subito»

Il brindisi dei "bandelliani" (Foto Lasorte)

CENA DI "UN'ALTRA TRIESTE"

Bandelli boys, in 160 brindano a Basovizza

Dopo il rigassificatore dubbi sul trasferimento del Burlo a Cattinara

Franco Bandelli e la sua creatura, l'associazione "Un'altra Trieste" continuano a muoversi a tutto campo: dopo il rigassificatore, tocca alla sanità. La prossima assemblea pubblica dell'associazione, che si terrà il 14 dicembre alle ore 18 all'hotel Savoia, si intitolerà infatti «Sanità triestina, perché un nuovo Burlo?».

L'approccio sarà quello che ormai contraddistingue la linea "bandelliana": adesione al Pdl, almeno formale, ma approccio critico. «A noi interessa proporre una politica nuova, partecipata» - dice Bandelli, che per l'assemblea del 14 annuncia ospiti importanti: «Interverrà il dottor Secondo Guaschino, preside uscente della facoltà di Medicina – afferma –, è un convinto e autorevole assertore del trasferimento del Burlo a Cattinara, ascolteremo le sue spiegazioni e diremo la nostra». Per quanto riguarda la posizione di "Un'altra Trieste" niente è ancora stato deciso: «Non abbiamo un approccio preconcetto – dice Bandelli – l'unico dubbio certo che abbiamo fino a ora è sull'opportunità di utilizzare il project financing». Punto fermo è invece la funzione d'eccellenza del centro: «Porteremo dati e analisi – spiega il fondatore di "Un'altra Trieste" –: il 70% delle prestazioni erogate dal Burlo coprono richieste provenienti da fuori città: vogliamo che la straordinarietà di questa struttura sia garantita». Dal 14 dicembre al 28 febbraio, inoltre, "Un'altra Trieste" scenderà nelle piazze per raccogliere i suoi questionari sul rigassificatore: «Li abbineremo a una raccolta di firme per garantire il risultato». Dal 14 dicembre al 28 febbraio, inoltre, "Un'altra Trieste" scenderà nelle piazze per raccogliere i suoi questionari sul rigassificatore: «Li abbineremo a una raccolta di firme per garantire il risultato».

In attesa dell'incontro i "Bandelli boys" rivendicano il successo dell'associazione, che nel giro di poche settimane avrebbe raccolto 400 adesioni. Giovedì scorso si è svolta la cena di "Un'altra Trieste", che ha visto oltre 160 persone riempire l'Hotel Posta, gestito dall'ex sindaco di Monrupino Alessio Krizman. Tra gli ospiti l'assessore regionale Alessia Rosolen e l'ex deputato di Forza Italia Gualberto Nicolini. Il tutto mentre in Consiglio comunale non tutto fila liscio per i "Bandelli boys". Calca la mano il consigliere Salvatore Porro: «Qualcuno nel Pdl ci sta provocando – dice – così da far cadere la giunta Dipiazza».

Giovanni Tomasin

Pdl a caccia di tesserati con 10 gazebo

Tononi: «Puntiamo a 1000 in 2 giorni». Il Tondo-tour parte in via Dante alle 12.30

Il Popolo della libertà, il partitone di centrodestra ispirato da Berlusconi, celebra il suo pubblico decollo anche a Trieste, la città dove il matrimonio tra ex missini diventati aennini da una parte e azzurri dall'altra si è rivelato meno morbido che altrove. La prima uscita in grande stile come un corpo solo - con un centinaio di militanti di ambedue le storie politiche impegnati in una decina di gazebo dove domina lo slogan "Cerchiamo cittadini" - matura ora a un anno e mezzo dal voto per la successione di Roberto Dipiazza, e quindi dalla madre di tutte le battaglie politiche su scala locale, e coincide con la campagna di tesseramento regionale che va in scena questo fine settimana nei quattro capoluoghi di provincia e nelle altre principali località dello stesso Friuli Venezia Giulia come per esempio Monfalcone e Cividale.

Maranzana, Tononi, Savino, Brandi e Maraspin del Popolo della libertà (Foto Lasorte)

Un omaggio alla "capitale" della Regione, in quest'occasione, verrà dal carnico Renzo Tondo, il governatore di provenienza forzista che ha battuto il triestino Riccardo Illy alle elezioni del 2008. Oggi, alle 12.30, Tondo inizierà infatti dalla tensostruttura di via Dante, in prossimità di piazza Sant'Antonio dove spopolano i mercatini di Natale, il suo tour regionale nei gazebo di tesseramento del Pdl che lo porterà via via verso Monfalcone, Gorizia fino al Friuli e alla Destra Tagliamento, accompagnato dal sottosegretario all'Ambiente nonché vicecoordinatore regionale dello stesso Pdl Roberto Menia e dal coordinatore in carica Isidoro Gottardo. Quello di via Dante è uno dei dieci gazebo organizzati dai pidiellini a Trieste su input della coordinatrice provinciale Sandra Savino e del suo vice Piero Tononi. Ed è il più grande assieme a quello di largo Bonifacio, all'inizio del Viale.

Entrambi resteranno aperti dalle dieci del mattino alle otto di sera, sia oggi che domani. Attivi in queste due giornate - con orari 10-13 e 15-19 - saranno anche gli stand "extracomunali", nelle piazze di Muggia e Sistiana, mentre i sei banchetti rionali che saranno presidiati dai consiglieri circoscrizionali funzioneranno questa mattina, dalle 10 alle 13, a Borgo San Sergio,, Opicina, Roiano nonché in Rotonda del Boschetto, Barriera e Cavana.

«Puntiamo a raccogliere almeno un migliaio di adesioni in due giorni», fissa l'asticella Tononi, che puntualizza come nel week-end «non saranno distribuite ancora le nuove tessere ma si raccoglieranno le adesioni» in primis da parte dei cittadini simpatizzanti. E "aderente" semplice non militante è proprio la dicitura dell'iscritto tenuto a pagare la quota più bassa, quella di 20 euro per il 2009-2010. Venticinque costa quella dei giovani (tra i 16 e i 28 anni) e degli over 65, 50 quella dell'associato ordinario. La tessera più cara la pagano parlamentari, assessori e consiglieri regionali: mille euro. Trecento poi vengono chiesti ad assessori e consiglieri comunali e provinciali, cento ai componenti della giunta di Duino Aurisina e 60 a tutti gli assessori e consiglieri degli altri comuni, nonché agli eletti delle sette circoscrizioni. *(pi.ra.)*

» IN BREVE

SUI TEMI CALDI DELLA POLITICA

Oggi banchetti del Pd in città e in provincia

Prosegue anche oggi l'iniziativa del Partito democratico intitolata «1000 piazze per l'alternativa» sui temi dell'economia, del lavoro, della giustizia, della sicurezza, della salute, dell'ambiente, della scuola e delle riforme per contrastare le politiche del governo Berlusconi.

Banchetti saranno allestiti oggi in piazza XXV Aprile a Borso San Sergio (10-13), davanti al supermercato Lidl di Valmaura (10-13), in Campo San Giacomo (10-12), in piazzale Gioberti a San Giovanni (10-12), davanti al centro commerciale «Il Giulia» (16.30-18.30), a Opicina in via Nazionale, all'angolo con via di Prosecco (9.30-13), e infine in via Dante, all'angolo con via Genova (10-13 e poi 16.30-19).

Infine l'iniziativa del Pd sarà presente anche a Muggia, in piazza Marconi (10-12.30) e a Duino Aurisina, in piazza San Rocco (10-12).

DECISIONE DEL GOVERNO

Fondi agli italiani dell'Istria Pdl soddisfatto della proroga

Il coordinatore regionale del Popolo della libertà, onorevole Isidoro Gottardo e il vice coordinatore onorevole Roberto Menia hanno espresso ieri la propria soddisfazione per l'avvenuta proroga, decisa in questi giorni dal governo Berlusconi, riguardo al finanziamento previsto dalle leggi 72 e 73 a favore delle attività che vengono svolto dagli esuli e delle comunità italiane dell' Istria, di Fiume e della Dalmazia.

A tale proposito Gottardo e Menia hanno ringraziato il governo il relatore del provvedimento onorevole Corsaro per aver accolte le diverse sollecitazioni giunte in tal senso e aver mantenuto la parola rispetto all'impegno che era stato assunto.

«BENE LA BOZZA SEGANTI»

Fedriga (Lega) sostiene la città metropolitana

La proposta dell'assessore regionale Federica Seganti per la creazione della città metropolitana in luogo dell'attuale assetto istituzionale, trova il sostegno del segretario provinciale e deputato della Lega Nord Massimiliano Fedriga, il quale sottolinea l'importanza di «ridurre gli sprechi di denaro pubblico e ottimizzare le risorse, eliminando gli Enti superflui e conferendo maggiori competenze alle realtà locali, in un quadro ben definito come quello triestino e dunque senza voler esportare il modello in altre province». «Posto che si tratta di una bozza di proposta, è importante che i partiti sollevino osservazioni costruttive, utili a elaborare un testo condiviso, anziché arroccarsi su isolazionismi ideologici – continua Fedriga - Desidero inoltre rassicurare i sindaci dei Comuni minori, poiché la loro rappresentatività all'interno della città metropolitana come la intende la Lega non è affatto messa in discussione».

www.ippogrifogroup.com
APERTI
TUTTI I GIORNI
DI DICEMBRE!
L'altra metà te la
REGALIAMO NOI!!
Buone Feste
Sconto 50%
su tutte le montature da vista
acquistando un occhiale completo di lenti da vista

INDAGINE DELLA MOBILE COORDINATA DAL PM FREZZA NATA DAI COLPI A TRIESTE

Bambine ridotte in schiavitù e vendute

Le ragazzine venivano cedute ai clan nomadi e impiegate nei furti in casa. In cella due rom

di CORRADO BARBACINI
e CLAUDIO ERNÈ

Bambine vendute dall'uno all'altro clan di nomadi, ridotte in schiavitù, costrette a scegliersi un compagno per poi svaligiare gli appartamenti obbedendo agli ordini di un kapò. La squadra mobile di Trieste ha concluso ieri sera a Modena una vasta operazione ideata e gestita dal pm Federico Frezza e che ha coinvolto svariate città del Nord. In carcere, colpita da un provvedimento di custodia cautelare del giudice Guido Patriarchi, è finita una coppia di zingari con passaporto croato che viaggiava a bordo di un camper-covo che faceva tappa in tutte le città del Nord Est e dell'Emilia. A bordo del mezzo erano trattenute le baby schiave.

La strategia era semplice: brevi soggiorni in ogni località. Lì ragazzine acquistate da altri clan mettevano a segno i loro raid svaligiando decine di appartamenti. Le indagini, ancora in pieno sviluppo, sono partite qualche mese fa da Trieste dopo alcuni furti sventati in città.

Gli agenti della mobile hanno scoperto che le baby-schiave dopo i raid si mettevano in contatto con i "padroni" e chiedevano istruzioni sul da farsi. Ad esempio dove nascondere il bottino o come comportarsi in caso qualche condomino o qualche poliziotto le avesse bloccate.

Da agosto gli investigatori hanno seguito telematicamente gli spostamenti del camper-covo e hanno monitorato i singoli episodi. Ieri mattina è partita l'operazione e i poliziotti hanno arrestato a Modena l'uomo e la donna che per mesi hanno gestito l'attività di alcune ragazzine di 12 o 13 anni che erano state addestrate e obbligate a rubare. Se il bottino era ritenuto dal kapò troppo magro allora le baby schiave venivano picchiate e private del cibo. Anche se hanno compiuto decine di furti queste bambine, ora affidate a un istituto di assistenza, in quanto minori di 14 anni, non sono imputabili. Al contrario sono delle giovani vittime di tradizioni barbare dove per la donna non esistono diritti. Vengono vendute come animali, non possono studiare, devono obbedire ciecamente al nuovo clan a cui sono state vendute dai genitori. L'uomo e la donna arrestati ieri a Modena hanno dichiarato agli agenti della squadra mobile di essere i genitori delle bambine: hanno cercato di dimostrarlo esibendo documenti fasulli.

Un episodio che aveva destato l'attenzione della polizia era avvenuto un mese fa a Opicina. Oltre 40 oggetti d'oro tra braccialetti, catenine e anelli del valore di svariate migliaia di euro erano stati sequestrati dagli agenti del commissariato a una famiglia di nomadi di origine croata bloccata nel parcheggio del Quadrivio. Nel controllo degli agenti era stata rinvenuta una borsa contenente i gioielli d'oro. I nomadi proprietari della roulotte al momento non avevano saputo spiegare la provenienza dei gioielli agli investigatori.

Donne nomadi in compagnia di un gruppetto di bambine in un giardino pubblico

IL FONDATORE DEI POT

Evasione dai domiciliari Processo per Deganutti

Evasione dagli arresti domiciliari. Ieri Gerardo Deganutti, 53 anni, sedicente fondatore del Pot, la Prima organizzazione triestina, è stato convocato davanti al giudice Massimo Tomassini per rispondere di questa ipotesi di reato. L'evasione dalla sua abitazione di via Battera 14 risale al 4 settembre 2007. All'epoca Deganutti aveva ottenuto l'autorizzazione dal Tribunale a uscire di casa dalle 10 alle 12 per potersi curare. Lungo il tragitto stabilito, aveva incontrato un amico, si era messo a chiacchierare ed era rientrato in ritardo nell'abitazione. Gli agenti lo attendevano in strada e non avevano mancato di fare rapporto. Da qui il fascicolo aperto dal pm Lucia Baldovin, il rinvio a giudizio e il processo. L'udienza è stata comunque rinviata a febbraio quando saranno sentiti i testimoni e, probabilmente, anche l'imputato.

OPERAZIONE DELLA POLIZIA

Eroina da Isola, in manette due giovani

Bloccati al confine di Rabuiese, la droga era destinata al mercato di Trieste

Erano andati a comprare l'eroina a Isola d'Istria ma al rientro in Italia hanno trovato ad aspettarli i poliziotti della Squadra mobile. In carcere sono finiti due giovani ventenni, uno residente a Trieste e l'altro a Duino dei quali non sono state rese note le generalità dagli investigatori che sulla vicenda mantengono il più stretto riserbo. Si sa solo che in tasca i due arrestati avevano complessivamente 20 grammi di eroina.

Il blitz messo a segno nei pressi del confine di Rabuiese è stato disposto dal pm Lucia Baldovin. È scattato l'altra sera apparentemente durante un normale controllo.

I due sono stati accompagnati in questura e poi in carcere. Saranno interrogati lunedì dal gip. Sono difesi d'ufficio dagli avvocati Montanari e Pulvento. Le indagini del pm Baldovin puntano a risalire alle persone che aspettavano in città i due corrieri del microspaccio.

Poche settimane fa i carabinieri di Aurisina avevano bloccato nei pressi del valico di Merna alcuni tossicodipendenti triestini che erano andati a comperare l'eroina in un'area davanti al distributore di benzina in territorio sloveno, a pochi chilometri da Gorizia. Dalle indagini era emerso un via vai definito dai militari impressionante durato almeno un anno. In pratica gli acquirenti aspettavano gli spacciatori provenienti da Isola. E poi - a pochi metri dagli automobilisti che facevano il pieno - prendevano le dosi e le portavano in Italia.

I carabinieri arrivati al valico non più presidiato li avevano visti uscire dall'Italia e dopo poco rientrare. Il quantitativo di droga importato a ogni viaggio era minimo grazie alla vicinanza del rifornimento e alla possibilità di effettuare in breve tempo più carichi. *(c.b.)*

TRADITO DA UN DOCUMENTO

Pulisce la casa e ruba i risparmi del morto

Arrestato l'addetto di una ditta che aveva sottratto certificati al portatore per 50mila euro

Ha ripulito l'appartamento... in tutti i sensi. Togliendo non solo la polvere dai mobili e lo sporco dal pavimento, ma prendendo per sé anche un certificato di deposito dell'ammontare di 50mila euro.

Per questo furto messo a segno nella casa dove poche ore prima era morto il proprietario, è finito in carcere, arrestato dalla polizia, Giuseppe Mancini, 32 anni, residente a Trieste in via della Tesa. È stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare del gip Guido Patriarchi emessa su richiesta del pm Raffaele Tito. Ieri mattina l'uomo è stato interrogato dal giudice alla presenza del difensore Sergio Mameli.

La vicenda è iniziata il 20 luglio scorso quando Mancini, in qualità di dipendente della ditta di pulizie domestiche «Services General Contractors», era stato incaricato di pulire l'abitazione in via delle Ginestre 10 dove, fino a pochi giorni prima, abitava un anziano di nome Gianni Angeli. Lì, nella casa, aveva trovato nascosto in un cassetto un certificato di deposito al portatore dell'Unicredit per la somma appunto di 50 mila euro. Secondo quanto poi accertato dai poliziotti, , quel certificato era stato portato in banca dalla madre dello stesso Mancini.

La famiglia di Gianni Angeli non sapeva nulla del tesoretto. Lo ha scoperto dopo qualche giorno, per caso. Il proprietario dell'alloggio, che aveva affittato l'appartamento all'anziano, aveva rinvenuto la copia di un contratto di acquisto di un certificato al portatore, le cui cedole erano scadute. Davanti a quel documento non aveva avuto dubbi e si era così messo in contatto con i familiari del defunto.

Dopo qualche giorno gli eredi di Gianni Angeli si erano precipitati in via delle Ginestre e avevano cercato invano sia il libretto di deposito sia le cedole. A quel punto si erano rivolti alla polizia facendo così scattare le indagini della Mobile. In breve gli agenti avevano accertato che il certificato scomparso era stato presentato qualche giorno dopo la morte dell'anziano all'incasso nella filiale Unicredit di via Barbariga da una donna poi risultata essere la madre di Mancini. La donna, secondo gli accertamenti, si era contestualmente fatta consegnare due assegni circolari intestati al figlio per l'ammontare complessivo di 50mila 531 euro, praticamente il capitale e le cedole. Poi gli investigatori avevano anche scoperto che i due assegni erano stati depositati nel conto corrente intestato a Giuseppe Mancini. Dopo qualche giorno il pulitore era tornato nella propria banca e aveva prelevato in tre diverse occasioni la somma complessiva di oltre 50mila euro. Insomma, i soldi del certificato che secondo la procura, avrebbe poi intascato.

Giuseppe Mancini è stato arrestato l'altra mattina nella sua abitazione. Gli agenti gli hanno notificato l'ordine di arresto. Secondo il giudice sussiste il pericolo che possa commettere ulteriori reati della stessa specie e anche che possa in qualche modo occultare le prove a suo carico. Infatti sono in corso accertamenti per scoprire dove sono finiti i soldi dopo essere stati prelevati dal conto corrente di Mancini. *(c. b.)*

IL PROCESSO ERA NATO DOPO LE DICHIARAZIONI DI TRE DIPENDENTI

Induzione alla prostituzione delle ballerine Assolto il titolare dell'Ottaviano Augusto

È stato assolto dall'accusa di favoreggiamento della prostituzione Mario Esposito, 63 anni, gestore di fatto del ristorante con «animazione notturna» Ottaviano Augusto. Anche la moglie Ludmilla Cicory, 29 anni, titolare del locale di Campo Marzio, è uscita indenne dal processo nato dalle dichiarazioni accusatorie di tre cameriere moldave. La Procura della Repubblica, al contrario, aveva chiesto la condanna della coppia a due anni di carcere.

L'inchiesta era nata perché le ballerine avevano rivelato ai carabinieri la situazione pesante in cui erano costrette a lavorare e in cui avrebbero subito anche pesanti pressioni. Il locale era stato messo sotto stretto controllo e un paio di telecamere nascoste avevano ripreso ciò che avveniva al di qua e al di là di una linea di demarcazione tracciata sul pavimento del salone. Una linea che nessuno teoricamente avrebbe dovuto superare, né i clienti focosamente attratti dalle ballerine seminude, né queste ultime indotte, secondo l'accusa, ad assecondarli per aumentare gli incassi. Per la Procura la linea sarebbe stata invece superata senza che i gestori richiamassero all'ordine chi ballava e chi cercava di trarre un profitto tattile dalla scorreria in campo altrui. Oltre a dispiegare le telecamere i carabinieri per verificare cosa effettivamente accadeva all'interno dell'Ottaviano Augusto, avevano compiuto numerosi ispezioni e sopralluoghi. Molti clienti erano stati identificati così come le ragazze giunte dall'Est con regolari contratti di cameriere e di ballerine.

«Le dichiarazioni delle tre cameriere-ballerine sono state ambigue. Nel nostro locale tutto si è svolto in modo regolare, rispettando quanto previsto dalla legge» aveva affermato Mario Esposito fin dall'avvio dell'inchiesta avvenuto nel gennaio di tre anni fa.

Una tesi non dissimile è stata sostenuta nell'aula del Tribunale dall'avvocato Nereo Battello che già nel corso dell'udienza del preliminare aveva dato battaglia depositando nelle mani del magistrato una corposa memoria.

È questa la seconda volta in pochi anni che Mario Esposito viene prosciolto in istruttoria o assolto in aula per vicende collegate alla gestione di locali notturni. Nel 2003 era stato coinvolto nell'inchiesta che aveva per epicentro i separè del «Mexico» e l'attività delle ballerine ucraine, moldave e sudamericane indotte a offrirsi ai clienti di quel locale. *(c.e.)*

L'AMMENDA SUPERA I 4500 EURO

Articoli natalizi irregolari Negoziante cinese multato

Cinquantasette articoli tra alberi di Natale con luci incorporate e apparecchiature elettriche come addobbi, tastiere musicali, radiocassette e tagliacapelli. Ma anche una dozzina di giochi, tra cui elicotteri radiocomandati e altri oggetti. Tutti pronti ad essere venduti in occasione delle prossime feste, ma anche tutti rigorosamente fuorilegge.

Sono stati trovati da una pattuglia della polizia municipale durante un controllo effettuato l'altro pomeriggio in un negozio cinese di via Torrebianca. Il materiale è stato ritenuto potenzialmente pericoloso perché privo degli standard di sicurezza.

Il materiale elettrico non aveva l'etichetta informativa in italiano, mentre i giocattoli non riportavano nemmeno il nome dell'importatore all'interno dell'Unione europea, requisiti questi previsti dalla legge a garanzia della clientela.

Al titolare del negozio è stata comminata una multa complessiva di oltre 4mila 500 euro. Precisamente 1.032 euro per gli alberi, gli addobbi e gli altri oggetti senza l'etichetta informativa in italiano, e 3.443 euro per la mancanza del nome dell'importatore in Europa.

Pochi giorni fa i vigili dell'ufficio commerciale avevano sequestrato in un negozio cinese di Borgo Teresiano altre 23 confezioni di materiale elettrico privo delle indicazioni in lingua italiana e del marchio Cee. A carico del propRietario era scattata una multa di oltre mille euro.

CONTROLLI DURANTE LE FESTIVITÀ

Vigili anti-taccheggio al "Giulia" e alle "Torri"

Sono stati intensificati i controlli dei vigili urbani all'interno dei centri commerciali cittadini, per prevenire, in occasione del considerevole afflusso di clienti in vista delle feste natalizie, episodi di taccheggio. In particolare il servizio organizzato riguarda "Il Giulia" e le "Torri d'Europa", dove opereranno due sottufficiali in divisa.

«Il servizio - si legge in una nota della polizia municipale - ha lo scopo di rinforzare il senso di sicurezza dei cittadini considerata la grande affluenza in questi luoghi tipica del periodo natalizio».

Pochi giorni fa sono state fermate dopo un furto due donne croate, sorprese in un negozio di calzature all'interno di un centro commerciale. Avevano rubato un paio di stivaletti. Un vigilante, dopo averle bloccate, le ha denunciate alla polizia.

RISARCIMENTO DI 4500 EURO CHIESTO A UN AUTISTA

Bus rientrano nel deposito del Broletto. In alto Bruno Rossetti dell'Ugl e, a destra, il direttore Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini

Danneggiò due bus facendo manovra Trieste Trasporti ora presenta il conto

I sindacati: «Azione grave e illegittima». L'azienda: «Aveva già causato incidenti»

di MADDALENA REBECCA

Danneggi i bus aziendali? Devi pagare di tasca tua. Non solo perdendo i soldi del premio di risultato e subendo provvedimenti disciplinari, ma anche sborsando *cash* la cifra necessaria per le riparazioni.

È la nuova politica adottata dalla Trieste Trasporti nei confronti dei conducenti che, a seguito di manovre sbagliate o incidenti, ammaccano la carrozzeria degli autobus. Una linea dura di cui ha fatto le spese un autista che si è visto chiedere dal legale della spa il pagamento di 4535 euro a titolo di risarcimento danni. Quelli causati l'estate scorsa quando, al momento di uscire dal deposito di prima mattina, il dipendente urtò un altro mezzo fermo nel piazzale.

L'iniziativa - che Trieste Trasporti presenta come una semplice e legittima azione risarcitoria prevista dal Codice civile - ha spinto sul piede di guerra le sigle sindacali, pronte ora a denunciare quello che giudicano un autentico sopruso. «O forse, peggio ancora - osserva Claudio Sincovich della Fit Cisl - il tentativo di far cassa sulle spalle dei dipendenti. Non vorremmo che la scelta di "rifarsi" sul conducente sia una conseguenza dell'ultima multa da 40 mila euro inflitta all'azienda dall'Ispettorato del lavoro. Sarebbe una prospettiva gravissima, specie se si considera che l'autista a cui ora vengono chiesti 4500 euro, ha già pagato a sufficienza per l'incidente provocato. Si è visto infatti infliggere una giornata di sospensione e azzerare i 1500 euro di premio di risultato».

Il timore dei sindacati è che questo caso crei un pericoloso precedente e spinga d'ora in poi Trieste Trasporti a chiedere i danni a chiunque commetta infrazioni e incidenti. «Ma gli autisti stanno in strada e inevitabilmente, per le condizioni in cui si trovano a lavorare, rischiano di commettere irregolarità anche senza volerlo - aggiunge Stefano Mauro della Filt Cgil -. Basta pensare che su quasi tutti i percorsi di linea il servizio viene svolto invadendo la corsia opposta, fra auto in sosta vietata e scooter contro mano. Certo, vanno valutate le responsabilità dei singoli, ma è inaccettabile utilizzare la logica del castigo».

> **LUCCARINI**
>
> «Perché tanta bagarre? Abbiamo solo applicato le norme del Codice civile»

Oltre alle critiche nel merito dell'iniziativa, i sindacati muovono poi all'azienda anche un'accusa di tipo procedurale. «Il regio decreto 148 del 1931 (richiamato dal contratto nazionale *ndr*) - spiega Bruno Rossetti dell'Ugl - prevede che eventuali iniziative risarcitorie siano autorizzate dall'ente di controllo del servizio e cioè, nel nostro caso, dalla Provincia. Se Trieste Trasporti non ha chiesto il nulla osta a Palazzo Galatti ha agito fuori dalla normativa di base. Quindi, oltre ad aver avviato un'iniziativa inaccettabile dal punto di vista etico, ha compiuto pure un atto illegittimo».

Affermazioni respinte con decisione dai vertici della spa. «Ma quale richiesta di autorizzazione - sbotta il direttore generale Piergiorgio Luccarini -. Noi ci siamo mossi nel pieno rispetto delle norme Codice civile che prevedono la possibilità, per chi subisce un danno, di chiederne il risarcimento. Possibilità che non abbiamo mai utilizzato in maniera indiscriminata: esistono incidenti legati alla causalità e altri, come quello in questione, riconducibili alla scarsa attenzione dell'autista. È vergognosa la bagarre innescata dai sindacati. Fatti di questo tipo dovrebbero rimanere all'interno dell'azienda». «Tra l'altro non è la prima azione risarcitoria avviata da Trieste Trasporti - aggiunge l'amministratore delegato Cosimo Paparo -. In passato c'è stato un caso analogo sul quale i sindacati non hanno sollevato polveroni. Non vorrei quindi che ci fosse una questione d'appartenenza, per cui le sigle alzano la voce solo per tutelare i propri iscritti. Quanto ai due autisti interessati dal provvedimento - conclude Paparo -, avevano entrambi già provocato incidenti ai bus. La loro disattenzione si è manifestata in più di un'occasione».

«Trattative improduttive e bloccate da mesi» Lunedì presidio di protesta davanti ai cancelli

L'azione risarcitoria da 4535 euro è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ma la lista delle recriminazioni mosse dalle sigle sindacali è ben più lunga. Sul tappeto, spiegano i rappresentanti dei lavoratori, ci sono anche la scelta dell'azienda disattendere il recente accordo sulle manutenzioni, il timore di assistere in quel settore a tagli e ridimensionamenti, l'impossibilità di chiudere la contrattazione di 2° livello. Per non parlare poi dei rapporti «difficili» con alcuni dirigenti, testimoniati anche dagli epiteti poco lusinghieri che si possono leggere, con nome e cognome, nelle tante scritte comparse alle fermate dei bus cittadini.

Per chiedere a gran voce un'inversione di rotta nelle relazioni sindacali («ormai da mesi del tutto improduttive»), Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti, Faisa Cisal e Ugl daranno vita a partire dalle 5 di lunedì ad un volantinaggio-presidio. Iniziativa stigmatizzata dalla spa. «A sentire i sindacati, l'azienda sarebbe sull'orlo del baratro - chiosa Luccarini -. Se fosse così, però, non si capisce perché a febbraio faremo uscire il bando per una nuova tranche di assunzioni». *(m.r.)*

IN BREVE

EX MANAGER INSIEL

Fondazione Fegato onlus, Brischi nuovo presidente

Sergio Brischi, fondatore di Insiel e per 30 anni alla guida della spa, è il nuovo presidente della Fondazione Italiana Fegato onlus. Il manager, attualmente impegnato nei progetti di innovazione della città di Venezia, opererà in sinergia con Claudio Tiribelli, docente all'Università degli studi di Trieste, da sempre direttore del Centro Studi Fegato e del Centro Clinico Studi Fegato, attivo all'Ospedale di Cattinara.

La nomina di Brischi si inquadra nel percorso che, dopo 15 anni di avviamento e di sviluppo del Centro Studi Fegato ospitato nell'Area science park, ha portato all'inserimento della struttura Fondazione italiana fegato onlus. Passaggio che ha dato maggior respiro alle ricerche in corso.

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Mille anziani in gita grazie ad "Argento vivo"

Bilancio positivo per il progetto "Argento vivo in Provincia" avviato dall'amministrazione di palazzo Galatti in collaborazione con la Fondazione CRTrieste. «Grazie all'iniziativa - ha spiegato ieri l'assessore alle Politiche sociali Marina Guglielmi -, da giugno di quest'anno circa 1.000 persone, per lo più ospiti delle case di riposo, hanno potuto riscoprire la vita sociale della loro città e tutto il territorio provinciale muovendosi da Muggia a Sgonico, da San Dorligo al centro di Trieste, dal Teatro di San Giovanni a Duino Aurisina». Merito, è stato sottolineato, della sinergia tra associazioni sportive e di volontariato, Azienda sanitaria, Comuni e Ures, che ha fatto conoscere i prodotti tipici del Carso.

OGGI LA PRESENTAZIONE

Consigli anti-spreco nel libro di Cristina Gabetti di "Striscia"

Verrà presentato domani alle 18 alla libreria Lovat di via XX Settembre "Occhio allo spreco", l'ultimo libro di Cristina Gabetti, nota al grande pubblico per la rubrica di consigli tenuta all'interno della trasmissione Striscia la notizia. Il volume nasce proprio come una sorta di compendio delle riflessioni e dei suggerimenti per affrontare la crisi e passare da una vita di spreco ad una sostenibile "sobrietà" di comportamento, finora dispensati attraverso il piccolo schermo. Alla presentazione del libro parteciperà l'economista Andrea Segrè.

RINVIATA A VENERDÌ PROSSIMO

Commissione sulle centraline senza l'Arpa Salta il chiarimento sul black out dei dati

«Per impegni istituzionali precedentemente assunti, non potremo essere presenti». Con queste poche righe inviate via fax alla vigilia dell'incontro, i tecnici dell'Arpa hanno annunciato la scelta di non presenziare alla seduta della Commissione trasparenza del Comune, convocata per ieri mattina. Un *forfait* che ha deluso non poco i consiglieri e i componenti del Comitato No Smog e Circolo Miani, decisi ad approfittare del faccia a faccia per fare finalmente chiarezza sul "giallo" delle centraline, vale a dire sul black out nella trasmissione dei dati che per quasi due mesi ha impedito ai cittadini di conoscere i valori di pm10 nell'aria.

Le ragioni fin qui addotte dall'Agenzia regionale per l'ambiente per giustificare il gap di comunicazione («un'anomalia del sistema di gestione/acquisizione dati, che ha impedito la pubblicazione online delle informazioni raccolte "in situ" dal Dipartimento provinciale»), non hanno infatti convinto a pieno né i consiglieri né i cittadini di Servola. Anche se, va chiarito, che i dati cartacei vengono spediti giornalmente all'amministrazione comunale. «Trieste - ha commentato il presidente della Commissione Alfredo Racovelli - è stata l'unica città del Nord Italia ad interrompere per quasi due mesi, dal 2 ottobre al 30 novembre scorsi, la trasmissione dei dati relativi ai monitoraggi dell'aria. Pare incredibile che le risorse dell'agenzia non abbiano permesso di far fronte alla disfunzioni del server».

Una centralina dell'Arpa

«L'intera vicenda ha assunto contorni ridicoli - ha osservato Adriano Tasso del Comitato No Smog che il 6 ottobre ha presentato un esposto in Procura per segnalare la violazione all'obbligo di informare la cittadinanza sui valori di smog -. Non solo è mancata per due mesi la comunicazione ma, quando il servizio è stato ripreso, sono comparsi online dei valori allucinanti, come i 718 mg/mc registrati il 28 ottobre. Ci chiediamo quindi se la partita viene gestita con la serietà dovuta». La Commissione Trasparenza tornerà a riunirsi venerdì prossimo alla presenza, questa volta confermata, dell'Arpa e del sindaco Dipiazza. *(m.r.)*

SOPRALLUOGO DELLA SECONDA COMMISSIONE

Park selvaggio in Strada di Fiume Il terreno è affittato dal Comune

La convocazione urgente della seconda commissione consiliare «per capire le ragioni di una situazione inaccettabile». È questo l'esito del sopralluogo che ieri mattina Lorenzo Giorgi, presidente della seconda Commissione, con alcuni componenti, ha effettuato in strada di Fiume, all'altezza dei numeri civici 283, 285 e 287.

«Allertati da alcuni residenti – ha spiegato Giorgi – abbiamo verificato che esiste un terreno, di proprietà dell'amministrazione, dato in locazione a privati che ne fanno uso soprattutto come parcheggio. L'area è lasciata in condizioni di semiabbandono priva di qualsiasi manutenzione. Su una parte sono state posizionate baracche in metallo, arrugginite dagli anni. Tutto questo – ha proseguito il presidente della seconda Commissione – a prezzi di locazione che reputiamo assolutamente fuori luogo».

Il sopralluogo in strada di Fiume (Foto Bruni)

Alla seduta di giovedì sarà invitato l'assessore Claudio Giacomelli che, fra le sue competenze, ha anche la delega al demanio e al patrimonio. «Siamo certi – ha precisato Giorgi – che con Giacomelli arriveremo a un chiarimento». Il problema riguarda anche la sicurezza dei pedoni: manca il marciapiede, la segnaletica è carente, le velocità di transito eccessive.

Giorgi e la commissione hanno preso visione anche dello stato di totale abbandono nel quale versa anche la vecchia trattoria «Alla Gloria», a circa 200 metri dai parcheggi incriminati in direzione Trieste: «Auspichiamo - ha detto - che presto qualcuno voglia riportare il locale ai fasti di un tempo». *(u. s.)*

OSSERVAZIONI

Wwf, Italia Nostra e Triestebella

«Il Prg non affronta i veri nodi»

Le associazioni ambientaliste bocciano la Variante 118

Dario Predonzan

Un Piano regolatore "minimalista", che non affronta le questioni di fondo che pesano sulla città, aggravato per di più da quel Piano casa regionale che distruggerà quel poco di buono che in città è rimasto, bypassando l'annunciata riduzione dell'edificabilità del nuovo strumento urbanistico triestino.

E' una bocciatura incondizionata quella che gli ambientalisti triestini hanno riservato alla variante 118 del Piano regolatore cittadino, affidando al protocollo comunale un documento con una cinquantina di osservazioni. Se ne è parlato ieri in una conferenza stampa organizzata nella sede del Wwf da Dario Predonzan, Fabio Zubin e Roberto Barocchi, rispettivamente di Wwf, Italia Nostra e Triestebella. Ha aderito all'iniziativa anche Legambiente.

All'incontro era presente anche Marco Simic, in rappresentanza del Coordinamento dei comitati cittadini e associazioni ambientaliste "Più verde meno cemento" che ha chiesto al Comune di partecipare alla futura discussione sulla Variante 118, in merito all'iter relativo alla Valutazione ambientale strategica (Vas). «Sulla Vas – hanno spiegato i relatori – c'è stato un grave errore di fondo. E' uno strumento di valutazione, condivisa e partecipata, sulle scelte di trasformazione del territorio che il Comune ha limitato solo alla fase successiva all'adozione della variante».

«Questo indica una mancanza di strategia – ha rincarato Predonzan – come dimostra pienamente il fatto che nella variante non sono stati toccati alcuni dei temi più importanti per il futuro della città, come la riconversione della Ferriera, la realizzazione del rigassificatore di Zaule, le questioni della residenza».

Su quest'ultimo punto gli ambientalisti hanno osservato come, a fronte di circa 5mila domande di alloggio inoltrate all'Ater, rimangono vuote e non riconvertite in città almeno 7.500 abitazioni, e ulteriori 52mila siano sottoutilizzate.

«Perché non pensarci – ha sostenuto Predonzan – piuttosto che subire le deroghe di quel Piano casa regionale che, rispetto ai paletti introdotti da altre regioni, consentirà ai costruttori in regione di incrementare volumetrie, vanificando tra l'altro la riduzione dell'edificabilità in città predisposta dal nuovo strumento urbanistico?».

Sulle singole osservazioni, gli ambientalisti hanno ribadito l'inadeguatezza del fronte Rive per il futuro Parco del mare, da realizzare invece nell'area del Porto Vecchio. "No" deciso pure alla residenzialità nell'ex Caserma di Banne e nell'area della vecchia stazione di Campo Marzio. Sì invece a spazi verdi e attrezzati nell'area del Burlo Garofolo, della Maddalena e della Fiera.

Maurizio Lozei

ARCHEOLOGIA IN CITTAVECCHIA

La saletta ospiterà mostre d'arte, serate di musica e di letteratura

Sottovetro una porta della Trieste romana

Costruita nel 32 a.C. sarà ora visitabile nel locale accanto all'Arco di Riccardo

di SILVIO MARANZANA

Una porzione delle mura della Trieste romana è visibile da ieri. Si tratta specificatamente, come spiega Franca Maselli Scotti, sovrintendente ai Beni archeologici, dei resti di una porta costruita sulle mura della città nella fase tardo-repubblicana dell'Antica Roma, per l'esattezza negli anni 32 e 33 avanti Cristo e venuta alla luce alcuni anni fa, a pochi metri di distanza dall'Arco di Riccardo. Ora i resti archeologici sono stati messi «sottovetro» e sono visibili da triestini e turisti che non solo possono ammirarli, ma anche cenarci sopra dal momento che si trovano sotto il pavimento trasparente della nuova saletta del ristorante. All'interno del locale e nella medesima saletta si può osservare anche l'ultimo settore dell'arco di Riccardo, che penetra appunto dentro lo stabile, con addirittura i fregi del capitello ora messi in bella vista e che era stato realizzato successivamente, già sotto l'Impero romano nella seconda parte del primo secolo dopo Cristo.

Sono soltanto leggende quelle che associano l'Arco a Riccardo Cuor di leone fatto prigioniero a Trieste dai Duchi d'Aosta mentre ritornava a Trieste reduce della terza Crociata, così come quella che individua in Riccardo un'allitterazione di Re Carlo, cioè Carlo Magno

I reperti archeologici rinvenuti all'interno del locale e l'arco di Riccardo (Foto Lasorte)

in onore del quale il monumento sarebbe stato eretto. «Ma non è nemmeno esatta l'interpretazione - ha spiegato ieri Franca Maselli Scotti - secondo cui Riccardo sarebbe una storpiatura popolare del nome cardo che assieme al decumano costituiva il principale asse viario delle città romane perché il cardo e il decumano non potevano passare in quella zona della città. L'etimologia resta incerta - ha aggiubnto la sovrintendente - così come la funzione dell'Arco di Riccardo che certamente non era una porta».

A Trieste l'itinerario della città romana ha il proprio fulcro nell'antico teatro e conta poche altre vestigia visibili, sul colle di San Giusto, nell'antiquarium di via Donota e in quello di via del Seminario. Alcuni mesi fa i resti di una villa romana con le tessere dei mosaici perfettamente identificabili sotto il terriccio sono stati trovati a Barcola nel corso dei lavori di ampliamento dell'hotel Greif.

«Io questi ritrovamenti li ritengo un fatto importante e una fortuna - ha commentato ieri Luca Gioiello, napoletano da vent'anni trapiantato a Trieste, oggi titolare del ristorante Arcoriccardo dove si serve solo pesce - nelle giornate da giovedì a domenica, quando il locale è aperto non soltanto di sera, ma anche a pranzo, permetteremo l'ingresso di visitatori senza pretendere alcuna consumazione».

La saletta con i reperti, che può contenere una ventina di persone, fungerà anche da spazio espositivo di arte contemporanea e ospiterà di mese in mese le opere di artisti locali a rotazione. Ieri sera durante una piccola festa d'inaugurazione è stata anche messa in mostra la prima opera, una scultura di Cosimo Fusco. Qui però saranno anche organizzate serate di poesia, di musica e di videoproiezioni con il sistema Dolby sorround.

In questo stesso sito ai primi del Novecento sorgeva lo storico locale Antico Trionfo dove James Joyce era solito sorseggiare l'Opollo di Lissa, un vino bianco dalmata molto apprezzato. Ancora due secoli prima, a partire dal 1695 fu proprio qui che sorse il primo ghetto ebraico della città.

Nel 2001 nel corso dei lavori di riqualificazione dell'area previsti dal piano Urban erano venuti alla luce in particolare nella zona dell'Arco di Riccardo anche i resti dell'antica strada romana che collegava il lido marino con il colle di San Giusto. Nella zona sono sorte negli ultimi anni botteghe di antiquariato e sede di associazioni anche se il ripopolamento non ha raggiunto livelli di rilievo.

IL PROGETTO

Recuperare anche i pasti delle mense

Gli sprechi? Con la crisi diventano solidali

Coop Nordest destina ai bisognosi la merce invenduta nei supermercati

Limitare lo spreco e, allo stesso tempo, aiutare chi versa in difficili condizioni economiche donando il surplus di mense e supermercati ad associazioni di volontariato: un'idea semplice ma estremamente efficace che le Coop Nordest mettono in atto anche a Trieste ormai da tre anni.

I risultati del progetto sono stati presentati ieri in un'affollata conferenza alla Stazione Marittima, con la partecipazione di diversi relatori.

Tra questi l'assessore provinciale alla Cooperazione sociale Marina Guglielmi: dal 2009 la Provincia di Trieste è partner di Coop nel progetto. «E un esempio di soldi pubblici ben spesi – ha detto Guglielmi -: siamo intervenuti sul recupero degli invenduti attuato negli anni scorsi da Coop, aiutando le associazioni che non avevano modo di ricevere i beni donati». In questo modo diverse realtà hanno avuto accesso al servizio: «Ora il cibo viene consegnato alle associazioni da due addetti – ha spiegato Guglielmi – il cui stipendio è pagato con borse lavoro messe a disposizione dalla Provincia». Il risparmio per la società, secondo l'assessore, è evidente: «A fronte di un contributo mensile di circa 1200 euro, si recuperano circa 10mila euro».

Il pubblico presente all'incontro "Lo spreco... solidale" organizzato alla Stazione Marittima (Foto Lasorte)

All'incontro è intervenuto anche Andrea Segrè, preside della Facoltà di agraria dell'Università di Bologna, che da un decennio si occupa di recupero dell'invenduto: «Viviamo il paradosso di una società in crisi economica, sociale e culturale che spreca moltissimo – ha detto -. Coop Nordest da anni lavora con efficacia al problema, ma ora è importante ampliare la rete a tutti i soggetti del settore».

Segrè sta attualmente collaborando con il Comune ad un progetto per il recupero dei pasti delle mense pubbliche. Marisa Parmigiani, responsabile delle politiche sociali di Accda (Associazione cooperative consumatori distretto adriatico), ha spiegato alla platea la dimensione nazionale del progetto, che «coinvolge centinaia di punti vendita e associazioni in tutta Italia, con cifre molto importanti: nel 2009, soltanto nel distretto adriatico, sono stati donati beni per un valore di quasi dieci milioni di euro».

Stefano Ravalico, di Caritas Trieste, ha sottolineato il valore sociale della rete di soggetti operanti che si è costituita attorno al processo: «Si è creato un circolo virtuoso tra destinatari del bene, associazioni di volontariato e punti vendita donatori: è qualcosa per cui ringraziamo Coop Nordest».

Giovanni Tomasin

TAVOLA ROTONDA ALL'UNIVERSITÀ

Mass media e stranieri Tecniche di dialogo

Molti esperti a confronto: come fare informazione nelle società multiculturali

«La società multiculturale è un fenomeno nuovo in Italia, che a volte suscita reazioni contraddittorie. I mass media hanno un ruolo importante nella percezione di questa realtà». Nelle parole del professor Marco Cossutta alcuni dei punti affrontati durante la tavola rotonda «Comunicare la società multiculturale: esperienze a confronto», svoltasi ieri alla facoltà di Scienze della Formazione in via Tigor. Sono intervenuti Maria Stella Malafronte, vicepresidente dell'Ordine dei giornalisti, Alessia Giannoni della Cooperazione per lo Cviluppo dei Paesi Emergenti, Gilese Patricia De Oliveira, coordinatrice del progetto MediAttori, Raquel De La Cruz, presidente dell'associazione Mediatori culturali delle Acli, Attilia Brusoni, lo psicoanalista Aldo Becce, Alida Misso, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale e Fulvio Gon, caporedattore centrale del Piccolo.

LE OPINIONI

«Il mondo si trasforma e nelle aule scolastiche s'intrecciano culture e lingue: fondamentale favorire l'inserimento»

L'incontro è stato un'occasione di dibattito su alcuni nodi critici nel campo dell'immigrazione: l'accesso alle fonti di informazione, il riconoscimento delle professionalità dei cittadini di origine straniera e i rapporti tra giornalismo e migrazione. La presenza sempre più massiccia di cittadini stranieri o di origine straniera in Italia ha trasformato la nostra società. Ed è soprattutto nelle aule scolastiche che le culture, le lingue e le tradizioni diverse si intrecciano. L'ultima rilevazione sugli studenti stranieri all'interno delle 197 scuole del Friuli Venezia Giulia parla chiaro. L'11,27% degli alunni sono migranti o figli di migranti, una percentuale superiore alla media nazionale che si assesta intorno al 7%.

Le iniziative di comunicazione interculturale svolgono un ruolo strategico nel processo d'integrazione dei cittadini stranieri. Ma l'influenza dei mass media, è stato detto, è decisiva nella costruzione di una società multiculturale che promuova l'inserimento sociale e culturale dei cittadini di origine straniera.

L'iniziativa è stata promossa dal master di primo livello in «Analisi e gestione della comunicazione» e dal corso di perfezionamento in «Analisi e gestione del conflitto, strumenti e tecniche di mediazione» dell'ateneo di Trieste, e dal Cospe con il progetto MediAttori.

Giovanni Ortolani

Inaugurata la Casa delle donne a vocazione internazionale

Dopo tre anni di lavoro Trieste ha la Casa internazionale delle donne. L'immobile, in via Pisoni, di proprietà della Provincia, sarà gestito da otto associazioni e una cooperativa sociale. Tra gli obiettivi, come spiegato dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, progettualità nel campo della cultura e promozione dell'imprenditorialità al femminile, supporto e consulenza per le donne migranti in difficoltà o vittime della tratta. Aspetto fondamentale la vocazione internazionale. La struttura sarà aperta anche ad altre associazioni.

«E anche un progetto di autodeterminazione delle donne - ha commentato Silva Bon, presidente della Casa, - del loro diritto alla salute e al dialogo, senza dimenticare la promozione della loro presenza nelle istituzioni». Possibilità ribadita anche dalla senatrice del Pd Tamara Blazina che ha definito la Casa «una conquista per la città e non solo». Gli spazi, arredati gratuitamente da Ikea, si sviluppano su due piani con una sala conferenze, uffici e luoghi per attività. Primo incontro il 16 dicembre: bazar natalizio dell'associazione Zuf per mamme e bimbi.

La casa delle donne (Bruni)

Ivana Gherbaz

DIBATTITO DEL CENTRO UNIVERSITARIO BRAIN E DI NEUROSCIENCE CAFÈ

Credere al paranormale o no: il segreto è nelle neuroscienze

Camminando per le strade di Parigi, un uomo si imbatte in un ciottolo a forma di cuore. Nel momento in cui lo raccoglie le campane del Sacré Coeur iniziano a suonare. L'uomo, il famoso scrittore e drammaturgo svedese August Strindberg, interpreta l'accaduto come un segno sovrannaturale. Se per il paranormale l'umanità si divide tra scettici e credenti, Strindberg fa quindi parte di questi ultimi. È la sua personalità artistica aiuta a inquadrare la sua propensione a «credere». Secondo alcuni neuroscienziati, infatti, ci sono sostanziali differenze tra il cervello di uno scettico e quello di un credente nel soprannaturale, e tra i credenti è più facile imbattersi in persone dalla spiccata vena artistica.

Degli studi che le neuroscienze hanno dedicato al «cervello paranormale» si è parlato al Caffè San Marco, nel 70° incontro divulgativo, organizzato dal centro Brain dell'Università di Trieste, di Neuroscience Cafè, con la la ricercatrice Christina Valaki e il primario emerito di Neurochirurgia Vittorio Giammusso, moderati dal prof. Paolo Battaglini.

Per spiegare le differenze tra un cervello «credente» e uno «scettico» Christina Valaki ha raccontato l'esperimento del neuroscienziato svizzero Peter Brugger, che dopo aver suddiviso i suoi studenti in scettici e credenti, li ha sottoposti alla medesima prova: in un corridoio con una riga bianca nel mezzo gli studenti erano invitati a camminarci sopra con gli occhi bendati. Nessuno ci è riuscito, ma nei soggetti non mancini la tendenza era di spostarsi a sinistra, tendenza molto più accentuata nelle persone dichiaratesi credenti. «Ciò indica che nel cervello dei credenti – sottolinea la ricercatrice – si riscontra un'attività dell'emisfero destro molto più vivace rispetto agli scettici».

Allo stesso modo, negli esperimenti che invitano ad associare oggetti e parole, i credenti, come le persone con un'immaginazione molto sviluppata e con personalità artistica, tendono ad associazioni mentali indirette. «Stanno nel mezzo – commenta Valaki – tra scettici, che fanno associazioni ovvie e lineari, e schizofrenici, che si caratterizzano per le loro troppe e troppo libere associazioni mentali».

Ma ci sono anche sostanze, come la dopamina, che aiutano le associazioni mentali e di conseguenza possono rendere gli scettici «artificialmente» credenti. «Studi di questo genere – conclude la ricercatrice – possono essere utili anche per capire come trattare un malato psichiatrico». «Senz'altro - concorda Giammusso - la tendenza alla ricerca di segni "paranormali" nella vita terrena è una delle principali ossessioni umane. Ma spesso quelli che vengono considerati "segni" sono spiegabili razionalmente».

Giulia Basso

IL SINDACO UFFICIALIZZA LA SCELTA, PIÙ SIMBOLICA CHE LEGALE

Rigassificatore, Muggia va al referendum

Nesladek: «Abbiamo il dovere di sentire il polso del paese, è giusto che ci contiamo»

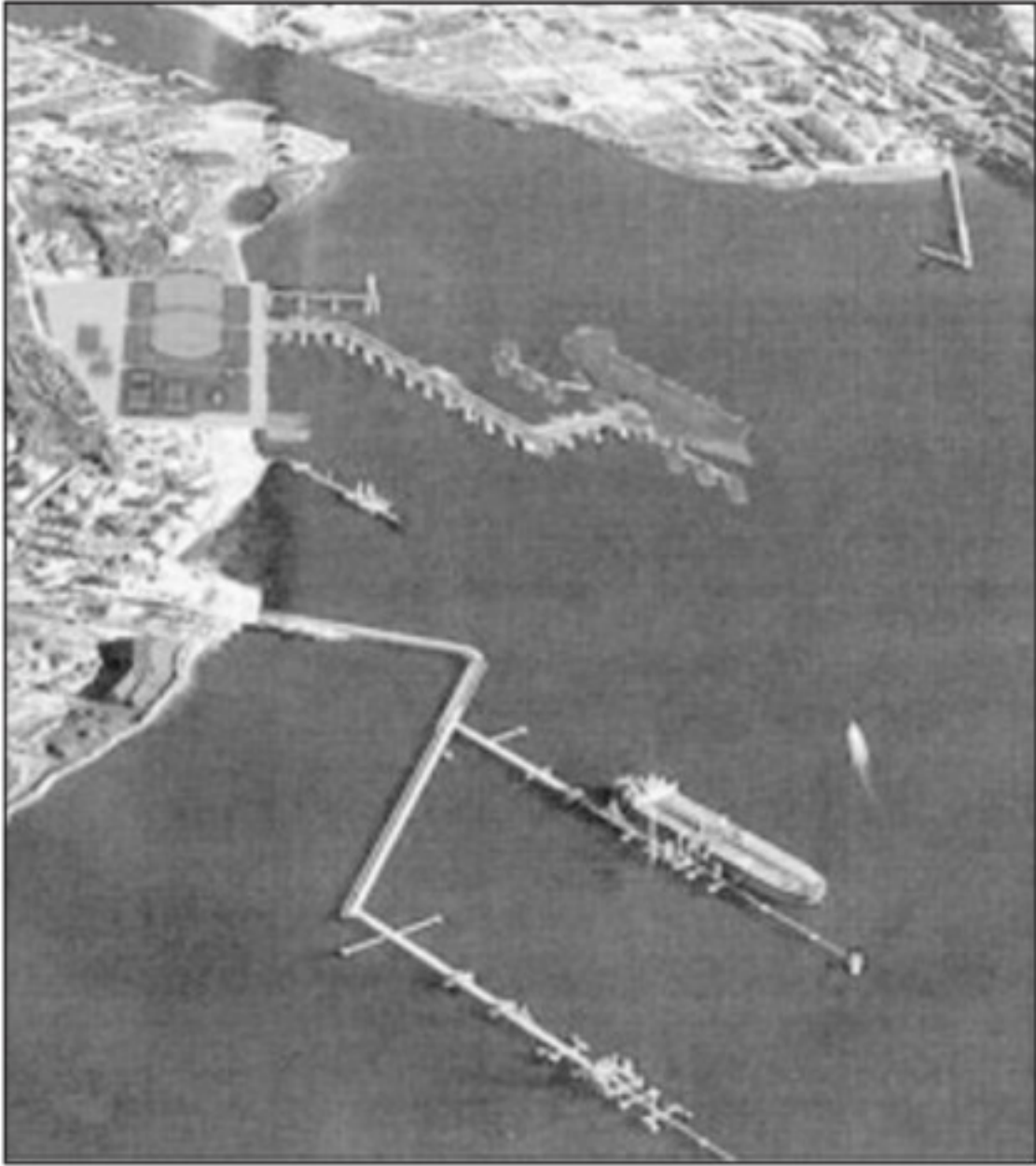
di RICCARDO TOSQUES

Il sindaco Nesladek

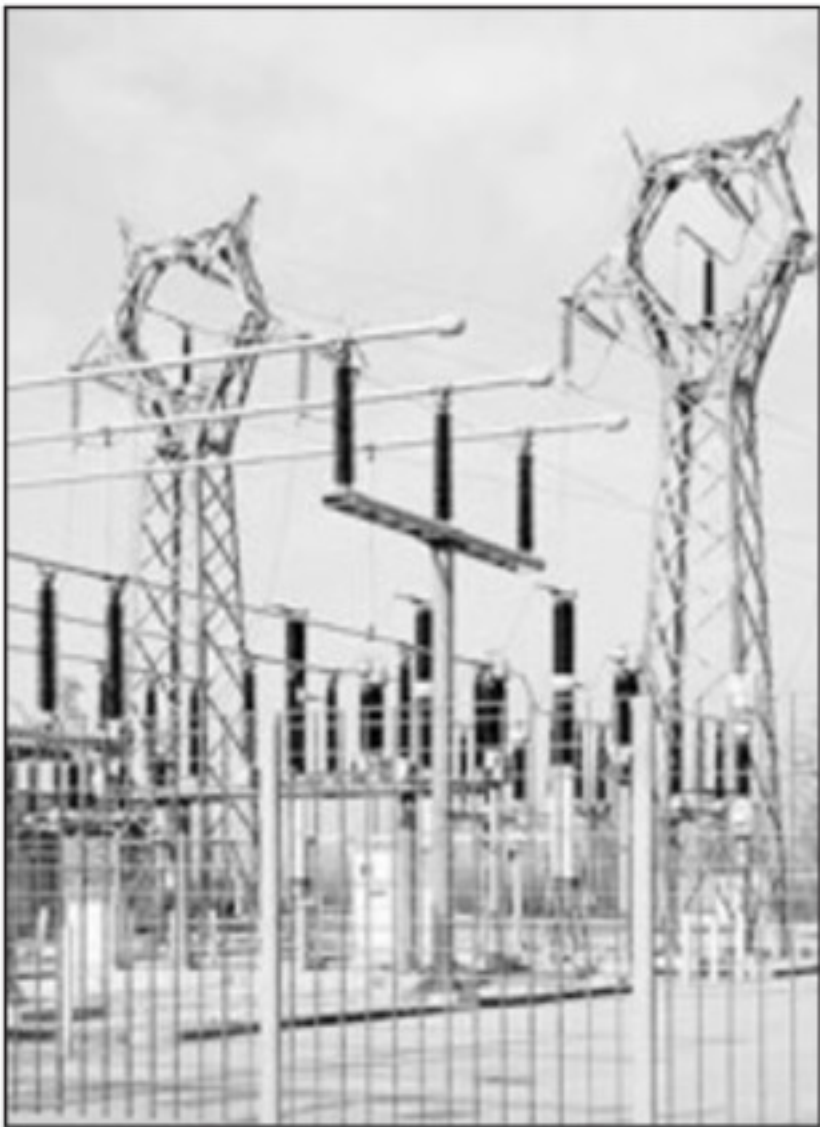
MUGGIA Una consultazione popolare per esprimere la propria opinione sulla realizzazione del rigassificatore di Zaule. Questa la proposta lanciata in via ufficiale da parte del sindaco di Muggia Nerio Nesladek il quale rincara la dose: «Al momento di decidere i politici potranno prendere anche risoluzioni impopolari, se lo riterranno, ma dovranno farlo ben sapendo qual è la volontà dei cittadini».

L'INIZIATIVA Il progetto della consultazione secondo le intenzioni del primo cittadino dovrebbe prendere forma entro il prossimo anno. Atta a tastare una volta per tutte il sentimento dei cittadini sull'impianto di rigassificazione proposto da Gas Natural, l'iniziativa, da un punto di vista prettamente giuridico, non avrà però alcun peso: «Siamo consci - spiega Nesladek - che sarà un "referendum" che non avrà purtroppo valore legale, anche perché riguarda insediamenti che, seppur per pochi metri, non insistono sul nostro territorio ma su quello di Trieste. Ad ogni modo -prosegue il sindaco - abbiamo il dovere di sentire il polso del paese, anche per poter rispondere alle critiche di chi ci accusa di essere una minoranza paladina del "no se pol" che vuole bloccare lo sviluppo: noi invece pensiamo di rappresentare gli interessi e i sentimenti della maggioranza della popolazione ed è giusto dunque che ci contiamo». Quello che il primo cittadino di Muggia ha lanciato dunque chiaramente, un vero "referendum", che il Comune non potrebbe indire, perché territorialmente non competente, ma solo una consultazione che «avrà sicuramente e comunque un forte peso a livello istituzionale».

Ma a chi sarà aperto questo "referendum"? «Riteniamo utile che anche i residenti di Trieste partecipino a questa consultazione - puntualizza Nesladek - perché se ci sono rischi collegati al rigassificatore questi sono sì per Muggia e San Dorligo della Valle, ma nondimeno potrebbero ripercuotersi in popolosi rioni di Trieste come Valmaura, Borgo San Sergio e Servola». La macchina organizzativa per la consultazione popolare partirà nelle prossime settimane con la convocazione delle riunioni operative con i comitati e le forze della società civile e politica che hanno espresso dubbi o contrarietà sul rigassificatore. Nesladek ha infine lanciato un appello: «Chiediamo fin da ora l'aiuto finanziario agli sponsor e a tutti quei privati che hanno a cuore la questione, avendo già l'evidenza che non tutto il mondo economico e imprenditoriale è favorevole al rigassificatore».

LE REAZIONI «Esprimendo la massima fiducia nel sindaco Nesladek, saluto positivamente questa proposta, fermo restando la grande utilità della raccolta porta a porta delle firme nel nostro territorio». Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin analizza così la proposta avanzata dal pari grado di Muggia. Diversa invece la reazione del membro del comitato promotore contro il rigassificatore di San Dorligo, Laura Riccardi Stravisi (Cittadini): «Apprezzo il lavoro e la serietà del sindaco Nesladek che si sta battendo su un tema così importante, ad ogni modo, se è vero che l'indizione di un vero referendum è inammissibile, ritengo che sia più opportuno indirizzare i nostri sforzi su azioni più concrete». La Stravisi ha ricordato che le firme raccolte dai due comitati paralleli (San Dorligo e Muggia) «verranno presto consegnate ai rispettivi sindaci che a loro volta le faranno pervenire al prefetto di Trieste». Questo infine il punto di vista del coordinatore del Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste Giorgio Jercog: «L'iniziativa di Nesladek potrebbe rivelarsi come un'utile consultazione informativa per far conoscere ulteriormente il folle progetto del rigassificatore, quindi accolgo con un plauso tale proposta».

Elaborazione al computer del rigassificatore

Ai muggesani lezioni sull'inquinamento

I corsi delle Pari opportunità metteranno in guardia dai rischi ambientali

Tralicci nel mirino per l'inquinamento elettrico

MUGGIA Come fare attenzione ai campi elettromagnetici e agli effetti negativi sulla salute di contaminanti che si possono trovare nelle abitazioni di tutti noi, dalle muffe ai coloranti ai detersivi agli acari della polvere fino al fumo di sigaretta. Ma anche a scuola o sul luogo di lavoro, tra stampanti e fotocopiatrici. Al via mercoledì alle 17.30 in sala Millo le lezioni sull'inquinamento domestico che si inserisce nella ricca stagione di appuntamenti aperti a tutta la cittadinanza promossi dalla Commissione per le Pari Opportunità del Comune di Muggia presieduta da Roberta Vlahov. Sono previsti inoltre corsi di autodifesa personale, di prevenzione degli incidenti domestici e di pronto soccorso. Martedì alle 20.30 presso la palestra della Casa di riposo comunale partiranno anche il secondo e il terzo corso di autodifesa. I nuovi corsi di difesa personale - che

> Sono stati previsti anche approfondimenti sul tema della difesa personale

si terranno i lunedì e i martedì dalle 20.30 alle 22 e per i quali ci sono ancora posti disponibili - sono stati istituiti per venire incontro alle numerose richieste pervenute anche in relazione alla possibilità di organizzare un ciclo di lezioni di approfondimento. Per informazioni e adesioni, 3490713071.

Nel corso delle sei lezioni sull'inquinamento, organizzate dall'associazione Ambiente è Vita, verranno trattati gli effetti sulla salute di contaminanti biologici, come le muffe, gli acari, i pollini, o quelli chimici, come il monossido di carbonio, i pesticidi, il fumo di tabacco o l'amianto. Spazio sarà riservato ai campi elettromagnetici e alla casa biocompatibile. La prima lezione informerà il pubblico su cosa e quali sono le fonti di batteri, pollini, muffe, acari della polvere e allergeni degli animali domestici e come ridurre l'esposizione. Successivamente ci si occuperà di monossido di carbonio, benzene, ozono, particolati, fumo e pesticidi. Quindi si parlerà di campi elettromagnetici e radon, del rumore, delle sue fonti e gli effetti sulla salute. Di pareti, pavimenti e soffitti di casa, rivestimenti, materiali per isolamento termico e acustico, tappezzeria, moquette, vernici, adesivi e sigillanti, stufe e camini, apparecchi e impianti elettrici. E poi condizionatori, abiti, deodoranti, prodotti per la pulizia e la cura personale e insetticidi. Ma pure delle potenziali fonti di rischio a scuola e in ufficio: stampanti, fotocopiatrici, pennarelli ed evidenziatori.

Gianfranco Terzoli

LA PREMOLIN ATTACCA I «FURBETTI» CHE SCAMBIANO I RACCOGLITORI

Rifiuti, a S. Dorligo il "bidone" del cassonetto

SAN DORLIGO «Questo è un ultimo richiamo ai quei furbetti che dal primo gennaio 2010 rischieranno di incorrere in pesanti sanzioni». Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin ha analizzato così l'avviso distribuito in questi giorni da parte dell'amministrazione comunale relativo al servizio di raccolta rifiuti "porta a porta".

Sotto accusa sono i proprietari dei cassonetti verdi dotati dei cosiddetti microchip transponder, in grado di quantificare le levate dei rifiuti indifferenziati prodotti dalle singole utenze. E' stato appurato infatti che «dal mese di ottobre alcuni residenti non hanno esposto i bidoncini per la raccolta dei rifiuti indifferenziati» e che qualcuno ha provveduto pure a fare degli scambi sperando in qualche tornaconto economico.

A tale proposito l'assessore ai Servizi Elisabetta Sormani ha invitato «chi sia a conoscenza di avvenuto scambio del cassonetto verde con altre utenze, di avvisare l'ufficio competente al numero 040.8329238 in modo da poter proseguire con la verifica in sito».

L'avviso inviato alla cittadinanza ha poi invitato gli utenti a «riportare il proprio nominativo ed indirizzo, preferibilmente con un pennarello indelebile, sul cassonetto e/o all'interno del coperchio, affinché eventuali sostituzioni di cassonetti possano venire evidenziati e si possa porvi rimedio».

L'Unità operativa comunale dei Servizi ha anche voluto ricordare le giornate nelle quali esporre il cassonetto verde. Il lunedì ed il giovedì sarà riservato alle frazioni di Prebenico, Caresana, Crociata, Monte d'Oro, Dolina, Crogole, Zona Industriale e Artigianale, Mattonaia. Il martedì ed il venerdì toccherà a Bagnoli, Bagnoli Superiore, Domio, Lacotisce, Francovez ed Aquilinia, Infine il mercoledì ed il sabato sarà la volta di San Giuseppe, Log, Puglie, Sant'Antonio, Grozzana, Moccò, Draga, Pesek, San Lorenzo, Hervati e Bottazzo.

Dal prossimo mese di gennaio il sistema della raccolta con la lettura del microchip sul cassonetto dell'indifferenziata, dopo tre anni di sperimentazione, entrerà a pieno regime in tutto il territorio di San Dorligo ed i trasgressori rischieranno di incappare nelle sanzioni previste dall'ordinanza che ha attivato il servizio "porta a porta". *(r.t.)*

SAN DORLIGO

Calendario celebra gli ulivi del Breg

SAN DORLIGO È stato presentato ieri il calendario "Sotto gli ulivi della valle del Breg", iniziativa messa a punto dall'assessorato comunale per le attività produttive, in collaborazione con il Comitato promotore per la valorizzazione dell'olio extravergine di oliva di Trieste – Dop Tergeste.

L'incontro si è svolto nella sala consiliare del Comune. Oltre a ribadire il crescente gradimento per i prodotti di quest'area è stato ricordato che quest'anno nel calendario sono state incluse le opere di artisti triestini e sloveni con dipinti sul tema degli olivi e dell'olivicoltura. Il calendario è stato presentato dal già europarlamentare sloveno Aurelio Juri.

IL TEMA AL CENTRO DEL TAVOLO IN REGIONE

Cani, vaccino antirabbia da 10 euro

Ma per espletare tutte le operazioni si andrà avanti fino a fine maggio

DUINO AURISINA Potrebbe ammontare a 10 euro il ticket che verrà, nel giro di un mese, applicato alle vaccinazioni antirabbiche dei cani. Il tema è stato trattato ieri mattina in Regione, nel corso di un tavolo convocato con i rappresentanti delle aziende sanitarie dal direttore del Servizio veterinario del Friuli Venezia Giulia Renato Coassin. In tutto sono almeno 100mila gli amici a quattro zampe da vaccinare nella nostra regione: 20mila solo quelli registrati all'anagrafe della provincia di Trieste, ma si stima che il 50% di questi possa risultare già immunizzato, data la prossimità con i confini sloveni. La profilassi potrebbe essere avviata nel medesimo giorno in tutte e quattro le province, ma non si esclude una diversa partenza per i presidi più solerti o comunque già predisposti: secondo le ipotesi formulate ieri, la data dello start dovrebbe coincidere con la metà di gennaio, sicuramente non prima. Le aziende sanitarie, infatti, dovranno reperire 100mila scorte di vaccino per espletare tutte le operazioni. Che, comunque, potrebbero proseguire per almeno 3-4 mesi, dunque almeno fino al 31 maggio. Il versamento del ticket è previsto dalla nuova ordinanza ministeriale varata lo scorso 26 novembre per contrastare la diffusione della rabbia silvestre nelle regioni del Nordest (ma all'Enpa, per i soci, è gratis). Il Veneto ha già dato applicazione alla normativa e dunque gli utenti che si rivolgono alle Ass di quella regione versano 5 euro (la rimanente parte del costo, altri 5 euro, è coperta dalla Regione). Diversamente, il cittadino che si rivolge al veterinario libero professionista arriva a sborsare quasi 30 euro. Ieri, tra le proposte avanzate durante l'incontro, è appunto emersa la quota di 10 euro, ma a decidere sarà lunedì l'assessore alla Salute Vladimir Kosic.

Una volpe sospettata di essere rabida

«Il proprietario di cane si troverà davanti a tre possibili canali per accedere alla profilassi – spiega Coassin -: indirizzarsi all'Azienda sanitaria di riferimento, rivolgersi a un veterinario libero professionista convenzionato secondo un preciso protocollo all'Ass oppure recarsi nello studio privato di un veterinario libero professionista, che applicherà però tariffe in linea con quanto prescritto dall'ordine». Per quanto riguarda i veterinari convenzionati con le Ass la Regione potrebbe stabilire una tariffa di 70 euro all'ora: tempo in cui il professionista sarà chiamato a espletare un numero fissato di vaccinazioni).

Tiziana Carpinelli

VICINO ALLA SCUOLA TRINKO

Muro pericolante a San Giuseppe Il Comune: è sicuro

SAN DORLIGO «Il muro della scuola elementare di San Giuseppe Ivan Trinko sta franando nella campagna di mia proprietà: credo che per salvaguardare l'incolumità dei bambini che frequentano l'area sia il caso che l'amministrazione comunale intervenga il prima possibile». Walter Corbatti, residente in via Cantù a Trieste, ma proprietario di un terreno a San Giuseppe della Chiusa, è preoccupato.

L'avanzamento del fronte della frana la situazione, iniziato per altro già diversi anni or sono, è sempre più critico. «Ho dovuto spostare i miei ulivi dal crollo del muro di sostegno che sta franando sempre di più nella mia campagna e nonostante io abbia chiesto al Comune di San Dorligo della Valle di intervenire purtroppo non ho ancora ricevuto risposta», spiega Corbatti. Una situazione evidentemente inaccettabile, dal suo punto di vista, per la quale adesso auspica «una risoluzione rapida da parte dell'amministrazione su una disputa che va avanti da troppi anni».

Il centro di San Giuseppe

La denuncia della vicenda che sta interessando il Corbatti è stata esposta anche durante l'ultima riunione del Consiglio comunale da parte del capogruppo di Uniti nelle Tradizioni: «E' inaccettabile – ha commentato – che l'amministrazione comunale in tutti questi anni non abbia mai minimamente pensato di mettere in sicurezza il muro, sia per l'incolumità per bambini che per quella dei proprietari, anche perché stiamo parlando di un crollo di circa una quindicina di metri».

In Comune, in effetti, sembra che la questione sia decisamente sconosciuta. Anzi, che quasi non sussista proprio. Non, almeno, nei contenuti illustrati da Corbatti.

Questa la replica del funzionario comunale Mitja Lovriha: «In tutti questi anni non ho mai ricevuto segnalazioni scritte di questo problema, ad ogni modo è stato effettuato un sopralluogo assieme agli agenti della polizia municipale e non è stata riscontrata nessun pericolo né per la scuola né per i proprietari dei terreni privati adiacenti».

Lovriha sottolinea come «il monitoraggio dell'area ha interessato il muro di contenimento del giardino della scuola, un altro muro in calcestruzzo risalente a 40 anni fa che non presenta segni di cedimento ed un'altra recinzione in arenaria, dietro l'edificio, attualmente in buono stato».

Il funzionario aggiunge comunque che «qualche piccolo rimasuglio di un muro giace ancora nella parte ovest dell'area sulla quale verrà fatto un sopralluogo quando arriverà una richiesta formalmente scritta da parte del signor Corbatti». *(r.t.)*

» DUINO AURISINA

PARTONO LE INIZIATIVE

Natale, un weekend di eventi

DUINO AURISINA Fervono i preparativi in vista delle festività di Natale a Duino Aurisina e il programma delle iniziative messa in campo dall'amministrazione per garantire un po' di svago alle famiglie entra nel vivo proprio in questo weekend.

Ieri c'è stata l'inaugurazione di una nuova mostra fotografica, visitabile fino al 15 dicembre alla Casa della pietra, dal titolo "Joyce in Ponterosso e dintorni" di Umberto Vittori (promossa dall'associazione culturale ItaloUngherese "Vergerio").

Oggi dalle 15, invece, Natale con noi al Villaggio del Pescatore: fino alle 19, in piazza, ci sarà il banchetto Telethon allestito dalla Consulta Giovani. Alle 16, invece, alla sala parrocchiale della chiesa del Villaggio concerto di musica folk dell'associazione musicale Piano S. Suzuki, mentre un'ora dopo sarà la volta dell'esibizione del Gruppo di Ballo della Skuadra Uoo, quindi accensione e benedizione dell'albero e del nuovo presepe colorato dai bambini nella piazza principale.

A seguire festa con animazione musicale della Vecia banda Trieste, con la degustazione di vin brulè, cioccolata e panettone.

Sempre oggi, dalle 15.30 a borgo San Mauro ci sarà la caccia al tesoro del gruppo Agesci: il ritrovo è al campetto di fronte alla chiesa. Nel weekend è atteso l'arrivo a Duino Aurisina della Luce di Betlemme, iniziativa promossa dal Decanato in collaborazione con gli scout italiani e sloveni. Infine domani, alle 15.30, alla casa di riposo Stuparich, concerto di Natale promosso dall'associazione corale "Rilke".

«Si è trattato – così il vicesindaco Massimo Romita – di uno splendido avvio delle iniziative natalizie a Duino Aurisina. Iniziative che hanno caratterizzato il primo week-end di dicembre con una buona partecipazione di pubblico nelle varie frazioni. Grazie alla preziosa collaborazione delle associazioni, degli operatori e dei singoli cittadini, il Comune ha messo in cantiere un variegato programma di eventi supportati da Provincia, Regione e Camera di Commercio". *(ti. ca.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

IL 28 DICEMBRE AL "ROSSETTI"

Nel Galà Artinscena talenti in bella mostra con la Elmi e Paganini

Si esibiranno i giovani vincitori del concorso nelle varie categorie tematiche della danza

Grandi nomi e giovani promesse. Saranno i protagonisti assoluti del Galà Internazionale Artinscena, lo spettacolo in programma lunedì 28 dicembre al Politeama "Rossetti" (alle 21), evento promosso dalla Accademia Artiscena di Trieste, con il patrocinio del Comune, dell'Unicef, della Provincia di Trieste e con il sostegno della Regione. Il Galà del 28 dicembre chiude e perfeziona la seconda edizione del Premio Internazionale Artinscena, regalando una vetrina di eccezione ai giovani vincitori del concorso nelle varie categorie tematiche della danza, dando loro la possibilità di un primo assaggio della grande ribalta. I grandi nomi si legano alla giuria del Premio Artinscena, alla conduttrice e alla ricca partecipazione di artisti provenienti dal panorama del musical, della danza e della operetta. A condurre la serata un volto storico e amato dagli italiani come Maria Giovanna Elmi, la "fatina" passata dal piccolo schermo al palco.

Il Galà ospita brani dell' orchestra Filarmonica del Teatro "Verdi" di Trieste, diretta dal maestro Romolo Gessi, con interventi coreografici curati dalla Accademia Artinscena e dal Cenacolo Arabesque di Ronchi, coordinati da Maria Bruna Raimondi e Piero Debelli. La serata propone artisti affermati in campo nazionale. come i ballerini Diego Wolf, Marco Rea e Deborah Lenaz, interpreti di rango del musical e del Tip Tap. A proposito di musical. Al di là dell'intervento canoro di Leonardo Zanier, il Galà Artinscena riporta dal vivo uno dei suoi più celebrati protagonisti della commedia moderna, come Manuel Frattini, a Trieste accompagnato da sei ballerini per la rilettura di due brani tratti da "Copacabana". Atteso anche il ballerino Matteo Carvone, uno dei figli talentuosi forgiati da Artinscena, accompagnato da Valeria Gallucci e Alessio Attanasio.

L'operetta si affida invece al suo alfiere, Andrea Binetti; il tenore triestino si esibirà in un medley di brani attinti da " La Vedova allegra", " Il paese dei campanelli" e " Saigon".

Lo spessore internazionale della serata è fornito anche dalla presenza di Amanda Kay e Brian McGinnis, artisti statunitensi legati a compagnie targate " Momix", "David Parson" e "Daniel Ezlarov".

Uno sguardo alla Giuria del Premio Artinscena, quest'anno impreziosita non solo da Romolo Gessi, Manuel Frattini e Carlos Gaicio (maitre ospite alla Scala di Milano) ma dal presidente Raffaele Paganini, Etoile internazionale, accompagnato da Luigi Martelletta, primo ballerino del Teatro dell'Opera di Roma.

«Il Premio e il Galà sono due eventi importanti per la valorizzazione dei giovani talenti, giunti non solo dalla provincia ma da altre regioni e dall' estero - ha commentato Maria Bruna Raimondi, direttore artistico, nel corso della conferenza tenutasi al "Rossetti", alla presenza di Stefano Curti, responsabile delle programmazioni - Un tassello vitale per i giovani che anelano ad un percorso professionale nella danza». La serata è abbinata ad una iniziativa benefica targata Unicef. Prevendita al Politeama Rossetti. Ulteriori informazioni sul sito www.artinscena.net

Una suggestiva immagine dell'etoile della danza Raffaele Paganini

TAPPA TRIESTINA ALLA BNL

"Telethon", artisti e solidarietà

Il presentatore e showman Andro Merkù

Superare il ricavato dello scorso anno e continuare a supportare concretamente la ricerca nel campo delle malattie genetiche. L'obiettivo di sempre al servizio della tappa triestina principale di Telethon, in programma oggi, dalle 17, nella sede della Bnl di piazza Ponterosso 1, l'estemporaneo teatro della mini - maratona benefica che vedrà impegnati artisti e istituzioni locali. Margherita Granbassi, madrina regionale, accompagnata dal giornalista Francesco Cardella, sono i presentatori dell' evento Telethon di oggi, alle prese con un cartellone che ospita i siparietti dello show - man Andro Merkù, alcuni brani interpretati dal cantante Dennis, un generoso sorso di operetta regalata da Andrea Binetti e un momento di magia musicale con l'arpista Michele Veronese, già leader dei Gween, gruppo di musica celtica. La serata propone inoltre alcuni interventi da parte della Associazione " Salice Verde" di danza e di alcuni proseliti del " Salotto dei poeti".

Alla tappa Telethon 2009 di Trieste ha assicurato l'intervento anche il sindaco Roberto Dipiazza, ma soprattutto ricercatori, tecnici e volontari che vivono quotidianamente le tematiche legate alla ricerca e alle patologie genetiche. In tale ottica la manifestazione di oggi si avvale della collaborazione da parte dell' Avis (Donatori sangue) e della Uidlm (Lotta Distrofia Muscolare), le cui sezioni locali sono partners del Coordinamento Telethon di Trieste, curato dal 2007 da Nicola Delconte: «Vogliamo semplicemente migliorare il nostro apporto e rendere sempre più efficace il nostro operato - ha dichiarato alla vigilia lo stesso Nicola Delconte - per fare questo serve l'aiuto di tutti, per rendere la serata non solo bella ma concreta nella raccolta di fondi».

Una raccolta che trova oggi il suo epicentro alla Bnl (sportelli aperti o tramite sms) ma che si è snodata anche in altri centri della città, da viale XX Settembre, ai centri commerciali Torri d'Europa e Montedoro Freetime, nelle piazze di Muggia e Duino, e che proseguirà anche domani, in Piazza Unità, dalle 10, nell'ambito del raduno di vespe promosso da Vespa Club e Gatti Randagi.

Morettin, il fotografo dei fondali

Lo specialista triestino premiato in Francia col prestigioso "Plongeur d'or"

Oscar della foto subacquea per Adriano Morettin, un triestino appassionato da anni di questa particolare specialità. L'ambito trofeo, il "Plongeur d'or", statuetta raffigurante un subacqueo, gli è stata consegnata a Marsiglia, nel corso del 36° Festival Mondial de l'Image Sous Marine, una delle più importanti e celebri manifestazioni a livello mondiale in tema di immagini subacquee, intese sia come immagini fisse sia come filmati.

L'importante manifestazione, che per la prima volta ha avuto luogo nella città francese, dopo 35 edizioni disputate ad Antibes, cittadina della Costa Azzurra, è considerata da tutti gli amanti delle immagini marine come l'appuntamento di maggior prestigio nel suo genere e raccoglie ogni anno centinaia di opere fotografiche e di filmati dei migliori artisti del settore provenienti da ogni parte del mondo. Nell'ambito della fotografia subacquea, il Festival prevede tre distinte specialità: la gara per la miglior foto in bianco, a colori e infine la più difficile, per il miglior portfolio composto da dieci fotografie.

In quest'ultima competizione, la giuria, composta da sei specialisti, ha scelto Morettin, che ha prevalso su ben 120 concorrenti tra cui diversi professionisti del settore.

Il foto subacqueo triestino, che coltiva questa attività come hobby da una quindicina d'anni, ha raccolto questo importante successo grazie a dieci stupende immagini subacquee, catturate nell'arco degli ultimi dodici mesi nei mari dell'Indonesia, dei quali il fotografo triestino è un entusiasta estimatore, avendoli frequentati in diverse occasioni.

Una splendida foto subacquea realizzata da Adriano Morettin

Morettin non è nuovo a questo tipo di riconoscimenti, in quanto, nella sua oramai lunga carriera, ha colto parecchie vittorie nei più prestigiosi concorsi internazionali di fotografia subacquea a livello mondiale, nonché due titoli italiani nella caccia fotografica subacquea.

Morettin ha inoltre esposto le sue opere proprio un anno fa nella sala comunale d'arte del Comune, al pian terreno del palazzo municipale, in piazza dell'Unità d'Italia, ottenendo un grande consenso da parte dei circa 2.700 visitatori che hanno affollato la sua mostra.

Il "Plongeur d'or", prestigioso e ambito riconoscimento, lo consacra nell'olimpo dei grandi di questa specialità della fotografia e conferma la bontà della scuola dei fotografi subacquei triestini come una delle migliori al mondo, dando così lustro alla città, soprattutto considerando che erano oltre dieci anni che un italiano non conquistava l'Oscar della fotografia subacquea in questa specialità.

«Sono tanti anni che mi cimento in questa specialità – spiega Morettin – e per riuscire è necessario fare molti sacrifici, soprattutto sotto il profilo della preparazione fisica, presupposto indispensabile per poter effettuare buone foto. Il risultato che ho ottenuto a Marsiglia – aggiunge – premia l'impegno e la costanza e mi sprona a proseguire con nuove energie».

Il palmarès della manifestazione è consultabile sul sito del Festival all'indirizzo www.underwater-festival.com.

Ugo Salvini

ARTISTI IN VETRINA IN QUARANTA ESERCIZI

Negozi, un Natale all'insegna dell'arte

Parte da via San Sebastiano, alle porte di piazza Cavana, l'articolato tour artistico di "Merry ChristmART", l'evento promosso dal "Comitato Trieste in Palio" e dall'associazione "Carpe Artem", che vedrà esposte nelle vetrine di oltre quaranta esercizi commerciali del rione ai piedi del colle di San Giusto le opere di altrettanti artisti triestini. L'iniziativa verrà presentata oggi pomeriggio alle 16 nella Sala matrimoni del Municipio dai presidenti del Comitato Trieste in Palio Roberto De Gioia, di Carpe Artem Bianca Di Jasio e da Paolo Rovis, assessore allo Sviluppo Economico e Turismo del Comune, che ha concesso l'occupazione del suolo pubblico. Grazie all'estesa opera di restyling che ha ridato smalto all'affascinante ma lungamente trascurata "città vecia", le vie dell'antico borgo sono tutto un fiorire di negozi, ristorantini, laboratori e atelier artistici, frequentati da sempre da chi ama l'atmosfera bohémiennes della zona ma ancora poco conosciuti dal grande pubblico. Fil rouge della rassegna collettiva che si snoda lungo le strade e le piazze che da via Diaz salgono verso l'Arco di Riccardo, passando, tra le altre, da Piazza Cavana, via Felice Venezian, via Madonna del Mare e via San Michele, è dare visibilità alla zona e mettere in rilievo le nuove realtà artistiche, artigianali e imprenditoriali della zona. "Sembra quasi una cittadella nascosta nella città - spiega Bianca Di Jasio - mentre, invece, è un'area da riscoprire, ricca di situazioni che meritano di essere valorizzate e portate alla luce". E così, dunque, localini jazz, atelier, piccoli residence di charme, laboratori, botteghe, associazioni culturali, enoteche, cioccolaterie, negozi d'arredamento e di antiquariato, metteranno in bella vista fino al 23 dicembre nelle loro vetrine i quadri dei pittori triestini, alcuni emergenti e altri, invece, già noti nel panorama artistico cittadino. Cuore e punto di riferimento di "Merry ChristmART", il gazebo allestito in Piazza Cavana, dove richiedere la mappa per seguire il percorso verso gli esercizi che espongono i quadri, e dove votare poi l'opera preferita, la cui premiazione avrà luogo mercoledì 23 dicembre. Nell'info point di Piazza Cavana, sarà, inoltre, possibile incontrare gli artisti, tra i quali Davide Skerlj, Roberto Tigelli, Franca Batich, Fabio Fonda, Nicola Tommasi, Tanja Kralj e Enzo Pituello, che saranno presenti a turno nel gazebo per incontrare, farsi conoscere e conoscere de visu i visitatori.

Un mercatino di Natale

Patrizia Piccione

12 DICEMBRE

- **IL SANTO** San Giovanna
- **IL GIORNO** È il 346° giorno dell'anno, ne restano ancora 19
- **IL SOLE** Sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.21
- **LA LUNA** Si leva alle 3.29 e cala alle 13.23
- **IL PROVERBIO** La fantasia, a buon guardare, è il volto nascosto della realtà.

50 ANNI FA — IL PICCOLO

12 dicembre 1959 di R. Gruden

● Viene segnalato che, in via Ugo Polonio, in corrispondenza della scuola elementari Dardi-Xidias (Giotto), esiste da tempo immemorabile un «vespasiano» pubblico, maleodorante ed esteticamente disgustoso.
● Il maestro Adriano Lualdi, autore de «La figlia del Re» rappresentata di recente alla Scala, sarà a Trieste invitato dall'Associazione Mazziniana Italiana per una conferenza su «mazzini e il melodramma».
● Sottratte da ignoti due lampade e altrettanti fanali a petrolio, posti sulle transenne metalliche indicandi di notte l'interruzione del traffico in via Orlandini, nei pressi del muro di cinta del «Burlo Garofolo».
● Con un trattenimento danzante dalle 21 alle 2, riprende questa sera la propria attività il Circolo Ufficiali dopo i lavori di riatto. Abito da mezza sera per le signore, abito scuro per i signori.
● Questo pomeriggio, presso la sede della Lega Nazionale, in seno alla quale fiorisce la biblioteca per ragazzi «Vamba», avrà luogo l'annuale rievocazione dello scrittore cui è intitolata.

FARMACIE

■ DAL 9 AL 12 DICEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi, 5	tel. 368647
via Stock, 9	414304
lungomare Venezia, 3 - Muggia	274998
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi, 5	
via Stock, 9	
via Roma, 16 angolo via Rossini	
lungomare Venezia, 3 - Muggia	
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	200121

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma, 16 angolo via Rossini	364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI

\Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ La grinta di Kim

❷ Il simpatico Toby

❸ I cuccioli del Gilros

❹ Balù, poco fortunato

STORIE ALTERNE DI CHI CERCA NUOVI PADRONI

Non ce l'ha fatta il vecchio Yari Pippo adottato in Slovenia

Non c è l' ha fatta l' anziano pastore tedesco Yari e ha concluso la sua esistenza dietro le sbarre del canile lasciando una grande amarezza tra i volontari che non sono riusciti a farlo adottare; è stato più fortunato Pippo il dalmata di 5 anni, che ha trovato una nuova famiglia in Slovenia.

Buone prospettive di adozione anche per la giovane incrocio beagle Ketty. Si rinnova l' appello accorato per Dik pastore tedesco adulto ma in ottima forma intelligente e buono già da tre anni al canile, ed ancora per Lucky cucciolone meticcio di taglia medio piccola buono con i bambini , per Werner giovane incrocio pastore tedesco trovato vagante a Muggia alcune settimane fa e per Ruff cagnolino amico dei gatti che ama le coccole.

Si invitano i cittadini che hanno smarrito il proprio cane a contattare l' associazione. Per chi volesse sostenere "il capofonte" con delle piccole donazioni il ccp : 94147162 in favore dei cani abbandonati specificando nella causale del versamento "cani" telefono: 040 571623 dalle 9.00 alle 16:00. Per tutte le informazioni, www.ilcapofonte.it, amicorandagio@gmail.com. Al Gilros di Opicina trovano subito casa i quattro cuccioli di 40 giorni proposti la scorsa settimana; un altro cucciolo, nato il 15 ottobre, necessita di sistemazione e affetto: è di taglia medio piccola, dal pelo corto biondo, si chiama Roy. Un'altra cucciolata ha bisogno di aiuto: quattro maschi e tre femmine di taglia media, la mamma è una setter inglese, cercano casa, e al momento si trovano a Napoli; facilmente trasferibili al Nord, sono sverminati e vaccinati (per info 340 8556241); dalla stessa associazione di Napoli arriva Toby, a Trieste da più di un mese e ancora senza fortuna. Anche Balù sembra non essere fortunato, è al Gilros, di taglia media di circa 30 kg. Per ulteriori informazioni, telefono 040 215081 oppure www.villaggiovacanzedelcane.com. Orario della pensione 8 -12 e 14 - 17, domenica 10.30 - 11.30. Si ricorda martedì 15 dicembre alle 17.45, l'appuntamento in Farmacia alla Borsa su "La risoluzioni di problemi comportamentali".

E UNA NUOVA FAMIGLIA

Werner, giovane pastore tedesco trovato a Muggia

Lucky, cucciolone meticcio buono con i bambini

Il pastore tedesco Dik, già da tre anni al canile

Ruff, un cagnolino che ama i gatti e le coccole

Bambini tra le stelle: a Grignano ritorna la Notte immaginaria

Visto il grande successo della prima "Notte immaginaria", l'Immaginario Scientifico organizza a grande richiesta stasera nella sede di Grignano una seconda edizione della speciale notte al museo.

Dedicata ai bambini da 7 a 11 anni, la Notte immaginaria prevede un programma di visite speciali al planetario, in compagnia di Niccolò Copernico, attività ludico-didattiche, una caccia al tesoro, una notte tutti insieme nelle sale del museo, una colazione "scientifica" e tante altre sorprese!

La prima edizione dell'iniziativa, il 14 novembre scorso, ha visto gli oltre 40 partecipanti – e molti di più sarebbero stati se gli spazi disponibili lo avessero consentito – correre nelle sale del museo, divertirsi con la scienza, scoprire le meraviglie della volta celeste, giocare con l'astronomia e passare una notte diversa e indimenticabile.

Così, per accontentare i bambini, l'Immaginario Scientifico ha indetto una Notte Immaginaria... atto secondo. Per informazioni 040 224337; www.immaginarioscientifico.it

ROTARY CLUB MUGGIA

Dalla Regione un ponte verso il Montenegro

Da sinistra Giuseppe Napoli e Gianfranco Cergol

Ospite della conviviale del Rotary club Muggia, svoltasi al ristorante «Al Lido» di Muggia, è stato Giuseppe Napoli, vicedirettore centrale delle relazioni internazionali e comunitarie della presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha svolto una relazione sul tema «La politica internazionale del Friuli Venezia Giulia». La nostra regione, ha esordito, ha individuato per la sua politica internazionale i Balcani come area strategica per i suoi interventi e, in un periodo in cui è necessario il massimo rigore nell'utilizzo delle risorse, concentrerà in questa area territoriale la gran parte dei suoi interventi.

Il recente processo di adesione all'Unione europea dei paesi dell'Est Europa ha inciso sulla progressiva perdita del ruolo strategico della nostra regione in quanto area di confine ma, nel contempo, le ha fatto assumere un nuovo ruolo per la gestione sistemica dei processi internazionali, in particolare con le aree di prossimità adriatico-mediterranea. Napoli ha quindi svolto un'approfondita analisi delle iniziative condotte dalla regione nella repubblica del Montenegro in cui recentemente una delegazione del Rotary Muggia, guidata dal presidente Cergol, ha incontrato la Comunità italiana con l'obiettivo, oltre quello di consolidare un rapporto di fratellanza con una parte della popolazione italiana residente all'estero, la consegna di un congruo numero di testi nella nostra lingua alla biblioteca della Comunità degli italiani che non ha la possibilità di reperire in loco pubblicazioni che non siano giornali.

Dall'incontro, svoltosi a Cattaro nella sede della Comunità, il presidente della stessa ha accolto con entusiasmo la delegazione rotariana e dall'incontro è scaturito, oltre a uno stretto rapporto di collaborazione, l'impegno del club muggesano di sostenere le manifestazioni locali volte alla diffusione della lingua italiana. L'oratore ha in proposito sottolineato come nell'ambito delle proprie competenze la regione Fvg e il presidente Tondo intendano valorizzare la Comunità italiana del Montenegro, inserendola con un ruolo attivo all'interno della progettualità di ordine economico e sociale prevista per il Montenegro e quindi non si possa che vedere con favore l'azione portata avanti a questo proposito dal Rotary Muggia.

Fulvia Costantinides

MATTINO

● **SCUOLA DEL VEDERE**
Alla Scuola del Vedere di via dei Ciamician 9, oggi e domani open day dalle 10 alle 22. Partecipano i creativi: Ana Cevallos, Wendy D'Ercole, Frank Del Gaudio, Stefania Di Paolo e Daniela Pick.

● **MERCATINO A MELARA**
L'Associazione Melara in collaborazione con il Portierato Sociale di Melara organizza un piccolo mercatino «Il mercatino di Melara» hobbisticausato, oggi dalle 9 alle 15. Agli acquirenti un omaggio natalizio fino a esaurimento scorte. Vi aspettiamo anche in caso di maltempo, nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus n. 25 e 22. Per informazioni telefonare al n. 040-910597 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.

● **MESSA PER DE SISGOREO**
L'Associazione Arma Aeronautica di Trieste-Istria-Fiume-Dalmazia ricorderà Tullio de Sisgoreo, già segretario della sezione, e gli altri soci scomparsi nel corso dell'anno, durante la Santa messa che verrà celebrata nella chiesa Notre Dame de Sion in via Don Minzoni, 7 alle 12 di oggi.

● **PORTAEREI ITALIANE**
Nell'ambito della mostra «Le portaerei italiane la costruzione la storia e l'impiego», oggi il 9 e il 13 all'Auditorium del Civico Museo Revoltella si terrà il convegno «L'Italia e le sue portaerei». Relatori: Giorgio Giorgerini, storico e saggista è uno dei più accreditati di strategia e dottrina navale», Armando Crisciani, dirigente a.r. ha ricoperto incarichi di responsabilità nella progettazione di sommergibili e dell'incrociatore Garibaldi; Paolo Treu, comandante in capo dell'aviazione navale italiana; Luca Peruzzi, freelance per la Rivista Marittima. Moderatore: Gianluca Volpi, Università di Udine.

● **NATALE FEDERSPEV**
La tradizionale riunione prenatalizia per sanitari, familiari e simpatizzanti della sezione Federspev di Trieste, congiuntamente ai sodali del Cenacolo medico triestino, avrà luogo oggi alle 12.30 al Ristorante Diana di via Nazionale (quadrivio di Opicina).

APRE "URBANWEAR" TRA MOSTRE E LUCI

E il negozio diventa happening

Oggi dalle 16.30 in poi aprirà in via Torino 13 Urbanwear, nuovo punto vendita di moda casual. A sottolineare l'inaugurazione di uno spazio commerciale arredato a sorpresa con taglio innovativo e surreale, avrà luogo la vernice della mostra personale dell'artista Stefano Goina, giovane promessa dell'arte triestina, intitolata Oil Killed Stencil. L'evento sarà sottolineato da un'inedita performance di luce e musica ideata dall'architetto Marianna Accerboni, che introdurrà anche la mostra con una prolusione critica: sulla facciata del palazzo la light designer triestina proietterà in dissolvenza numerosissimi graffiti luminosi realizzati da giovani di tutto il mondo, mentre nella via verrà diffusa musica hip hop e rap. La mostra di Stefano Goina rimarrà visitabile fino al 16 gennaio (orario: da martedì a sabato 9.00 - 13.00 / 15.30 -19.30).

L'esposizione da Urbanwear - scrive Accerboni - s'intitola Oil killed stencil, per simbolizzare la graduale e progressiva introduzione da parte dell'artista della pittura ad olio nelle sue opere, che recentemente erano realizzate attraverso la tecnica dello stencil, divenuta fondamentale nell'ambito della street art. Giovane artista contemporaneo Goina "fotografa" e reinterpreta la realtà con il pennello, componendo fantastiche, giocose e stranianti visioni, come quelle con cui ha originalmente e vivacemente "affrescato" lo spazio Urbanwear, usando il rullo, gli spray, alcuni tocchi di pennello e interventi di maxi collage. All'interno di Urbanwear compaiono due estese opere murali del giovanissimo artista: una rappresenta una figura femminile alla guida di una Cinquecento verva, il cui muso con i fari illuminati da leds e metà della carrozzeria fuoriescono dalla parete, l'altra riproduce una spiaggia hawaiana con un surfista e un Tiki Bar, dove bere cocktail esotici.

Graffiti di luce dell'Accerboni

● **SABATI MINERVALI**
Oggi alle 17.30 nella sala «Giorgio Costantinides» del Civico museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII, 1, Edino Valcovich, Diana Barillari, Aulo Guagnini della facoltà di ingegneria della nostra università illustrano e parlano sul tema: Cantieri e lavoro a Trieste negli anni Trenta: il caso dell'Idroscalo.

SERA

● **NOTRE DAME IN FESTA**
In occasione dei 35 anni di vita della Comunità di Sion, oggi alle 19, nella chiesa di Notre Dame de Sion (via don Minzoni, 5) mons. Ettore Malnati presiederà una solenne celebrazione eucaristica di ringraziamento.

● **SERATA DANZANTE**
Oggi alla Casa del Popolo di Borgo San Sergio via di Peco 14, tel. 040-826921 cena e serata danzante, ballo con i «Attilio's» band con Bussani Franco».

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto, 6 alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Info: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **TEATRO PELLICO**
Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXV Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzato da L'Armonia, vanno in scena Le quote rosa/Compagnia de L'Armonia (Fita) con la commedia brillante «Di zarina di madre Russia», di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador.

● **IL GIARDINO DI ANGIOLINA**
Mercatino di Natale oggi e domani con orario dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 a «Il giardino di Angiolina» - via Ghega n. 1. Info 040362966.

● **FESTIVAL AVE NINCHI**
Oggi, alle 10, al Teatro Miela di Trieste, per il «17.o Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria», L'Armonia presenta «Teatrino» sezione del Festival curata da Marionette & Co dedicata alle scuole elementari (classi: IV e V) e alle scuole medie (classi: I, II e III), ingresso gratuito, necessaria la prenotazione allo 040-660428.

● **MAESTRI DEL COMMERCIO**
Oggi alle 11 alla Camera di Commercio di Trieste, si terrà la cerimonia di consegna dell'onorificenza «Maestri del Commercio» a 35 operatori del terziario, prevalentemente titolari e non, che hanno lavorato per 24, 40 e 50 anni presso imprese del comparto del nostro comprensorio.

● **ELEZIONI AISM**
Oggi alle 10 nella sede Aism in via dei Modiano 5, si terrà il Congresso Elettivo dei Soci che eleggerà il consiglio direttivo provinciale della Sezione Aism-Associazione italiana sclerosi multipla di Trieste.

POMERIGGIO

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio presso la sede via Mazzini, 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle ore 17.30 alle 19. Info: 339-7809778.

● **UNIONE CIECHI**
Oggi al Circolo Tomé dell'Unione Italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2 - 2.o piano, con inizio alle 16.30 si festeggia Santa Lucia con gli amici del Movimento Apostolico ciechi. Ingresso libero.

● **CASA DELLA MUSICA**
Oggi alle 16.30 e 17.40 all'Auditorium di Casa della Musica (via dei Capitelli, 3) «Gnam, gnam, gnam... glu, glu, glu». Un concerto-laboratorio per i piccolissimi e le loro famiglie, con Ornella Serafini e Vincenzo Stera.

● **FAMEIA CITTANOVESE**
Oggi, alle 16 nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2 avrà luogo il tradizionale incontro di Natale della Fameia Cittanovese.

● **MOSTRA DI DELBEN**
Si inaugura oggi alle 16 la mostra retrospettiva dell'artista triestino Giorgio Delben all'albergo Al Natisone - via al Natisone 87 di Manzano. Sono esposte una cinquantina di opere.

● **STRADE D'EUROPA**
L'associazione culturale Strade d'Europa (info: stradedeuropa@hotmail.it) organizza oggi alle 18 all'Hotel Letterario Victoria in via Oriani 2 la conferenza «Luci e ombre della Fiat»: interverrà Giuseppe Puppo, autore del libro «Ottanta metri di mistero», edizioni Koinè.

● **MOSTRA SUI PRESEPI**
Oggi alle 17 sarà inaugurata presso la sala espositiva del museo del presepio in via dei Giardini 16 «Presepi Alpe Adria in mostra - tradizioni e rappresentazioni popolari» che rimarrà aperta fino al 10 gennaio 2010 con orario feriale 15-18, festivi 10-12 e 15-18.

AUGURI

MARIZA È sono 70! Tanti carissimi auguri a Mariza per il bel traguardo raggiunto da figli, nipoti, parenti e amici

FULVIA È a quota 80! Tanti cari auguri dai nipoti Rita, Serena, Chiara, Rubi, Max, Michela, Rocco e l'amica Mariuccia

FRANZA «A 70 all'ora hai raggiunto il tuo traguardo!». Auguri dalla moglie, dai fratelli e da tutti gli amici

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Edilio Bresovec nel XXIV anniv. (11/12) dalla figlia Ornella 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don M. Vatta).
- In memoria di Federico Cattalini per il compleanno (12/12) dalla moglie 30 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Dory Diminich per il 41.o compleanno (12/12) dalla mamma, papà, Katia e Nicolas 50, da nonna Elena 10 pro chiesa Santa Caterina da Siena.
- In memoria di Alessandro Micheli per il compleanno (12/12) dalla moglie Marcella 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Suzzi ved. Valle nel XVIII anniv. (12/12) dalla figlia Nedda 50 pro Domus lucis, 50 pro chiesa B. Vergine delle Grazie (poveri), 50 pro Com. S. Martino (don Vatta), 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Enpa - sede di Trieste.
- In memoria di Flavio Diminich nel XV anniv. dagli zii 30 pro Agmen.
- In memoria di Caio Dimi dalla moglie Sonja 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Airc, 100 pro Comunità greco-orientale, 100 pro Comunità serbo-ortodossa.

XXXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. LA VOSE DEL MAR
2. BARCOLA
3. I ME GA DITO...
4. LA MULA DE SHANGHAI
5. VOLEVO 'NDAR VIA DE TRIESTE
6. PEZO DE CUSSÌ NO POL 'NDAR
7. ZOGAR CON LE PAROLE
8. MIRAMAR
9. LA MUSSOLERA
10. FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
11. XE TANTA LUCE
12. VOLENTIERI
13. 'RIVA EL PORCO: L'INFLUENZA SUINA

Le canzoni più votate parteciperanno al 7.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

TRASMETTONO LE CANZONI

- RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
- RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
- WWW.TRIESTEOGGI.TV Le canzoni on line
- TELEPORDENONE rete regionale (UHF 66) date da definire

Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni, 1

PROMEMORIA

Lunedì 14, alle 19, all'Hotel Continental in via San Nicolò 25 a Trieste, il critico d'arte Vittorio Sgarbi presenterà il suo libro "L'Italia delle meraviglie. Una cartografia del cuore" (Bompiani), un inedito "viaggio in Italia" ricco di suggestioni culturali e acute riflessioni critiche, che parte proprio da Trieste.

I resti del grande pittore Michelangelo Merisi, detto Caravaggio, recuperati dalla cripta scavata sotto la chiesa del cimitero saranno trasferiti martedì a Ravenna nel dipartimento di antropologia dell'Università di Bologna diretto dal professor Gruppioni.

IL VOLUME PUBBLICATO DALLE EDIZIONI ITALO SVEVO

Da sinistra: magazzino 6 (foto Andrea Lasorte): Antonella Caroli; magazzino 26 in Porto Vecchio

Porto Vecchio, quel pezzo di città da far rivivere raccontato in un libro da Antonella Caroli

Da "Guida storica del Porto Vecchio di Trieste" di Antonella Caroli pubblichiamo l'introduzione di Paolo Portoghesi, per gentile concessione delle Edizioni Italo Svevo.

di PAOLO PORTOGHESI

Antonella Caroli ha svolto la funzione di Segretario generale della Autorità Portuale e si è a tal punto immedesimata in quello che è stato per parecchi anni il suo luogo di lavoro da essere diventata non solo la massima esperta nella conoscenza analitica di questo complesso edilizio, ma la principale interprete delle possibilità che ha di diventare un prezioso elemento, una nuova centralità, per il rilancio di Trieste come centro di attività e di scambi culturali e produttivi a livello internazionale.

Con questa guida del "Porto Vecchio" la Caroli ci accompagna per mano in una ideale visita a questo spazio riservato, se non proibito, nel quale i comuni cittadini oggi possono entrare solo per motivi di lavoro e che pure, accanto ai borghi teresiano e giuseppino, rappresenta uno dei più significativi interventi edilizi fatti allargando verso il mare lo spazio vitale della città. La sorpresa di chi entra è quella di trovare non una serie monotona di capannoni, ma un pezzo di città che sembra programmato non per gli spostamenti e la conservazione delle merci, ma secondo un progetto di vita urbana di grande qualità. Gran parte dei magazzini infatti che si allineano parallelamente al frontemare, non hanno la forma del capannone ma si presentano con una struttura a due o più livelli spesso caratterizzata da logge aperte, sorrette da un ordine di sottili colonne di ghisa che suggerisce una destinazione residenziale od alberghiera piuttosto che una destinazione puramente industriale. Questa ambiguità che rivela la volontà di esprimere nella architettura, qualunque sia la sua funzione, un carattere "civile", piacevole e accogliente e in "scala umana", fa sì che, nel Porto Vecchio, ci si senta "in città" e si senta subito una gran voglia di passeggiare alla maniera dei flaneurs di cui parla Benyamin. Quando ci si trova, per fare un esempio, nello spazio compreso tra i magazzini numero 6 e 7 ci si accorge di essere su una strada urbana che ha come sfondo da una parte la chiesa di San Giusto e dall'altra il faro della Vittoria: una prospettiva certamente non pensata dai progettisti ma tale da confermare una vocazione urbana di questo spazio che ha le dimensioni di un boulevard ed è auspicabile che entri a far parte domani del tessuto vivo della città.

Arricchisce l'interesse architettonico del Porto Vecchio anche una testimonianza significativa della influenza esercitata dalla cultura del Liberty italiano e dalla scuola di Otto Wagner sulla architettura triestina nei primi anni del novecento. La stazione trasformatori, nei pressi della grande Centrale Idrodinamica, ha infatti una veste architettonica raffinata e innovativa che contrasta con il tono omogeneo dei magazzini. L'edificio, che si fa notare per il contrasto cromatico, oscilla tra la chiarezza compositiva dei modelli viennesi e le divagazioni plastiche del Liberty di Sommaruga e Stacchini.

Negli ultimi anni l'Autorità portuale ha promosso manifestazioni che hanno permesso ai triestini di rendersi conto del valore di questa eredità storica che meglio di ogni altra ricorda la funzione europea che la città aveva assunto alla fine dell'ottocento e all'inizio del novecento e che ne faceva, per ricchezza, la terza città dell'impero austro-ungarico. Il successo di queste manifestazioni dimostra che vi è molta attesa per il futuro e molta speranza che, dopo anni di inerzia, le cose cambino.
Questa guida, quindi, può diventare non solo e non tanto un omaggio alla conservazione e alla storia, quanto uno stimolo a considerare il Porto Vecchio una delle grandi scommesse per il futuro di Trieste, dove torni, sia pure cambiata quella intensità di vita che Saba celebrava nei suoi versi.

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Lunedì si parla della "Guida"

Una mappa di quello che è il Porto Vecchio oggi. Ma anche un viaggio nell'area su cui Trieste si è scontrata, e continua a scontrarsi, da tempi immemorabili. Tutto questo, e molto altro ancora, forma il nuovo libro di **Antonella Caroli "Guida storica del Porto Vecchio di Trieste"**, pubblicato nella collana di Italia Nostra dalle **Edizioni Italo Svevo** di Trieste **(pagg. 187, euro 20)**.

La copertina della "Guida storica del Porto Vecchio"

Del volume si parlerà lunedì, alle 17.30 nella Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste, in piazza della Borsa 14, in un incontro promosso dalla sezione triestina di Italia Nostra. Dopo l'introduzione di Giulia Giacomich, parleranno Paolo Possamai, direttore del "Piccolo", lo storico dell'arte e saggista Vittorio Sgarbi. Seguiranno interventi del sindaco Roberto Di Piazza, del sovrintendente regionale Roberto Di Paola, del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, dell'architetto Roberto Pirzio Biroli, del giornalista e scrittore Pietro Spirito, degli architetti Massimo Chillon, Alberto De Goetzen e Michele Gortan

UNA MOSTRA AL VISIONARIO

Il genio irregolare di Roland Topor riemerge a Udine

UDINE Um grande genio visionario. Un irregolare dell'arte, del disegno. In due parole: Roland Topor. È a lui che il Piccolo festival dell'animazione di Udine, arrivato alla seconda edizione, ha voluto dedicare la giornata inaugurale. Con una mostra "Roland Topor. Piccole storie" curata da Giovanna Durì e Sara Codutti, che è stata inaugurata ieri al Visionario, e con la proiezione in Sala Astra del film "Il pianeta selvaggio (Le planete sauvage, 1973)" di René Laloux e Roland Topor.

Roland Topor (Parigi, 1938-1997), artista francese di origine polacca, con la sua arte totale e appassionata ha seminato suggestioni in più campi: dalla pittura alla grafica, dalla scrittura (suo è il romanzo "Le locataire chimérique" da cui Roman Polanski ha tratto il soggetto per il film "L'inquilino del terzo piano"), al teatro (è tra i fondatori del movimento Panico insieme a Fernando Arrabal e Alejandro Jodorowsky), dalla recitazione (ha interpretato dei cameo nel "Nosferatu" di Werner Herzog e in "Ratataplan" di Maurizio Nichetti) fino all'animazione (ha collaborato con René Laloux al film "Il pianeta selvaggio" di cui ha firmato sceneggiatura, disegni preparatori e scenografie).

Roland Topor è morto nel 1997

Creatore di un universo allucinante, surreale e intriso di sagace humour nero, l'arte di Topor ha affinità con i grandi movimenti artistici del Novecento (Dada, Fluxus, Pop Art...) e con la tradizione dei grandi illustratori dell'Ottocento.

Uno schizzo per "Pianeta selvaggio"

La mostra "Roland Topor. Piccole storie" intende testimoniare del talento grafico di un autore poco noto in Italia e della sua poliedrica abilità artistica. L'esposizione presenta un ricco campionario visivo fatto di disegni creati per copertine di libri e riviste, una galleria video-animata da Ernesto Zanotti con i prodotti delle collaborazioni di Topor con registi teatrali e cinematografici (da Fellini ad Arrabal, da Laloux a Xhonneux fino a Pressburger) e una breve selezione di materiale preparatorio per "Il pianeta selvaggio". Storia dell'incontro tra umani e giganti dediti alla meditazioni trascendentali, questo film è un vero e proprio gioiello della fantascienza "animata" e una sintesi straordinaria del talento visionario di Topor.

La mostra resterà aperta al Visionario fino al 15 gennaio 2010, è curata da Giovanna Durì e Sara Duratti ed è organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche, dal Centro Arti Visive con la collaborazione della Galleria Nuages, dell'associazione Viva Comix, Animateka, martincigh, e con il contributo del Comune di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia e con il supporto di FriulAdria Crédit Agricole.

Laura Strano

"Il bacio", il popolare dipinto di Francesco Hayez

ARTE. SARÀ ESPOSTO DA OGGI AL MUSEO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Arriva a Trieste "Il bacio" di Francesco Hayez

TRIESTE Viene inaugurata oggi alle 11, al Museo Storico del Castello di Miramare a Trieste, una mostra che si inserisce nel quadro dei festeggiamenti per i 150 anni dell'unità d'Italia. La rassegna propone un capolavoro dell'arte italiana dell'Ottocento: "Il bacio" di Francesco Hayez.

La straordinaria fortuna del "Bacio" di Hayez, subito riconosciuto come icona popolare perché emblema delle sofferenze d'amore, non è mai tramontata e ancora oggi quando si nomina il quadro, subito lo si associa ad alcuni altri dipinti che sono entrati ormai nel nostro immaginario collettivo, oltreché nella storia dell'arte mondiale.

Preludio dell'atto politico da cui nacque l'Italia, l'opera nella versione del 1861 divenne il simbolo delle lotte risorgimentali, essendo sintesi formale delle istanze patriottiche di Hayez e di un preciso momento storico.

Hayez si trovò a operare proprio quando la pittura, alla stregua del romanzo storico a sfondo patriottico, divenne un mezzo per diffondere nell'animo degli Italiani una comune coscienza di nazione e di libertà.

"Il bacio" viene esposto in una residenza asburgica come quella di Miramare, importante vetrina della città di Trieste e sito romantico per eccellenza, luogo ideale per accogliere l'opera più popolare di Hayez, divenuta icona del Romanticismo italiano. Accanto al capolavoro di Hayez sono presenti altri tre rari acquerelli dello stesso artista e una copia de "Il bacio", nella versione del 1859.

L'esposizione di uno dei dipinti che più rappresenta il sogno patriottico risorgimentale rientra nell'ambito delle iniziative dedicate al 150.o anniversario dell'unità d'Italia, delle cui celebrazioni si fa promotore il ministero per i Beni e le Attività Culturali, iniziative che si concluderanno nel 2011.

"Il bacio. Un capolavoro per l'Italia" è una mostra promossa dalla Soprintendenza per i Beni storici, artistici e etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia, prodotta e organizzata da Alef di Milano.

La mostra di Trieste, come detto, si inserisce in un complesso percorso espositivo che attraverserà l'Italia nel triennio 2009-2011, periodo che ci separa dall'Anniversario dell'Unità d'Italia. Il dialogo tra le due istanze che "Il bacio" rappresenta, quella storico-patriottica e quella romantica, dopo l'avvio a Trieste seguirà, nella seconda parte del 2010, le tappe dell'unificazione nazionale, esponendo il dipinto a Genova e Palermo e successivamente, nel 2011, a Torino, Firenze e Roma dove l'iniziativa si concluderà con una mostra che presenterà al pubblico le testimonianze più rilevanti che, nel corso dei vari appuntamenti espositivi del triennio, sono state di volta in volta affiancate a "Il bacio" per contestualizzarne la presenza nelle sedi espositive ospitanti.

"Autoritratto a 69 anni" di Hayez

Accompagna la mostra un catalogo Silvana Editoriale. Orario per i visitatori: tutti i giorni dalle 9 alle 18.30.

Nato a Venezia nel 1791, e morto a Milano nel 1882, indiscusso rappresentante della pittura romantica, Francesco Hayez studiò disegno e pittura nell'atelier del pittore Francesco Maggiotto e poi all'Accademia di Belle Arti della città lagunare. Nel 1808 vinse il Concorso di pittura a Roma, dove rimase fino al 1817 studiando la cultura classica sotto la guida di Antonio Canova. Dopo un breve periodo veneziano, si trasferì a Milano. Nel 1820 espose a Brera il "Pietro Rossi", considerato il manifesto della rivoluzione romantica in pittura.

Nel 1822 divenne professore all'Accademia di Belle Arti. Ha lasciato, oltre al popolarissimo "Bacio", grandi composizioni ispirate a fonti storiche e rievocazioni del passato. Famoso il ritratto che fece nel 1841 all'autore dei "Promessi sposi", Alessandro Manzoni.

Edoardo Marchi

Continuaz. dalla 12.a pagina

GABETTI Giardino pubblico piano alto ascensore priningresso soggiorno con cottura matrimoniale bagno euro 130.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Ospedale Maggiore ingresso soggiorno bicamere cucina bagno piano alto palazzo ristrutturato euro 120.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via del Bosco perfetto bilocale 4 ultimo piano senza ascensore termoautonomo/climatizzato euro 75.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Rossetti piano alto 130 mq ingresso salone cucina tricamere biservizi termoautonomo euro 215.000. Gabetti San Giusto, V. della Ginnastica 15/B, tel. 04006643391.

RABINO 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali, euro 298.000. Rif. 7709.

RABINO 040368566 Cereria open space con soppalco splendidamente rifinito termoautonomo bassissime spese condominiali, euro 179.000. Rif. 9509.
(A00)

RABINO 040368566 Garibaldi splendida mansarda quarto piano senza ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno travi a vista, euro 102.000, rif. 9309.
(A00)

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso secondo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta travi a vista ottime rinifiture, euro 96.000, rif. 9609.

RABINO 040368566 Molino a Vento quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina posto macchina condominiale, euro 100.000, rif. 9809.

RABINO 040368566 Università adiacenze box auto e moto più soppalco basculante dotato di acqua e luce ottimo investimento, euro 120.000, rif. 9409.
(A00)

Continua in 30.a pagina

Continuaz. dalla 29.a pagina

RABINO 040368566 urgente nostro cliente cerca attico rifiniture di pregio posto macchina o box; trattative riservate, rapida definizione.
(A00)

RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore villetta a schiera di testa su due livelli ingresso soggiono cucina abitabile ripostigli bagno studio 2 matrimoniali poggiolo camera singola bagno, euro 240.000, rif. 9909.
(A00)

RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore villetta a schiera di testa su due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile ripostigli bagno studio 2 matrimoniali poggiolo camera singola bagno, euro 240.000. Rif. 9909.
(A00)

TARVISIANO e Carnia. Per passare il Natale nella vostra tana di montagna! Impresa vende ville, bifamiliari e appartamenti a Ravascletto, e Tarvisiano.
www.ecotechgroup.eu tel. 3939304545.
(Cf2047)

GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Giardino pubblico due posti auto in autorimessa cod. 629/839/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY in stabile decoroso ufficio d'ampia metratura, cantina/ripostiglio, euro 310.000. 0407600250.
(A00)

GALLERY locale commerciale di circa 60 mq al piano terra con vetrina, servizio e ripostiglio. Rif. 242/243/P. 0407600250.
(A00)

GALLERY piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. Cod. 552/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali a uso archivio. Cod. 630/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,70 Festivi 2,40 3

GALLERY Duino appartamento arredato: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Cod. 60/P. 0402908343. www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Giardino pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio, euro 380. Cod. 452/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

SAPPADA (Bl) privato affitta per uso turistico tutto il periodo invernale o annualmente appartamento 4 posti letto. Posizione centrale telefono 3356021849.
(A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,70 Festivi 2,40 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

MULTINAZIONALE leader settore industriale e navale ricerca segretaria per sostituzione maternità, sede ufficio Trieste. Indispensabile: ottimo inglese parlato e scritto uso computer principali applicativi ed esperienza gestione ufficio. Inviare curriculum fax 040418700 o e-mail Nucleotrieste@it.spiraxsarco.com.
(A00)

RANDSTAD Italia Spa agenzia per il lavoro (Aut. Min. 1102-Sg del 26/11/04) cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali uso e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento portare cv c/o Randstad filiale di Trieste via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com.
(A00)

SIAMO un gruppo leader in Fv che opera nel settore dell'intermediazione immobiliare. Stiamo selezionando giovani ambosessi caratterizzati dal forte desiderio di investire sulle proprie capacità, da inserire nelle posizioni:
a) agenti immobiliari per le zone di Monfalcone, Udine, San Daniele, Tarvisio;
b) agente immobiliare da inserire nel settore industriale.
Per tutte le professionalità è previsto il raggiungimento della mansione attraverso un percorso formativo qualificante. I candidati dovranno essere automuniti e in possesso di diploma superiore. Inviare curriculum: alfaimpresa@alfa-immobiliare.com oppure telefonare: 0481798807.
(Cf 47)

AUTOMEZZI

Feriali 1,70 Festivi 2,40 6

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 Blu met c. lega, clima automatico Concinnitas 040307710.

AUDI A3 1800 T Quattro 150 hp 5 porte ottime condizioni full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel 040/828655.

CITROEN C3 1.4 exclusive Sensodrive, anno 2005, 5 porte, cambio sequenziale con comandi al volante, cruise control, sensore pioggia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel 040/828655.
(A00)

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met clima servosterzo cd cinghie Concinnitas 040307710.
(A00)

FIAT Punto 1.3 Multijet turbodiesel, anno 2003, clima bizona, ABS, tagliandata, garanzia, altra 1.9 JTD 2001 5 porte AUTOCAR Via Forti 4/1 tel 040/828655.
(A00)

FIAT SEICENTO 2002 ,clima servosterzo, 7.950 km., altra rossa anno 2002 clima AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

FURGONE RENAULT MASTER MAXI 3.0 DCI 2004, 140 HP, clima, ABS, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 nero met clima abs cd c. lega Concinnitas 040307710.
(A00)

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino 2008 20.000 grigio sironi pelle t.a. Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 rosso met clima- Kaleidos Concinnitas 040307710.
(A00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 verde met controllo trazione, t.a., sosp elettriche, g. traino Concinnitas 040307710.

OPEL ZAFIRA 1.8 elegance benzina anno 2000 nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera, hard top, Tiptronic Concinnitas 040307710.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

ROVER 25 1.4 16v 5 porte Club 2000 135.000 Verde ch met clima abs servosterzo 2 airbags Concinnitas 040307710.

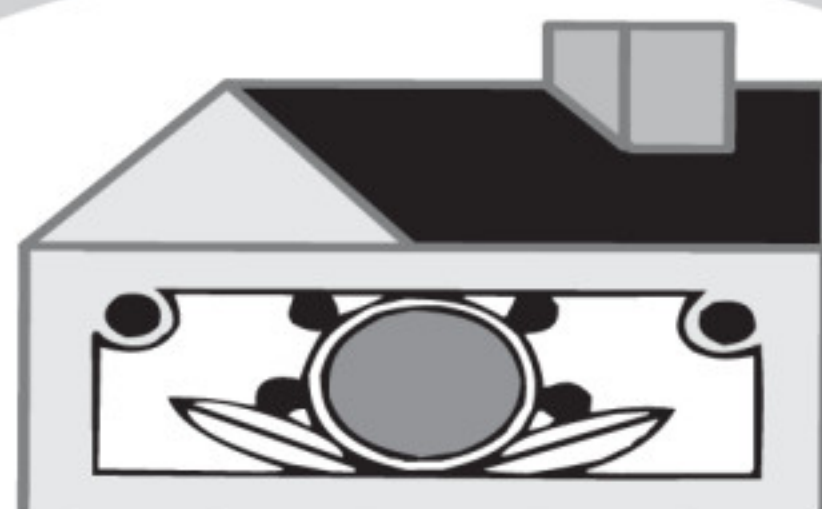
SMART Passion 700 cc 2004 50.000 argento Concinnitas 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline GPL 2002 118.000 nero met 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie Concinnitas 040307710.
(A00)

VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, unica proprietà, tagliandata. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

VW GOLF IV SERIE HIGHLINE 5 porte climatronic cerchi in lega ABS. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

Continua in 38.a pagina

MUSICA. DOPO LE "LESIONI" PROVOCATE DA UN INTERVENTO A PARIGI

Johnny Hallyday rioperato a Los Angeles

Il rocker francese, 66 anni, viene mantenuto in coma farmacologico

LOS ANGELES Il cantante francese Johnny Hallyday, 66 anni, ricoverato a Los Angeles per un'infezione causata da un precedente intervento subito a Parigi, è stato rimesso per una seconda volta in stato di coma artificiale. È quanto riferisce l'ufficio stampa della rockstar francese all'agenzia France Presse. Alcune fonti hanno detto alla radio Rtl che, dopo il primo intervento a Parigi, non era stata applicata all'artista nessuna sonda di drenaggio e questo potrebbe aver provocato le «lesioni». «Tutto si era svolto perfettamente» ha affermato David Koubbi, avvocato del neurochirurgo Stephane Delajoux della clinica parigina del Parc Monceau, che il 26 novembre aveva operato Hallyday per un'ernia del disco. E rispondendo alla stampa a Parigi, il legale ha anche detto che gli esami post-operatori sono stati perfettamente «normali». Intervenendo ieri alla radio Rtl, il produttore della rockstar, Jean-Claude Camus, ha detto invece che l'operazione è stata «un massacro» e ha evocato una «possibile procedura giudiziaria».

Al suo primo risveglio dal coma Hallyday era «cosciente e ha riconosciuto la moglie Laeticia al suo capezzale» ha detto l'amico e collega rocker francese, Eddy Mitchell, aggiungendo che non c'è da preoccuparsi: «Johnny sta attraversando un brutto momento, ma è un duro».

Johnny Hallyday, impegnato in quella che viene annunciata come la sua ultima tournée ("Tour 66"), è alle prese da luglio con una serie di problemi di salute, dai danni riportati per una caduta sul suo yatch a un'operazione per l'asportazione di un «piccolo cancro al colon», secondo le parole dello stesso Hallyday.

La tournée, più volte interrotta, dovrebbe riprendere l'8 gennaio ad Amiens, nel nord della Francia, e concludersi il 13 febbraio a Parigi.

TELEVISIONE. DOMANI IN ONDA LA PRIMA PUNTATA

Trieste ritorna su Raiuno con "Un caso di coscienza 4" interpretato da Somma

«In questa nuova serie il mio personaggio è più rabbioso, forse la prova più impegnativa per me» dice l'attore

L'attore Sebastiano Somma durante la presentazione della serie tv "Un caso di coscienza 4".

di ELISA GRANDO

Domani sera Trieste torna su Rai Uno, alle 21.10, come sfondo ormai irrinunciabile di "Un caso di coscienza", la fiction con Sebastiano Somma girata in città la scorsa primavera. Siamo alla quarta stagione: il "legal-drama" può contare su un pubblico affiatato e infatti in palinsesto ci sono sei nuove puntate, la seconda in onda già lunedì, le altre nelle domeniche successive.

L'eroe è sempre Rocco Tasca interpretato da Somma, l'avvocato che si schiera dalla parte di chi è vittima di ingiustizie sociali senza badare troppo all'onorario, affiancato dal detective Virgilio (l'attore bulgaro Stephan Danailov) e dalla socia di studio Alice (Loredana Cannata).

Il primo scossone della trama arriva già nella puntata di domani sera, con una tragedia che segnerà poi tutta la serie: muore improvvisamente la moglie di Tasca, il medico legale Erica interpretata da Barbara Livi, e Rocco si ritrova solo con la figlioletta Eva (Karen Ciaurro). Per l'avvocato si apre dunque un periodo difficile sia sul piano privato che professionale, con nuove storie tutte ispirate a fatti di cronaca italiana: si va da un caso di malasanità al bullismo, dai giocattoli contraffatti a una morte bianca, dalle prevaricazioni dei grandi gruppi bancari e assicurativi a chi ha subito inefficienze da parte dello Stato.

Fra i tanti nuovi arrivi c'è Vanessa Gravina nei panni di Lea Graner, una giovane e combattiva enologa che abbraccia la causa di un'azienda vinicola, la Tenuta del Conte Ranieri, per salvarla dagli speculatori e tutelare il lavoro dei suoi dipendenti. Il giallo della "back story" s'intreccia col destino di Erica che effettua un'autopsia sul cadavere del Conte Ranieri, trovato morto in fondo a un precipizio (in realtà, una cava in mezzo al Carso): sospetta che si tratti di omicidio, ma qualcuno la mette a tacere. Per Rocco, dunque, identificare i mandanti dell'omicidio diventa una questione personale: «Il personaggio è più rabbioso: insieme alla prima serie, quest'ultima è stata la prova più impegnativa per me come attore perché dovevo mantenere Tasca credibile sia nel dramma famigliare sia quando combatte per gli altri», dice Sebastiano Somma. «Sul set, col regista Luigi Perelli ho cercato ogni sfumatura per evidenziare il suo stato d'animo».

Nel cast entra anche Imma Piro che interpreta Francesca Canevari, avvocato potente e senza scrupoli che ha ereditato lo studio legale dal marito morto d'infarto, implicata in vari affari tra i quali le proprietà del Conte Ranieri: l'antagonista naturale di Rocco Tasca. Negli intrighi della sottotrama c'è anche il figlio di lei, Luca Canevari interpretato da Giorgio Lupano, avvocato altrettanto cinico.

L'ambientazione della fiction è dichiaratamente triestina: la produzione ha girato in città e nei dintorni per sette settimane, col supporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission e impiegando più di venti maestranze sul territorio.

Nelle varie puntate vedremo il Porto Vecchio, Palazzo Gopcevich, il Palazzo della Prefettura che, come nelle serie precedenti, diventa il Tribunale, il Castello di Spessa che sarà invece la villa dei Canevari, Grignano, il centro di Trieste addobbato per Natale e una tenuta vinicola a Cormons.

«È una serie importante perché è un "legal-drama" di denuncia - commenta Somma. - Tasca è un personaggio utopico, gli spettatori lo sanno ma raccontare queste storie aiuta comunque a sperare che, anche attraverso la finzione, possa cambiare qualcosa».

Parlare del futuro è ancora prematuro, ma l'attore non esclude un ritorno nei panni dell'avvocato a Trieste. Intanto da gennaio sarà in tournée a teatro con lo spettacolo "Io, Eduardo De Filippo".

"Promemoria" di Travaglio oggi in scena a Pordenone

PORDENONE Dopo il pienone registrato lo scorso giugno a Udine, il giornalista e scrittore Marco Travaglio *(nella foto)* ritorna in Friuli Venezia Giulia: il suo nuovo spettacolo, **"Promemoria – Quindici anni di storia d'Italia ai confini della realtà"**, sarà di scena oggi, alle 21, al Palasport Forum di Pordenone e dal 25 al 27 gennaio, è atteso ospite, fuori abbonamento, al Teatro Bobbio di Trieste per la stagione della Contrada.

«La prima Repubblica muore affogata nelle tangenti, la seconda esce dal sangue delle stragi, ma nessuno ricorda più nulla. Si dice che la storia è maestra, ma nessuno impara mai niente». Nello spettacolo scorrono i fatti e i protagonisti degli ultimi quindici anni di cronache italiane: Tangentopoli, le stragi di mafia, i ricatti incrociati della politica, l'attacco alla Costituzione. Un promemoria per non dimenticare. "Promemoria" non è solo lo spettacolo di Travaglio, ma anche la novità editoriale del 2009, un libro più dvd in vendita in tutte le librerie, che il giornalista di "Annozero" presenterà oggi alle 18 al Teatro Comunale di Cormons, ingresso libero, introdotto dal giornalista Roberto Covaz.

Nello spettacolo Travaglio si avvale del contributo musicale di Valentino Corvino, che insieme a Fabrizio Puglisi da vita sul palco a una sorta di dj set. La regia teatrale è curata da Ruggero Cara.

APPUNTAMENTI MUSICALI DI FINE ANNO IN SLOVENIA

Goran Bregovic stasera a Lubiana e lunedì arrivano i francesi Air

L'anno in conclusione non è stato memorabile per i concerti live nelle vicine Repubbliche di Slovenia e Croazia fatte salve alcune eccezioni: a Zagabria, il 360° Tour degli U2, i rinnovati BackStreet Boys e gli inossidabili Pet Shop Boys; a Lubiana, i Simply Red sempre coinvolgenti, i Killers, molto deludenti, i Royksopp e i Morcheeba ottime sorprese per estimatori, infine il bravissimo Eros Ramazzotti.

Questo mese a Lubiana, pochi appuntamenti degni di nota: oggi **Goran Bregovic**, lunedì il duo francese degli **Air**, sabato 26 dicembre **Ferry Corsten**. Dunque ancora Bregovic *(nella foto)*, ma in un tour pare diverso, infatti oggi non sarà accompagnato dalla solita Wedding&Funeral Band bensì da due gruppi d'ottoni, tra i migliori del Festival di Guca in Serbia.

Santo Stefano tutto da ballare con la musica trance del Dj olandese Ferry Corsten, mentre il 2010 porterà all'Hala Tivoli il 25 gennaio **Michael Bolton**, il 22 febbraio l'eclettico **Chris Rea**, poi il 3 marzo il rapper del momento **50 Cent**.

IN BREVE

QUATTRO CONCERTI IN APRILE

Pelù e Renzulli insieme tornano in vita i Litfiba

ROMA «La voglia di salire su palco insieme e fare dei concerti è inarrestabile!»: Piero Pelù e Ghigo Renzulli, protagonisti di una delle più belle storie della musica italiana con i Litfiba, suoneranno di nuovo insieme nella prossima primavera. Da aprile 2010 terranno quattro concerti a Roma, Milano, Firenze e Acireale. Dopo una separazione a cui hanno fatto seguito anni di lento riavvicinamento, umano e artistico, Piero Pelù e Ghigo Renzulli torneranno quindi insieme per un "live" frutto dell'esperienza raccolta in anni di concerti in tutto il mondo, con canzoni che sono la storia del rock, e dal quale nascerà un dvd live in uscita in estate. I biglietti sono in vendita su www.ticketone.it.

OGGI LE PREMIAZIONI A ESSEN

"Vincere" di Marco Bellocchio è in corsa agli Oscar europei

ESSEN Nel segno di "Vincere" e di Filippo Timi la 22ª edizione degli European film Awards, considerati gli Oscar europei, la cui cerimonia di premiazione si terrà questa sera a Bochum (Essen). Il film di Marco Bellocchio *(nella foto)* è quello che rappresenta meglio l'Italia con ben due candidature, quella per il miglior montaggio (Francesca Calvelli) e quella appunto per il miglior attore europeo (Filippo Timi). Per la migliore sceneggiatura è invece in corsa Gianni Di Gregorio con "Pranzo di Ferragosto" film rivelazione a Venezia 2007.

Filippo Timi dovrà vedersela tra gli altri con Moritz Bleibtreu, uno degli interpreti de "La banda Baader Meinhof", e Steve Evetts protagonista di "Looking for Eric" di Ken Loach (a cui andrà il premio alla carriera). "Un profeta", "The Reader" e "The Millionaire" sono il lizza per il Miglior Film Europeo.

È DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Simone Morettin vince "Drummer of tomorrow"

BOLOGNA Un musicista friulano di 20 anni, Simone Morettin, di San Vito al Tagliamento (Pordenone), ha vinto la seconda edizione di "Drummer of tomorrow", concorso internazionale per batteristi under 25 promosso dalla Mapex e, per l'Italia, da Casale Bauer. Morettin ha battuto sei giovani colleghi nella finale disputata giovedì sera alla Music Academy 2000 di Bologna davanti a una giuria di musicisti e giornalisti presieduta dal batterista statunitense Gregg Bissonette (che ha lavorato con molti artisti e gruppi tra cui Ringo Starr, Toto, Santana e Gino Vannelli).

Simone Morettin - che parteciperà così alla finale europea di "Drummer of tomorrow", in programma nei primi mesi del 2010 in Germania - ha iniziato lo studio della batteria ad appena sette anni. Ha seguito numerosi stage e seminari e ha già all'attivo concerti, saggi e concorsi.

MUSICA. OGGI ALLA FENICE DI VENEZIA

Il pianista e direttore d'orchestra Daniel Barenboim è il vincitore del premio "Una vita nella musica"

VENEZIA Il pianista e direttore d'orchestra argentino-israeliano Daniel Barenboim riceverà stasera al Teatro La Fenice di Venezia il premio "Una vita nella musica". Nel trentennale della manifestazione, ideata da Bruno Tosi, Barenboim è la scelta perfetta. Ed i motivi sono molteplici: parliamo di un talento che, come lui stesso racconta, iniziava quando ancora si rigirava nella pancia di sua mamma, tanto da affermare che fu lì che dirigeva per la prima volta il "Tristan" di Wagner. Nella sua casa, inoltre, c'erano due stanze: nella prima suo padre, anche lui musicista, insegnava a suonare il piano ai suoi allievi e, nella seconda, sua madre faceva lo stesso. Di fronte, abbiamo dunque un bambino che a 3 anni immaginava che tutto il mondo ruotasse attorno al pianoforte e a 7 anni diede il suo primo concerto.

Daniel Barenboim

Questa sera festeggerà 60 anni di carriera in un recital interamente dedicato a Chopin, in omaggio al suo maestro Arthur Rubinstein. Il rapporto tra questi due grandi della musica è ancora vivo, Barenboim suona infatti il pianoforte che fu proprio di Rubinstein. È il caso vuole che a Venezia - durante la prima edizione del premio vinto da Rubinstein all'età di 94 anni - l'allievo Daniel suonò per la prima volta alla Fenice, con il maestro che lo ascoltava in barcaccia.

Daniel Barenboim è celebre anche per il suo impegno civile a favore della pace. Basti ricordare il memorabile concerto del 2001 in Israele, quando suonò solo musiche di Wagner, sollevando polemiche. È poi il fondatore della West Eastern Divan Orchestra, formata da musicisti israeliani e palestinesi. È direttore a vita della Filarmonica della Scala, di cui il 7 dicembre ha inaugurato la stagione dirigendo la "Carmen" di Bizet.

Silvia Zanardi

PRESENTAZIONE DEL LIBRO E CONCERTO

Per ricordare il Great Complotto una serata al Knulp e al Tetris

TRIESTE Serata dedicata al Great Complotto a Trieste. Alle 18.30 al Knulp, in Via Madonna del Mare 7/a, ci sarà la presentazione del cofanetto sul Great Complotto (Shake Edizioni) con Oderso Rubini, Ado e Miss Xox. I conferenzieri andranno a relazionare la filosofia e l'aspetto sociale di quello che era (e a distanza di decenni continua a simboleggiare) Tgc, e in maniera più ampia il contesto sociale/musicale/culturale del 77 europeo. Dalle 22 al Tetris, in Via della Rotonda 3, in concerto The Photomodels e Secret Agent Man.

L'Orchestra sinfonica di Novo Mesto oggi al Kulturni dom di via Petronio

Il Teatro Sloveno di via Petronio ospita un concerto dell'orchestra sinfonica di Novo Mesto

TRIESTE L'orchestra sinfonica di Novo Mesto (Slovenia) e i cori riuniti di Divaca, Basovizza ed Aurisina saranno protagonisti di un concerto all' insegna della collaborazione transfrontaliera che si terrà stasera nella sala del Kulturni dom di via Petronio a Trieste per celebrare i 110 anni di attività dell'associazione culturale "Lipa" di Basovizza.

Il concerto rappresenta il coronamento di un anno intero di iniziative legate all'importante anniversario con un evento che coinvolgerà 200 esecutori e vuole essere un omaggio in musica a un pubblico più ampio rispetto al consueto ambito locale. L'associazione nata nel 1899 proprio come compagine corale si ricollegherà così idealmente alle proprie origini, ma nel segno di una proposta che per dimensioni e carattere internazionale suggerisce un nuovo modo di intendere l'attività amatoriale.

Il programma per coro e orchestra prevede brani di Händel, Mozart, del triestino Viktor Parma e di Marjan Kozina che verranno diretti in alternanza da tutti i direttori partecipanti: Sandi Franko, Tamara Ražem Locatelli, Anton Baloh e Mira Fabjan. La prima parte della serata verrà affidata interamente all'orchestra ospite che eseguirà una selezione di brani molto varia dalla musica da film a Ravel, Elgar, Cajkovski e Cole Porter.

La serata (a ingresso libero) vuole essere negli intenti degli organizzatori anche un augurio per il Teatro Stabile Sloveno che sta per riprendere le redini della stagione in questa sala, rimasta per diversi mesi priva della regolare attività teatrale.

Rossana Paliaga

Il chitarrista Antonio Onorato in concerto oggi a Cormons

Il chitarrista napoletano Antonio Onorato, uno dei grandi talenti della musica jazz

CORMONS Arriva il grande jazz al Circolo Vecchia Quercia di Cormons. Questa sera alle 21.30 si esibirà uno dei chitarristi jazz più apprezzati: il napoletano Antonio Onorato ritorna dopo il grande successo di due anni fa nel locale cormonese accompagnato dagli amici friulani di sempre: Simone Serafini al contrabbasso e Luca Colussi alla batteria.

Giovani, ma già talenti del jazz, con i quali Onorato condivide da tempo i concerti che si svolgono nella nostra regione. Per l'occasione Onorato presenterà il suo ultimo lavoro "Emmanuel" in omaggio al compositore francese Michel Colombier e al suo omonimo brano. "Emmanuel" esce esattamente a vent'anni di distanza dalla presentazione del primo lavoro dell'artista napoletano, "GaGà", e in esso viene esaltata tutta l'evoluzione artistica e tecnica di Onorato. La ricerca continua di risonanze sempre nuove, fuse con l'armonia della musica mediterranea, e napoletana in particolare, e sempre contaminata dalle sonorità afro-americane, fa di "Emmanuel" un progetto di alto valore musicale.

In quest'ultimo lavoro si potranno scoprire ulteriori elementi di sperimentazione sonora fatti da Onorato, e derivati dallo studio attento ed appassionato della cultura dei nativi d'America. Per ulteriori informazioni sulla serata è possibile digitare sui siti internet www.myspace.com/antonioonoratoband e www.circololavecchiaquercia.it.

La serata avrà un prologo: Antonio Onorato presenterà infatti il proprio progetto musicale all'Angolo della Musica di Udine alle 18.30, per poi proseguire verso il Circolo Vecchia Quercia dove si terrà l'attesa esibizione.

Matteo Femia

PERSONAGGIO. OGGI IN CONCERTO A SACILE PER "IL VOLO DEL JAZZ"

Einaudi: «Nightbook, il mio viaggio onirico»

Il pianista milanese: «Ho ereditato da mia madre la necessità, quasi fisica, della musica»

di ALEX PESSOTTO

PORDENONE Alla fin fine nemmeno Mozart piace a tutti. Non meraviglia, quindi, come Ludovico Einaudi, pianista e compositore, subisca quotidianamente giudizi contrastanti. Di fatto, i suoi concerti ottengono travolgenti successi di pubblico e i suoi dischi vendono copie su copie. Questa sera è atteso a Sacile per "Il volo del jazz", rassegna organizzata dal circolo Controtempo. L'appuntamento è alle 21, teatro Zancanaro.

Suo padre Giulio Einaudi era editore, suo nonno Luigi economista e Presidente della Repubblica. Deve aver vissuto in un ambiente ricco di stimoli culturali.

«Senza dubbio: stimoli sul piano letterario da parte paterna e sul piano musicale da parte materna. C'erano molti scrittori che ho potuto frequentare. Più di altri, ricordo Italo Calvino, per me come uno zio; lo ricordo sobrio, misurato, chiuso, parlava molto poco ma si capiva tenesse tutto dentro ed avesse molte cose da dire; quand'ero bambino mi regalò una pianta grassa spiegandomi che ogni foglia caduta si poteva ripiantare secondo il sistema della talea che lui conosceva bene: suo padre, infatti, era botanico. Di mio nonno, invece, scomparso quando avevo sei anni ricordo molto poco. Io, però, ho scelto di dedicarmi alla musica per assecondare una necessità molto forte, quasi fisica direi; una necessità ereditata da mia madre che, a sua volta, la ereditò da suo padre compositore e direttore d'orchestra».

Il pianista Ludovico Einaudi ritorna a suonare in Friuli

Lei è diplomato in composizione. Non trova che la musica, oggi, preveda un linguaggio sempre meno basato sulla melodia, e, come tale, lontano da quello che lei va proponendo?

«In effetti, per un certo periodo si sono provate a percorrere altre strade ma la storia della musica è fatta di armonia, melodia, ritmi, colori. La musica deve coinvolgere di noi la parte intellettuale, spirituale e fisica, ma, in tale periodo, aveva finito per coinvolgere solo la parte intellettuale trascurando le altre. Ciò non significa che la musica contemporanea non mi interessi ma quando leggo un saggio di John Cage sono attratto esclusivamente dal punto di vista intellettuale; dico di più: dalla lettura di esso potrò pure avere qualche ispirazione ma in ciò che compongo sento il bisogno di inserire anche dell'altro».

Viene spesso accostato ad Allevi. È un accostamento che trova giustificato?

«Se è per questo spesso mi accostano anche a Bollani. Tutti e tre abbiamo in comune lo strumento e il successo ma per altro poco o nulla. Comunque, si tratta di musicisti che stimo».

Può introdurre il concerto di questa sera?

«Sarà tutto incentrato su "Nightbook", il mio nuovo lavoro. Sul palco, io e i miei musicisti faremo un percorso che può definirsi un viaggio onirico con archi, pianoforte, elettronica, percussioni e chitarra. Il concerto fa parte di una tournée di circa 35 tappe cominciata ad Amburgo in ottobre. Abbiamo praticamente toccato tutti i paesi d'Europa e la conclusione sarà a Catania il 23 dicembre. Dopo circa un mese di pausa riprenderemo a suonare dall'Italia per approdare poi in Inghilterra (anche alla Royal Albert Hall di Londra), Stati Uniti, Giappone».

FINO AL 20 DICEMBRE

"Le voci" e "Il Conde" di Magris recitati da Calenda alla Bartoli

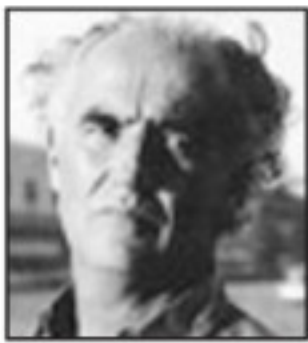
TRIESTE Fino a domenica 20 dicembre si alterneranno sul palcoscenico della Sala Bartoli "Il Conde" e "Le voci", due monologhi di Claudio Magris incentrati sulla solitudine. Ne cura la mise en espace e ne è il protagonista, il direttore dello Stabile regionale Antonio Calenda. Il progetto è nato per la rassegna della Provincia di Trieste Teatri a Teatro 2009. Una prima edizione del dittico è andata infatti in scena lo scorso luglio nel Parco di Miramare".

Oggi alle 17 sarà in scena "Il Conde" e alle 21 "Le voci": domani alle 17 "Le voci" e alle 21 "Il Conde".

NELLA CHIESA DI SAN SILVESTRO

Con Mancuso e il Laboratorio Novamusica si chiude a Trieste il Festival "Luigi Nono"

TRIESTE La decima edizione del Festival di musica contemporanea intitolato al maestro veneziano Luigi Nono *(nella foto)* si chiude questa sera nella Chiesa di San Silvestro, alle 20.30, con un concerto di Giovanni Mancuso e del Laboratorio Novamusica di Venezia.

La formazione strumentale, nata nel 1991, che accoglie una ventina d'esecutori, a settembre di quest'anno, è stato invitato alla Biennale di Venezia, eseguendo quest'anno (di Mancuso, su commissione Biennale) "July 19th or How to establish a second Republic founded on the blood of a State Massacre" per voce solista, sax concertante, pianoforte, minimoog, electronium ed ensemble, su un testo di Salvatore Borsellino. Una testimonianza artistica dell'impegno nella lotta contro la mafia nella serata conclusiva del Festival.

DEDICATO AI COMPOSITORI

A Grado la premiazione dei vincitori del Concorso "Antonio Smareglia"

GRADO Oggi alle 17.30, in sala consiliare a Grado, si terrà la cerimonia di premiazione del primo concorso di composizione "Antonio Smareglia". Oltre un centinaio le adesioni a questo premio che è stato bandito, in occasione dell'80.o anniversario della scomparsa del musicista, spentosi proprio nell'isola, dall'Accademia di studi pianistici "Antonio Ricci" di Udine con la Casa musicale Sonzogno di Milano e dell'Archivio Smaregliano di Udine, con il sostegno della Regione, della Provincia di Gorizia e del Comune di Grado, della Banca di Cividale e di Fondazione Carigo. Alla direzione artistica Flavia Brunetto, mentre la giuria è stata presieduta da Daniele Zanettovich.

Dopo la cerimonia di premiazione, alle 18, ci sarà una conferenza-concerto, sempre a cura dell'Accademia "Ricci", a palazzo Antonimi, sede dell'Università di Udine.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

A CHRISTMAS CAROL — 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
3D. Dalla Disney con Jim Carrey. Domani alle 11.00 e 15.00 a prezzo ridotto.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LOOKING FOR ERIC (Il mio amico Eric) — 16.30, 18.45, 21.00
di Ken Loach. Con Eric Cantona e Steve Evets.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

JENNIFER'S BODY — 15.15, 17.30, 20.00, 22.05
V.m. 18. Con Megan Fox (domani anche matinee a 5 € ore 10.50, 12.50).

A CHRISTMAS CAROL — 15.10, 16.15, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
in digitale 3D. Di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema (domani anche matinée ore 10.45, 12.50, 13.30).

A SERIOUS MAN — 17.15, 22.00
Un film dei fratelli Coen.

L'ISOLA DELLE COPPIE — 20.00, 22.10
con Vince Vaughn, Jon Favreau e Jean Reno (domani anche matinée a 5 € ore 13.10).

CADO DALLE NUBI — 15.05, 20.00
con Checco Zalone (domani anche matinée a 5 € ore 10.50, 12.55).

LA DURA VERITÀ — 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Gerard Butler e Katherine Heigl (domani anche matinée a 5 € ore 11.00).

TWILIGHT SAGA: NEW MOON — 15.00, 17.30
con Robert Pattinson, Kristen Stewart (domani anche matinée a 5 € ore 10.45).

2012 — 15.30, 18.30, 21.30
dal regista di «The day after tomorrow» (domani anche matinée a 5 € ore 10.45).

PLANET 51 — 14.45
(domani anche matinée a 5 € ore 10.50, 12.50).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

DORIAN GRAY — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

A SERIOUS MAN — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen.

L'UOMO NERO — 16.15, 18.10, 20.10, 22.10
di Sergio Rubini, con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Anna Falchi.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

JENNIFER'S BODY — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Megan Fox, dagli autori di «Juno».

DIECI INVERNI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Valerio Mieli con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia.

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON — 18.00, 20.10

CADO DALLE NUBI — 16.30, 22.15
riderete fino alle lacrime! Con Checco Zalone.

L'ISOLA DELLE COPPIE — 18.15, 20.15
con Vince Vaughn, Malin Akerman, Jean Reno.

PLANET 51 — 16.30
dagli autori di SHREK.

NINJA ASSASSIN — 22.20
dai creatori di Matrix.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: JENNIFER'S BODY, PLANET 51, UP, TRILLI E IL TESORO PERDUTO.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

2012 — 16.30, 19.00, 21.30
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216.

2012 — 17.45, 20.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

A SERIOUS MAN — 17.50, 20.10, 22.10

A CHRISTMAS CAROL — 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
proiezione in digital 3D.

DORIAN GRAY — 17.40, 20.10, 22.10

L'ISOLA DELLE COPPIE — 17.50, 20.00, 22.00

CADO DALLE NUBI — 18.00, 20.00, 22.00

Lunedì 14 e martedì 15 dicembre rassegna Kinemax d'autore: «ALZA LA TESTA» di Alessandro Angelini.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

A CHRISTMAS CAROL — 17.40, 20.00, 22.00

A SERIOUS MAN — 17.45, 20.10, 22.00

SEGRETI DI FAMIGLIA — 19.50, 22.00

L'UOMO NERO — 18.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16; 19.30-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. LA FANCIULLA DI NEVE. Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno A); domenica 13 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 15 dicembre, ore 20.30 (turno B), mercoledì 16 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 17 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, martedì 22 dicembre, ore 20.30. **Concerto di Natale.** Direttore Lorenzo Fratini. Solisti Pervin Chakar, Manuela Kriscak, Renata Lamanda, Gezim Myshketa. Musiche di Vivaldi, Dvořák e Anderson. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

CONCERTO DI CAPODANNO.

Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, venerdì 1° gennaio 2010, ore 18. Concerto con la Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» Città di Trieste. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

■ **POLITEAMA ROSSETTI**

Ore 16.00 e 20.30: «CHICAGO». Libretto di Fred Ebb e Bob Fosse. Liriche di Fred Ebb, musiche di John Kander. Con Gary Wilmot. Turno libero e N. 2h 20'.

■ **SALA BARTOLI**

17.00 «IL CONDE» di Claudio Magris. Mise en espace a cura di Antonio Calenda. Con Antonio Calenda. 1h.

■ **SALA BARTOLI**

21.00 «LE VOCI» di Claudio Magris. Mise en espace a cura di Antonio Calenda. Con Antonio Calenda. 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30: «UN ISPETTORE IN CASA BIRLING» di J.B. Priestley. Con Paolo Ferrari, Andrea Giordana e Crescenza Guarnieri. Regia di Giancarlo Sepe. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO RAGAZZI/ LA CONTRADA**

Domani ore 11.00: «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta LA CAMICIA DELL'UOMO CONTENTO. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 euro, Card per 5 ingressi 25 euro, Card per 8 ingressi 36 euro. 040.390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Made in Miela - Venerdì 18, ore 21.30: «GEM BOY» in concerto. Parodia «irriverente» della musica italiana che dal tam-tam sulla rete è arrivata sul palco televisivo di «Colorado Café». Ingresso € 15, prevendita € 14 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO MIELA - piazza Duca degli Abruzzi 3**

L'ARMONIA presenta il «17° Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria», ore 10.00 «TEATRINO» in collaborazione con MARIONETTE & CO. Va in scena lo spettacolo «GIOVANNI NEVERIN». Ingresso gratuito.

■ **TEATRO MIELA - piazza Duca degli Abruzzi 3**

Ore 20.30 L'ARMONIA presenta il 17° Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria», SALOTTO GIOTTI. Ingresso gratuito (vedi spAzi nella pagina).

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO** via Ananian.

Ore 20.30 le QUOTE ROSA/Compagnia de L'ARMONIA con la commedia DI ZARINA DI MADRE RUSSIA di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO - APPLAUSI AL 2010**

31 dicembre 2009 ore 21.30: «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Saletta. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers» € 45, prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA** tel. 040364863

Ore 20.30 «NADAL E UN AGO DE POMOLA» di Carlo Fortuna. A cura del G.T. La Barcaccia. Prevendita Ticket Point, corso Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.tro.it.

GRADO

■ **STAGIONE DI PROSA 2009/2010 - AUDITORIUM BIAGIO MARIN**

Martedì 15 dicembre 2009 ore 20.45: Il Teatro Stabile di Calabria presenta IL GIUOCO DELLE PARTI di Luigi Pirandello. Ingresso a pagamento.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. Sabato 12 dicembre, ore 20.45: Pietari Inkinen direttore, Alessandro Carbonare clarinetto di bassetto ORCHESTRA MITTELEUROPEA. Musiche di Mozart - Concerto per clarinetto e orchestra KV 622 - Beethoven, Coriolano, Ouverture e Sinfonia n. 7.

GORIZIA

■ **KULTURNI CENTER L. BRATUŽ - POMERIGGI D'INVERNO**

Rassegna di teatro di figura per bambini. Sabato 12 dicembre 2009 ore 16.00 e 17.30. Cta Piume, biglietti alla cassa. È necessaria la prenotazione. Informazioni Cta, via Cappuccini 19/1, tel. 0481537280, info@ctagorizia.it www.ctagorizia.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Lunedì 14 dicembre Eteri Gvazava soprano, Peter Nelson, pianoforte, in ...E LA MIA ANIMA DISPIEGÒ LE SUE AMPIE ALI... Lieder dedicati alla notte.

Giovedì 17, venerdì 18 dicembre, Giampiero Ingrassia e Maria Amelia Monti in MICHELINA.

Prevendita biglietti e Card (6 ingressi a scelta) presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

La7: domani e il 20 dicembre due giornate per l'ambiente

ROMA Nella settimana in cui 192 Paesi sono riuniti a Copenhagen per la Conferenza sui cambiamenti climatici, La7 propone una serie di iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'ecologia e della green economy. Una programmazione ad hoc, che si articolerà attraverso fiction, film e programmi di approfondimento.

Si comincia domenica 13 dicembre, alle 20.30, con uno **"Speciale Omnibus"** di un'ora condotto dal giornalista Antonello Piroso. Seguirà alle 21.30 la messa in onda, in prima visione assoluta, della prima parte della miniserie in due puntate premiata al Roma Fiction Fest 2009, **"Burn Up"**, thriller di Omar Madha (con Bradley Whitford, Neve Campbell, Claire Skinner, Rupert Penry-Jones, Marc Warren) in cui si intrecciano le storie di dirigenti petroliferi senza scrupoli, ambientalisti e politici.

Bradley Whitford

Il film-tv di Madha si svolge, infatti, attorno ad un summit sui pericoli legati al cambiamento del clima sulla terra: un petroliere, un ecologista e un politico entrano in conflitto tra loro.

L'impegno dell'emittente La7 per l'ambiente proseguirà anche la settimana successiva, a due giorni dalla chiusura del vertice di Copenhagen.

Nella mattinata di domenica 20 dicembre andrà in onda, alle ore 10.30, il film **"2075: il clima che verrà"**, diretto dal regista Marion Milne.

La drammatica pellicola di Milne illustra le conseguenze che il nostro pianeta potrebbe subire nel prossimo futuro se non saranno seguite le previsioni e gli allarmi che gli esperti stanno lanciando su cambiamenti dell'atmosfera e riscaldamento globale.

Sempre il 20 dicembre, alle ore 20.30, andrà in onda una puntata speciale del programma **"Reality"**, a cura di Paola Palombaro il quale, attraverso i suoi reportage, mostrerà lo stato di salute del nostro Paese. Infine, alle 21.30, verrà trasmessa la seconda e ultima parte della mini-serie di Omar Madha **"Burn Up"**.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.20
I TRENT'ANNI DELLA TGR

Trent'anni fa nascevano i telegiornali regionali della Rai, oggi testata giornalistica autonoma, alla quale è dedicata la puntata di «Il Settimanale». Oltre a vari servizi, testimonianze di Roberto Collini, direttore della sede Rai del Friuli Venezia Giulia, e Maurizio Calligaris, in Rai dal 1967, che racconta alcuni aspetti della propria esperienza.

RAIUNO ORE 20.35
SPECIALE "AFFARI TUOI"

Vincenzo Salemme e Miriam Leone saranno ospiti di Max Giusti nella puntata odierna del varietà "Affari tuoi – Speciale per due La Lotteria", il gioco dedicato alle giovani coppie in procinto di sposarsi, che tenteranno di vincere premi fino a un milione di euro, con la possibilità di raddoppiarli scovando il "pacco coccodrillo".

RAIUNO ORE 17.45
LA TRIBÙ DEGLI ZO-È

Oggi a "Passaggio a Nord-Ovest" il primo servizio riguarderà un gruppo di Indios, gli Zo-è, una tra le poche tribù amazzoniche che ancora pratica un'esistenza semi-nomade. Si parlerà poi di Pompei, di cui si ricorda quasi esclusivamente la terribile eruzione che la seppellì.

RAITRE ORE 20.10
BAGLIONI OSPITE DI FAZIO

Claudio Baglioni è l'unico grande ospite della serata speciale di "Che tempo che fa", condotta da Fabio Fazio, all'insegna della musica. Musicista, compositore, cantautore, alla fine di novembre ha pubblicato il doppio album "Q.P.G.A.".

I FILM DI OGGI

ASTERIX CONTRO CESARE
di Paul e Gaetan Brizzi.
GENERE: ANIMAZIONE (Francia, 1985)
ITALIA 1 19.40

Asterix e Obelix lasciano il loro villaggio e raggiungono Roma per liberare la bella Falbala e Tragicomix, catturati da Caius Obtus e portati a Roma per partecipare al trionfo di Cesare. I due diventano gladiatori, ritrovano i due rapiti e ridicolizzano Cesare. Animazione corretta, comicità mediocre. Divertenti le parodie di Ben Hur e Spartacus.

OMICIDIO AL NEON PER L'ISPETTORE TIBBS
di Gordon Douglas con Sidney Poitier (nella foto) e Martin Landau.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1970)
LA 7 14.00

Un prete, amico dell'ispettore Tibbs, viene accusato di omicidio. L'ispettore nero indaga fino a scoprire la verità...

UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO
di Robert Stevenson con Dean Jones e Michele Lee.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1968)
LA 7 16.00

Uno sfortunato corridore automobilistico compra una Volkswagen di seconda mano e scopre le sue qualità straordinarie che lo riportano alla vittoria, anche nelle gare più difficili. Cominciano i nemici e... i bastoni tra le ruote. Questo fortunato film per famiglie nel miglior stile Walt Disney, aprì la strada a una serie di successo.

AUSTIN POWERS LA SPIA CHE CI PROVAVA
di Jay Roach con Mike Myers (nella foto).
GENERE: COMICO (Usa, 1999)
ITALIA 1 14.05

Un imbranato agente segreto viene ibernato e poi rispedito nel passato per fermare il Dottor Male, deciso a distruggere Washington...

DENTRO LA NOTIZIA
di James L. Brooks con William Hurt.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1987)
CANALE 5 2.35

In un network di Washington lavorano un giornalista colto ma poco telegenico, un anchorman ignorante ma fascinoso, una energica ragazza in carriera amata dal primo e attratta dal secondo che non sa quale scegliere dei due. Ha tutte le carte (truccate) per piacere: un argomento importante (la Tv), buoni sentimenti, finta critica di costume, moralismo e attori bravissimi.

IL RE SCORPIONE
di Chuck Russell con The Rock (nella foto)
GENERE: AVVENTURA (Usa, 2002)
ITALIA 1 21.10

In un lontanissimo passato, il guerriero Mathayus combatte contro il crudele tiranno Memnon alleato con la strega Cassandra. Sarà lui il futuro re Scorpione...

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Julia.**
06.30 **Unomattina week - end.** Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta.
09.35 **Settegiorni**
10.25 **Aprirai**
10.35 **Appuntamento al cinema**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniele Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Easy Driver.**
14.30 **Le amiche del sabato.** Con Lorella Landi.
17.00 **Tg 1**
17.10 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
17.40 **Tg 1 L.I.S.**
17.45 **Passaggio a Nord - Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**

20.35 SHOW
> **Affari tuoi**
Conduce Max Giusti.
Tante coppie alla ricerca del premio più ricco.

23.05 **TG 1**
23.10 **Telethon.** Con Milly Carlucci, Fabrizio Frizzi.
01.30 **TG 1 Notte**
01.45 **Estrazioni del lotto**
01.50 **Cinematografo.**
02.50 **Appuntamento al cinema**
02.55 **Rainotte**
02.56 **Al bar dello sport.** Film (commedia '83). Di Francesco Massaro. Con Lino Banfi.

RAIDUE

06.00 **Zibaldone... cose a caso**
06.15 **Tg2 Eat Parade**
06.25 **L'avvocato Risponde.**
06.35 **Inconscio e magia.** Con Gabriele La Porta.
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi, Miriam Leone.
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **TG2 Mattina**
10.05 **Ragazzi c'è Voyager.** Con Roberto Giacobbo.
10.25 **Sulla via di Damasco**
10.55 **Quello che**
11.35 **Mezzogiorno in famiglia.** Con Amadeus, Laura Barriales, Sergio Friscia.
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Rai Sport Dribbling**
14.05 **Telethon.** Con Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi.
18.00 **TG2**
20.25 **Estrazioni del lotto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.05 TELEFILM
> **Close to home**
Con Jennifer Finnigan.
Una giovane, dopo una festa, viene drogata e violentata.

22.40 **Sabato Sprint.** Con Paolo Paganini e Sabrina Gandolfi.
23.30 **TG 2**
23.40 **TG 2 Dossier**
00.25 **TG 2 Storie. I racconti della settimana**
01.05 **TG 2 Mizar**
01.30 **TG 2 Si, Viaggiare**
01.50 **Tg 2 Eat Parade**
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**
07.00 **I giorni dell avvento**
08.00 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.50 **Pipi, Pipù e Rosmarina**
09.00 **Art News**
09.40 **Rai Sport**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **TG3**
12.20 **TGR - Il Settimanale**
12.40 **Rai Sport**
13.50 **Appuntamento al cinema**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **TG3**
14.45 **TGR Pixel**
14.50 **TGR Speciale Ambiente Italia.** Con Beppe Rovera.
15.50 **Tg 3 Flash LIS**
15.55 **Rai Sport Sabato Sport**
18.10 **90° minuto - Serie B.** Con Mario Mattioli.
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 RUBRICA
> **Nati liberi**
Conduce Licia Colò.
Documentari sulla natura firmati National Geographic.

23.30 **Tg 3**
23.45 **Tg Regione**
23.50 **Un giorno in pretura**
00.50 **Tg 3**
01.00 **TG3 Agenda del mondo**
01.15 **TG3 Sabato Notte**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi - Lupo Alberto
20.30 Tgr - Vangelo vivo segue Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.40 **Media shopping**
07.30 **Genitori in diretta**
08.10 **Tequila & Bonetti**
09.00 **4.doc**
09.30 **Vivere meglio.** Conduce Fabrizio Trecca.
11.00 **Cuochi senza frontiere.** Conduce Davide Mengacci.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Forum: sessione pomeridiana del sabato.** Conduce Rita Dalla Chiesa
15.10 **Poirot**
17.00 **Psych**
17.55 **4.Doc Correndo per il mondo**
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.30 TELEFILM
> **Bones**
Con Emily Deschanel.
Un omicidio avviene all'interno del Jeffersonian.

23.15 **The Unit**
00.00 **Guida al campionato**
00.30 **Passwor*d il mondo in casa**
01.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
01.45 **Ieri e oggi in tv special.** Con Paolo Piccioli.
03.40 **Media shopping**
03.55 **Alfred Hitchcock**
04.22 **Ieri e oggi in tv**
05.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
05.50 **Magnum P.I.**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.50 **Loggione**
09.30 **Super Partes**
10.15 **Maurizio Costanzo show 25 anni.** Con Maurizio Costanzo.
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Riassunto Grande Fratello**
14.00 **Amici**
16.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Conduce Silvia Toffanin.
18.50 **Chi vuol essere milionario.** Conduce Gerry Scotti.
20.00 **Tg5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Italia's got talent**
Dopo il successo dell'edizione americana, l'esplosivo show debutta su Canale 5.

23.50 **Riassunto Grande Fratello**
00.20 **Missing**
01.20 **Tg5 notte / Meteo 5**
01.51 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.20 **Media shopping**
02.35 **Dentro la notizia.** Film (commedia '87). Di James L. Brooks. Con William Hurt.

ITALIA1

06.35 **War At Home**
07.00 **Cartoni animati**
10.40 **The owl**
10.45 **Cotto e mangiato**
11.05 **E alla fine arriva mamma**
11.35 **Tv moda.** Con Jo Squillo.
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **Til death - Per tutta la Vita**
14.05 **Austin Powers la spia che ci provava.** Film (commedia '99). Di M.Jay Roach. Con Mike Myers.
15.55 **Merry Christmas, Drake & Josh.** Film Tv (commedia '08)
17.55 **Quelli dell'intervallo**
18.30 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Mr. Bean**
19.40 **Asterix contro Cesare.** Film (animazione '85). Di Paul Brizzi, Gaëtan Brizzi

21.10 FILM
> **Il Re Scorpione**
Di C. Russell. Con The Rock.
Un guerriero contro il tiranno di Gomorra.

22.55 **Oktagon: road to k1 tokyo**
00.35 **Poker1mania**
01.35 **Media shopping**
01.55 **Roma violenta.** Film (drammatico '75). Di Franco Martinelli. Con Maurizio Merli, Richard Te.
03.40 **Roma a mano.** Film (drammatico '76). Di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli.

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus - Week End**
09.15 **Omnibus Life - Week End**
10.05 **Movie Flash**
10.10 **L'intervista**
10.40 **Movie Flash**
10.45 **Le inchieste di Padre Dowling**
12.00 **InnovatiON**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Jag: Avvocati in divisa**
14.00 **Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs.** Film (poliziesco '70). Di Gordon Douglas. Con Sidney Poitier.
16.00 **Un maggiolino tutto matto.** Film (avventura '68). Di Robert Stevenson. Con Dean Jones.
17.55 **Movie Flash**
18.00 **I magnifici sette**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno.**

21.35 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby**
Con John Nettles.
Barnaby indaga sulla morte di un giocatore incallito.

23.30 **Victor Victoria**
00.00 **Tg La7**
00.20 **Movie Flash**
00.25 **M.O.D.A.** Con Cinzia Malvini.
01.00 **La 25° ora**
03.00 **Alla corte di Alice**
04.00 **CNN News**

SKY 1

06.00 **Decameron Pie.** Film (commedia '07). Con M. Barton.
08.10 **No Problem.** Film (commedia '08). Con V. Salemme.
10.00 **Al ritmo del ballo.** Film (musicale '07). Con T. Armstrong.
11.40 **Un giorno perfetto.** Film (drammatico '08). Con V. Mastandrea, I. Ferrari.
13.30 **Streets of Blood.** Film (thriller '09). Con V. Kilmer, S. Stone.
15.10 **Una fidanzata per Babbo Natale.** Film (commedia '03). Con J. von Dohnanyi, A. Szyszkowitz.
17.15 **No Problem.** Film (commedia '08). Con V. Salemme, S. Rubini.
19.05 **Identikit di un delitto.** Film (thriller '07). Con R. Gere, C. Danes.

21.00 FILM
> **Passengers**
Di R. Garcia. Con A. Hathaway.
Una psicologa segue i sopravvissuti a un disastro aereo.

22.40 **Babylon A.D.** Film (azione '08). Con V. Diesel.
00.35 **Un giorno perfetto.** Film (drammatico '08). Con V. Mastandrea.
02.25 **Decameron Pie.** Film (commedia '07). Con M. Barton.
04.05 **Moana - Speciale**
04.30 **XIII - Il complotto 1a parte.** Con V. Kilmer, S. Dorff.

SKY 3

13.55 **Big Trouble - Una valigia piena di guai.** Film (commedia '02). Con T. Allen, R. Russo.
15.25 **Twilight - Speciale**
15.45 **About Adam.** Film (sentimentale '00). Con K. Hudson.
17.40 **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Film (commedia '94). Con J. Carrey, C. Cox.
19.10 **Corky Romano - Agente di seconda mano.** Film (commedia '01). Con P. Falk, C. Cattan.
21.00 **Alla conquista della coppa.** Film (commedia '07). Con J.B. Ochsenknecht.
23.00 **Proibito amare.** Film (drammatico '93). Con R. Dreyfuss.

SKY MAX

14.35 **Legittima offesa - While She Was Out.** Film (thriller '08). Con K. Basinger.
16.00 **Fuga pericolosa.** Film (azione '07). Con J.P. Assbock.
17.40 **Liberty Stand Still.** Film (thriller '02). Con W. Snipes.
19.20 **Radio Killer 2 - Fine della corsa.** Film (thriller '08). Con N. Aycox, N. Zano.
21.00 **Punto di non ritorno.** Film (fantascienza '97). Con L. Fishburne.
22.40 **The Boondock Saints - Giustizia finale.** Film (azione '99). Con W. Dafoe.
00.35 **Cursed - Il maleficio.** Film (horror '05).

SKY SPORT

12.00 **Gnok Calcio Show**
13.00 **Goal Deejay**
13.30 **Euro Calcio**
13.45 **Stoke City - Wigan (live): Premier League**
15.45 **Euro Calcio**
16.00 **Chelsea - Everton (live): Premier League**
18.00 **Euro Calcio**
18.15 **Bochum - Bayern Monaco: Bundesliga**
20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
20.45 **Bari - Juventus (live): Serie A Serie A**
22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**
23.30 **I Signori del Calcio**
00.30 **Euro Calcio Show**
01.00 **Cagliari - Napoli: Serie A**
02.45 **Bari - Juventus: Serie A**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Love Test**
12.00 **Hitlist Italia**
14.00 **Vita segreta di una teenager americana**
15.00 **Sex with... Mom and Dad**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Love test**
19.00 **Flash**
19.05 **MTV Special**
19.30 **Fist of Zen**
20.00 **Flash**
20.05 **Reaper**
21.00 **Randy Jackson presents**
22.00 **Pranked**
23.00 **Flash**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay Weekend**
09.30 **Deejay Hits**
12.00 **Deejay Chiama Italia Remix**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **The player**
15.00 **I.D.**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **Deejay Hits**
17.00 **50 Songs Best of**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **The flow**
20.00 **Deejay music club**
21.30 **Deejay Live**
22.30 **M2.O**
01.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Volley time
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
13.05 Fede, perché no?
13.15 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.10 Passione Sport
14.20 Qui Cortina
14.30 Hard Trek
15.35 Super Sea
16.00 Tg 2000 sabato
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Udine e conte
19.10 Musica che passione
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 The Prophet's Game. Film Tv (thriller '99).
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

■ Capodistria

12.15 Coppa del Mondo: Gigante Prima manche (femminile)
12.45 Coppa del Mondo: Gigante Seconda manche (femminile)
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Parliamo di ...
15.00 Itinerari
15.30 Zoom
16.00 Tuttoggi attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Voci nostre 2000
21.55 Tuttoggi
22.10 In orbita
22.40 Q - L'attualità giovane
23.40 Tuttoggi Attualità
00.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: Speciale agricultura; 10.00: GR 1; 10.03: Diversi da chi; 10.10: In Europa; 10.37: Cicli: il crollo del muro; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo; 11.35: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti; 14.03: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto serie B; 16.20: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.10: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti I Colori Del Giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Pop Corner; 21.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La Storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Fontana 40 anni dopo; 16.45: GR 3; 18.00: Radio3 Suite.; 18.30: Il Cartellone; 19.45: GR 3; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15; Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Orchestra della Glasbena matica, direttore: Oskar Kjuder, solista: Aci Bertoncelj; 11.15: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.40: Music box; 18: Piccola scena: Avgust Demšar: Chi ha lasciato quella macchia? - giallo radiofonico per la regia di Adrijan Rustja - 1.a pt.; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: Weejay; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: Deejay Time; 23.30: Dance Revolution; 0.00: Slave to the rythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: Deejay night; 3.00: Deejay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

09.40 Raitre: Sci alpino, Cdm/D. Slalom Gigante. 1a manche
10.30 Raisport Più: Sci Alpino, CdM/U. SuperG
11.30 Eurosport2: Sci fondo, Cdm/d. 10 km tecnica classica
12.40 Raitre: Sci alpino, CdM/D. Slalom Gigante. 2a manche

18.00 CalcioSky1: Serie A. Cagliari-Napoli
18.10 Raitre: 90° Minuto Serie B
18.25 Sky3: Calcio, Premier League. Manchester Utd-Aston Villa
20.40 Sky1: Calcio, Bari-Juventus

IL TECNICO DELLA TRIESTINA CARICA IL GRUPPO IN VISTA DEL MATCH DI REGGIO CALABRIA

Somma: «L'Unione deve stringere i denti»

«Molti infortuni e un po' di stanchezza ma le prossime due partite sono importanti». Si fermano Gorgone e Sedivec

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «I ragazzi sono un po' stanchi ma questo è il momento di tenere duro. Non dobbiamo mollare per arrivare alla sosta natalizia in tranquillità. Poi avremo il tempo per ricaricare le batterie». Mario Somma, come sua consuetudine, non si nasconde dietro a un dito. Da oggi al traguardo della prima tranche della stagione mancano dieci giorni e due appuntamenti. La trasferta di Reggio Calabria (lunedì alle 20.45) e il match casalingo di commiato dal 2009 contro il Piacenza. Se arrivassero trequattro punti la Triestina avrebbe nel mirino il superamento, al giro di boa, della fatidica quota trenta. L'Unione occuperebbe così una posizione ben sopra la quota playout e verosimilmente a poche incollature dalla zona play-off. Ma al di là dei punti (che come i risultati positivi sono il sale di questo calcio) il tecnico deve fare i conti con la condizione del gruppo e con i continui infortuni che evidenziano un certo logoramento che sta di giorno in giorno falciando soprattutto il centrocampo, cioè il reparto soggetto alla maggiore pressione fisica. «A ogni allenamento perdiamo un pezzo - dice il tecnico alabardato - ma il morale è buono e quindi possiamo proseguire nel nostro lavoro con fiducia». Ieri si è fermato Gorgone e poi Sedivec (le condizioni di entrambi andranno verificate oggi) oltre a Stankovic il cui affaticamento appare irrecuperabile per il match di Reggio Calabria. Le maggiori difficoltà per il tecnico laziale arrivano proprio dagli acciacchi e dalla condizione tutta da verificare dei trequartisti. I tre calciatori che si alternano alle spalle di Godeas sono il fulcro del gioco impostato con buoni risultati da Somma. Devono coprire e impostare la fase offensiva. È già nella partita casalinga contro il Crotone hanno fatto fatica. Se Sedivec non dovesse recuperare (ma ci sono ancora due giorni di tempo) la Triestina non avrebbe alternative in quella zona nevralgica del campo. «Per essere pericolosi non dobbiamo impostare la gara sul ritmo alto - continua il tecnico -. I trequartisti fanno una grande lavoro e per il momento non ci sono ricambi disponibili». Dopo cinque partite consecutive gestite dal trio Sedivec-Testini-Stankovic tra due giorni toccherà certamente, oltre all'inossidabile Testini, ai rientranti Volpe e Tabbiani. I due non giocano in partita da quasi un mese e l'esaurimento di energie dopo un'oretta di gioco è quasi inevitabile. Per questo, dopo il forfait di Siligardi (che in seguito all'intervento chirurgico tornerà disponibile a gennaio inoltrato), diventa fondamentale il recupero di Sedivec. Ma anche la Reggina ha qualche difficoltà di recupero anche perché ha avuto tre giorni in meno di preparazione della Triestina. E poi arriva da una sconfitta interna contro il Sassuolo. Un vantaggio o una situazione più ingarbugliata per l'Unione? «Dalle sconfitte è sempre difficile rialzarsi - conclude Somma -. È vero che noi abbiamo avuto più tempo per allenarci, e lo abbiamo fatto con buona intensità. Ma loro hanno una rosa di venti giocatori di alto livello. Per fare risultato dovremo impegnarci al massimo. E lo faremo». Da non sottovalutare, anche se meno preoccupanti, l'assenza dello squalificato Sabato a sinistra e quella, ancora eventuale, di Gorgone nella zona centrale. Per il ruolo di terzino il ballottaggio tra Crovetto e Magliocchetti sembra essere più favorevole a quest'ultimo, mentre a centrocampo è pronto al rientro un Cossu in buona condizione a far coppia con Pani.

IL PROBLEMA

Sulla trequarti oltre a Testini giocheranno Tabbiani e Volpe al loro rientro

Il tecnico della Triestina Mario Somma a colloquio con Emiliano Testini

NELL'ANTICIPO VINCE IL PADOVA

L'alabardato Ardemagni nell'occhio dei club di A: Samp in pole position

TRIESTE Nella scorsa stagione Matteo Ardemagni, giovane virgulto di belle speranze della Primavera del Milan, il campo con la maglia della Triestina lo ha visto in rare occasioni e quasi mai dal primo minuto. Bene ha fatto la dirigenza dell'Unione a dirottarlo in prestito al Cittadella.

E oggi dopo la prima tranche di campionato Matteo ha già realizzato sette reti. Gli occhi di più di un club si sono concentrati sul robusto centravanti di proprietà dell'Unione. E da Genova rimbalza la notizia che qualora Giampaolo Pazzini dovesse lasciare il capoluogo ligure, la Sampdoria sarebbe interessata proprio al centravanti del Cittadella, Matteo Ardemagni, che ha ventidue anni. Non è stata avviata ancora nessuna trattativa, ma la voce ha una sua logica visti i buoni rapporti che intercorrono, anche grazie alle mediazioni di Giorgio De Giorgis, tra la società del presidente Fantinel e quella blucerchiata.

L'ultima collaborazione, tanto per fare un esempio, è legata al prestito di Cacciatore, terzino destro della Triestina di Maran, che è ritornato dopo un anno all'ombra della Lanterna. Al di là dei boatos, spesso più frutto dei rimbalzi mediatici che di effettive operazioni tra società, è indubbio che la Triestina si sia costruita negli ultimi anni dei "tesoretti" da capitalizzare.

Dopo la cessione di Granoche al Chievo, la società alabardata ha concluso la cessione del 50% del cartellino di Agazzi al Cagliari e a gennaio perfezionerà la vendita al Milan (sempre in comproprietà) del giovanissimo Hottor. Se Ardemagni continua con questo rendimento nel campionato cadetto è sicuramente una pedina importante per il futuro (e per le casse) della Triestina.

L'ANTICIPO Il Padova ha battuto di misura il Cesena. La rete è arrivata nel finale del match grazie a Soncin (37').

Matteo Ardemagni

L'EX ROMANISTA GUADAGNERÀ 2,5 MILIONI

Spalletti va allo Zenit di San Pietroburgo e vuole portare in Russia Perrotta e Pizarro

MOSCA Lo Zenit di San Pietroburgo, squadra di punta della Premiere League russa (la nostra serie A) sponsorizzata dal colosso dell'energia Gazprom, ha deciso di affidarsi a Luciano Spalletti per tornare grande, dopo il terzo posto non esaltante conquistato nel campionato appena conclusosi, alle spalle di Rubin Kazan e Spartak Mosca.

L'ex tecnico della Roma ha firmato infatti un contratto di tre anni per 2,5 milioni di euro a stagione con il club russo, vincitore dello scudetto nel 2007, quando alfiere della squadra era Andrei Arshavin, il giovane attaccante di talento passato poi all'Arsenal. Lo Zenit aveva incrociato il calcio italiano lo scorso anno in Champions League, quando era stato eliminato nella prima fase a gironi dalla Juventus.

Spalletti - che a San Pietroburgo troverà l'ex granata Alessandro Rosina - sostituirà sulla panchina dello Zenit Anatoli Davydov, che era subentrato in agosto all'olandese Dick Advokaat, dimissionario. Lo stesso Davydov tuttavia dovrebbe restare nell'orbita della società con un altro incarico.

La candidatura di Luciano Spalletti, ha precisato la società sul suo sito, è stata approvata all'unanimità in una riunione del direttivo svoltasi ieri e presieduta dal direttore generale Maksim Mitrofanov. Gli obiettivi primari posti dalla dirigenza al tecnico italiano sono la riconquista del titolo nel campionato nazionale, risultati positivi nelle coppe europee e una buona collaborazione con la sezione giovanile del club, al fine di portare in prima squadra nuovi talenti della scuola calcistica di San Pietroburgo. Fonti vicine allo Zenit, citate dai media online, affermano che Spalletti avrebbe accettato la panchina a condizione di poter acquistare nuovi calciatori. Il club sarebbe disposto, entro l'inizio del prossimo campionato a metà marzo, a una campagna di acquisti di sei-dieci giocatori per una spesa complessiva fra i 60 e i 100 milioni. Tra i possibili arrivi si parla di Pizarro e Perrotta.

Luciano Spalletti

SERIE A. SI GIOCA ANCHE CAGLIARI-NAPOLI

Ferrara: «La Juventus reagirà Ora battiamo il Bari e il Catania»

TORINO Arrabbiato, molto arrabbiato. Non solo per l'eliminazione in Champions ma anche per quanto è stato scritto sui giornali. Questo è Ciro Ferrara alla vigilia di Bari-Juventus, penultima gara di un 2009 decisamente "no" per i bianconeri: «le persone intelligenti devono reagire e quindi siamo tenuti tutti quanti a questo tipo di comportamento - ha detto l'allenatore partenopeo -. Ve l'ho sempre detto, nel bene o nel male bisogna andare avanti, sopportare quelle che sono le critiche, rifiutare le critiche cattive e respingerle al mittente. Dopo un'eliminazione non possiamo pretendere di essere elogiati sui giornali. Ma anche nel periodo iniziale, nonostante la Juventus avesse vinto quattro partite di seguito, si parlava delle occasioni lasciate agli avversari. Tutto ciò non mi torna, però evidentemente è così». Sull'argomento, Ferrara ha aggiunto: «come sempre c'è chi fa una critica costruttiva e chi va sul pesante. Questo gioco non mi piace ma sto tranquillo finchè non rispedirò tutto al mittente. Il libro nero l'ho già aperto da un pò. Le critiche le dobbiamo accettare, perchè è inevitabile che sia così. Il tecnico bianconero non ha voluto tornare sulla gara di martedì scorso: «la partita l'abbiamo già analizzata. È inutile tornarci su. È in questi momenti che bisogna reagire».

«Ci sarà tempo per valutare. Adesso il nostro obiettivo e la nostra testa devono essere al bari e poi dalla prossima settimana al Catania sperando di far bene in queste due partite».

Intanto nell'altro anticipo (ore 18) il Napoli renderà visita al Cagliari»

Ciro Ferrara

FORMULA 1

Molte novità in vista

Maxiofferta dalla Mercedes a Schumi

Sette milioni per tornare a correre. Cambia la ripartizione dei punti: 25 a chi vince un Gp

ROMA La stagione 2010 di Formula 1 si va delineando e sono già diverse le novità rispetto all'ultima. Anche se il botto, se arriverà, è legato all'eventuale ritorno di Michael Schumacher.

La novità più eclatante riguarda la distribuzione dei punti: saranno premiati i primi 10 della classifica (e non più otto) ed al vincitore andranno 25 punti, invece di 10. È la prima impronta che la Fia, ora guidata da Jean Todt, imprime sul prossimo mondiale al termine del suo Consiglio mondiale. Una stagione che sarà lunga (19 gare come nel 2005, un record) e vedrà inizio e fine in Bahrein e Abu Dhabi.

Il cambiamento riguardante il punteggio segue all'aumento delle scuderie in pista, passate da 10 a 13, e non avrebbe avuto effetti sul mondiale scorso, che sarebbe stato comunque vinto dalla Brawn GP con al volante Jenson Button. Ma avrebbe distribuito punti a diversi piloti che sono invece rimasti a secco. Con il nuovo sistema di attribuzione, il secondo riceverà 20 punti ed il terzo 15. A seguire, 10 al quarto e quindi 8-6-5-3-2-1 fino al decimo. Il sistema adottato fino a a quest'anno prevedeva che andassero a punti solo i primi otto con una sequenza 10-8-6-5-4-3-2-1 ed era criticato da chi riteneva che non premiasse a sufficienza il vincitore.

Il calendario 2010. La stagione prenderà il via in Bahrein il 14 marzo e terminerà il 14 novembre ad Abu Dhabi, sul nuovo circuito di Yas Marina. Una versione provvisoria prevedeva Abu Dhabi come penultima corsa, prima del Brasile, ma la corsa di San Paolo è stata anticipata al 7 novembre. Fa il suo esordio il Gp della Corea del Sud (24 ottobre) su un circuito costiero che dovrà essere terminato entro luglio. Dopo un anno di assenza torna il Canada (13 giugno) ma per ora è sub iudice.

Schumi. La Mercedes offrirà sette milioni di euro all'anno a Michael Schumacher per il suo ritorno in Formula 1 con la nuova scuderia della casa automobilistica tedesca. Lo scrive il tabloid Bild.

L'offerta, secondo il giornale, arriverà presto dal patron del team Mercedes Grand Prix, Norbert Haug, il quale sta cercando da tempo un altro pilota da affiancare al 24.enne Nico Rosberg. Le indiscrezioni di un possibile ingaggio di Schumacher circolano ormai da giorni e lo scorso 22 novembre un portavoce della Mercedes, che ha rilevato il team Brawn Gp, aveva definito «altamente improbabile» un ritorno in Formula 1 dell'ex pilota tedesco sette volte campione del mondo.

Una gara si correrà su un tracciato costiero nella Corea del Sud

Michael Schumacher

Tiger pronto a lasciare il golf per salvare il matrimonio

WASHINGTON Tiger Woods ora fa il contrito. Mentre spunta una sua predilezione per il sesso a tre, lo sportivo più pagato al mondo dice che è pronto a tutto, anche a lasciare il golf, pur di salvare il suo matrimonio. E la moglie? Secondo il tabloid inglese "The Sun", l'ex modella svedese Elin Nordegren, avrebbe preso tempo prima di decidere il da farsi. A trattenere Elin dal divorzio, secondo la versione buonista, la sua storia personale: figlia di genitori separati, sembra che la signora Woods voglia evitare ai suoi figli lo stesso trauma che ha vissuto lei da bambina. Molto più probabile che a spingerla a non rompere subito con il marito infedele sì, ma anche miliardario, sia stato il suo avvocato, magari nella convinzione che il tempo giochi a suo favore, in un'eventuale disputa in tribunale. E come dargli torto, visto che ormai i tradimenti di Tiger stanno diventando un genere letterario.

Giorno dopo giorno spuntano puntuali nuovi particolari sulla sua vita intima, una manna per la stampa scandalistica americana che ormai è un fiume in piena. Investito da questa bufera, sembra che Tiger, come rivela Il New York Post, avrebbe deciso di vuotare il sacco alla moglie raccontando ogni piccolo dettaglio, pur di riconquistare la sua fiducia.

Nuoto, agli Europei di Istanbul la Pellegrini quarta in staffetta

ISTANBUL Medaglie di legno, record e ancora 4 centesimi di troppo per gli azzurri agli europei in vasca corta. L'Italia arriva ai piedi del podio con Fabio Scozzoli nei 100 rana, Elena Gemo nei 100 dorso e la staffetta veloce femminile, ma la seconda giornata registra anche tre record italiani e 10 personali. La prestazione più rilevante è di Fabio Scozzoli, che arriva a 4 centesimi dal bronzo dell'ucraino Igor Borysik nei 100 rana, portando il primato italiano fino al 57"01. Quarta, come un anno fa in Croazia, Elena Gemo nei 100 dorso in 57"68, 45 centesimi più della bielorussa Aleksandra Herasimenya arrivata al bronzo. Quarto posto anche per la staffetta veloce di Laura Letrari, Silvia Di Pietro, Elena Gemo e Federica Pellegrini.

BASKET. SERIE B D'ECCELLENZA FEMMINILE

Muggia e Ginnastica in Veneto, ma le triestine rischiano di più

TRIESTE Un duplice impegno esterno per le nostre formazioni caratterizza la quarta giornata di ritorno del campionato di serie B d'eccellenza.

A scendere in campo per prima sarà la capolista Coopsette Muggia, stasera alle 20.30 sul parquet di Santa Maria di Sala. Una trasferta non impossibile a patto di affrontarla col dovuto spirito da parte della corazzata guidata da Trani: 10 vittorie in altrettante gare disputate e un primato granitico in classifica (+6 sulla seconda, Palmanova) rafforzato dall'ultima vittoria casalinga contro una squadra di qualità ed esperienza come Treviso. Santa Maria di Sala staziona al penultimo posto e ha collezionato ad oggi solo due vittorie, ma proprio nell'ultima gara disputata ha dato filo da torcere sul campo della più quotata Sarcedo, finendo poi sconfitta 56-52.

Turno sulla carta ben più difficile è quello che si profila invece per la Sgt, ospite domani sera (palla a due alle 20.30) nella tana della Saladini Treviso. Una formazione costruita per il salto di categoria, ma che sta incontrando qualche difficoltà nel corso del campionato. Merito anche delle squadre giuliane, che finora hanno tolto alle trevigiane 6 punti (le due vittorie della Coopsette e quella della stessa Sgt all'andata). Con l'avvicinarsi della fine della prima fase, e vista la parità in classifica tra Treviso e le biancocelesti di coach Gierardini, i punti in palio risultano di estrema importanza.

Marco Federici

IN UN COLLOQUIO CHIESTO DA CACCIARI

Olimpiadi 2020, Petrucci spegne i sogni di Venezia

Il presidente Coni: «Per vincere servono solo progetti concreti» Polemico il governatore Galan

ROMA «Fiducioso» l'uno, brutalmente realista l'altro, polemico il terzo. Escono così Massimo Cacciari, Gianni Petrucci e, a distanza, Giancarlo Galan dall'incontro che il sindaco di Venezia ha voluto con il Presidente del Coni per perorare di persona la scelta della città lagunare come candidata italiana alle Olimpiadi del 2020. «Un colloquio cortese, nel quale il presidente ci ha illustrato le difficoltà per l'Italia e per Venezia - racconta il sindaco dopo 50 minuti a porte chiuse -. Lavoreremo con impegno per consegnare a febbraio un progetto definitivo che elimini ogni perplessità». Assodato che le città in corsa possono realisticamente essere solo Venezia e Roma, fulcro della questione sono ora gli impianti sportivi, di cui la capitale è, seppur solo in parte, già dotata. «Possiamo coprire la mancanza. Sarà tutto a Tessera, venti minuti appena dal Canal Grande».

Pochi minuti, però, e lo stesso Petrucci sembra spazzare via ogni speranza. «Con Cacciari sono stato realista - racconta incalzato dai giornalisti -. In questa corsa si parte alla pari però quello che già esiste, a livello di impiantistica e non solo, è importante. Gli ho ricordato che l'ultima volta Roma perse le Olimpiadi per pochi voti. Il tempo a disposizione non è molto. Così come ho detto che in Italia è inutile che ognuno si candidi, al sindaco ho ribadito che il Coni in questa gara partecipa per vincere e quindi presenterà una candidatura che sia credibile, concreta e con possibilità di vittoria, non progetti futuri. Cacciari è un sindaco serio, ma come dicevano i filosofi, la realtà effettuale è quella che c'è non quella che vorresti fosse».

La battuta di Petrucci arriva, non apprezzata, al presidente del Veneto, Giancarlo Galan. «Petrucci non ha capito che Olimpiadi ed esposizioni universali servono a trasformare infrastrutture e territorio - replica a distanza -. Forse non conosce il Nordest, il Veneto e quello che siamo in grado di realizzare. Roma ha già dato e avuto con le Olimpiadi. Venezia e il Veneto meritano questo riconoscimento perchè siamo tra le regioni più avanzate del mondo. Caro presidente Petrucci - conclude - non credo che lei sia abilitato a fare ironie sui filosofi. Questo è concesso a chi polemizza, ma anche stima moltissimo il sindaco filosofo Cacciari». «Ognuno conosce il proprio mondo. Galan conoscerà bene il Nordest, io conosco bene le Olimpiadi e la Carta olimpica»: così il presidente del Coni, Giovanni Petrucci replica in serata a Galan.

Daniela Giammusso

Acegas e Pentagruppo, le due facce opposte della stessa medaglia

Sono le squadre più giovani del girone ma mentre Ozzano sta volando Trieste soffre l'impatto con la categoria

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Acegas Aps Trieste e Gira Pentagruppo Ozzano, le due facce opposte della stessa medaglia. Insieme a Osimo (obbligato dal ripescaggio all'ultimo momento e a mercato quasi chiuso) sono gli unici due club del girone ad aver interpretato in prospettiva futura questa stagione agonistica nella quale, con una sola retrocessione in palio, c'era la possibilità di creare un nucleo giovane (in questo aiutati anche dal regolamento federale sulla composizione degli organici) da far crescere e maturare per potersi garantire una lunga vita negli anni a venire. Tanti ragazzi gettati nella mischia (22,1 anni l'età media Trieste e Osimo, 22,2 anni Ozzano), due tecnici specialisti nel lavoro con i giovani, nessuna ambizione troppo alta per mantenere i gruppi tranquilli e al riparo dall'ansia da risultato.

Punti di partenza identici. Risultati, finora, pressochè opposti. «Io direi diametralmente opposti» sottolinea invece con chiarezza Matteo Boniciolli. Due squadre che giocano lo stesso torneo, contro le stesse avversarie, partite con le stesse incognite e identiche speranze.

Perchè allora Ozzano è il lato A della medaglia, quello che brilla, e Trieste è quello B, quello opaco? «Perchè quando si costruisce una squadra puntando sui giovani - spiega il consulente operativo dell'Acegas - l'una o l'altra possibilità hanno le stesse probabilità di verificarsi. Ozzano ha vinto le prime partite, ha preso fiducia e sta andando avanti sull'entusiasmo. Noi, invece, non siamo riusciti a partire alla stessa maniera e alternando vittorie e sconfitte abbiamo preso un'altra strada. Fatali per noi si sono rivelate poi le due sconfitte di seguito in casa con Trento e Verona: erano il primo snodo della nostra stagione, potevano determinare un decollo o un crollo. Abbiamo perso entrambe le partite, ne è nato il contraccolpo negativo che stiamo vivendo adesso».

Sono i numeri a spiegare meglio delle parole come le cose possano prendere l'una o l'altra piega. Andiamo per raffronti. Ozzano ha segnato 941 punti e ne ha subiti 861 mentre Trieste ne ha segnati 901 e subiti 945. Ozzano sta tirando col 52% di media da 2 punti e col 40% da 3, per una media complessiva di tiro del 47%, mentre Trieste tira col 50% da 2 e con il 31% da 3 per una media complessiva del 43%. Contrariamente all'Acegas, il Pentagruppo vince con l'imprevedibilità e la velocità degli esterni, visto che sotto canestro non è particolarmente brillante: se da un lato gli emiliani servono molti più assist dei biancorossi (165 contro 90) e 3 dei 4 giocatori sopra i 100 punti sono il play Stojkov, la guardia Prandin e l'ala piccola Ranuzzi, dall'altra catturano molti meno rimbalzi (347 contri i 383 dell'Acegas) subiscono molte più stoppate (37 prese e 16 date contro le 22 prese e 29 date da Benfatto e soci) e possono contare sotto i tabelloni quasi esclusivamente sul pivot Perego. Il dato che raccoglie tutti gli altri è comunque quello delle valutazioni di squadra: 931 Ozzano, 803 Trieste, con i primi che hanno 5 oltre quota 100 contro i soli Bocchini e Benevelli in casa biancorossa.

Numeri che possono dare anche una possibile chiave di lettura per la sfida di domani: i bombardieri emiliani contro i corazzieri triestini. L'Acegas dovrà puntare innanzitutto sul gioco interno, nel quale potrebbe creare situazioni di vantaggio, e poi difendere al largo per mettere pressione sui tiratori avversari. Facile a dirsi. Ce la farà?

Il triestino Diviach. in forza all'Ozzano delle meraviglie che finora è la vera sorpresa del girone A

TRIESTE Confermare la strepitosa impresa di martedì sera a spese del Sarmeola, incamerare altri 3 punti preziosissimi e magari distanziare una diretta rivale per la delicata lotta a un posto al sole. Questi gli obiettivi da concretizzare per il Televita Trieste Volley 2010 atteso questa sera dall'insidiosa trasferta in Veneto contro il Volley Biancade, in un match previsto alle 20.30 al Palazzetto dello Sport di Roncade.

Gli uomini di Drasic dovranno approfittare del momento propizio e della ghiotta occasione concessa dal calendario e capitalizzare al massimo i punti deboli dell'avversario, una formazione non proprio irresistibile che ha finora centrato un solo successo in campionato su otto turni.

Quattro i punti in classifica per i padroni di casa del Biancade, che si trovano tre scalini sotto al Televita, e che hanno ottenuto l'unica affermazione tra le mura amiche contro il Volley Ball Udine, battuto 3-1 alla terza giornata. Sette i set vinti e ben ventidue quelli lasciati alle avversarie dalla compagine di coach Meggiorini, neopromossa dalla serie C veneta, composta in gran parte dal nucleo di atleti che hanno contribuito alla conquista della categoria.

Tra i migliori per ora in stagione e tra gli attaccanti più pericolosi vanno segnalati il capitano Giovanni Mantellato, proveniente dalle giovanili della Sisley, e l'opposto Giacomino Ciccià.

Serviranno grinta e concentrazione, gli stessi attributi visti contro il Sarmeola, e andrà mantenuta alta la guardia contro una squadra come quella trevigiana che darà l'assalto, alla disperata ricerca di punti. La speranza è quella di ritrovare i Corazza e Rigonat dell'altra sera, di vedere un Mari in crescita dare sempre più morale alla squadra e di raccogliere i frutti in fatto di conclusioni e muri da parte dei due centrali triestini, sempre più chiamati in causa e rodati per la categoria.

Andrea Triscoli

Il Televita dovrà alzare un muro invalicabile per Biancade

SERIE B2. TRIESTINI CARICHI DOPO IL 3-1 AL SARMEOLA

Il Televita in visita al Biancade per dare continuità al cammino

Torneo internazionale under 18 per i 50 anni di attività del Bor

TRIESTE Importante vetrina di pallavolo giovanile al «Primo Maggio» di Guardiella: si tratta di un torneo internazionale Juniores femminile per festeggiare i 50 anni di volley del Bor. L'attuale Ap-Od Bor, fondata nel 1990, è l'erede della sezione di pallavolo dell'As Bor risalente al 1959. La pallavolo è sempre stata ed è tuttora la disciplina di parata del sodalizio biancoblù. La sezione volley del Bor ha ottenuto uno sviluppo molto rapido, col debutto ufficiale nel 1960 della squadra femminile del prof. Bojan Pavletic; e con il primo torneo internazionale femminile cui parteciparono Casa della Lampada Trieste, Ljubljana e lo stesso Bor. La società del presidente Pino Rojc celebra questa ricorrenza con una kermesse internazionale per atlete Under 18: oltre alla squadra di casa parteciperanno la Virtus Trieste, l'Ankaran (prossima semifinalista del campionato sloveno) e l'Hit Nova Gorica. In mattinata le due semifinali: alle dieci l'inaugurazione, alle 10.15 il Bor si misurerà con il Nova Gorica, seguirà l'incontro Ankaran-Virtus. La sfida per il terzo posto è in programma alle 15.30, la finale inizierà invece indicativamente alle 17.30. *(a.t.)*

SCI. COPPA DEL MONDO

Supercombinata, Moelgg buon terzo in Val d'Isere

VAL D'ISERE La coppa del mondo torna in Europa e, del tutto inattese, arrivano anche le soddisfazioni per gli azzurri e soprattutto per l'altoatesino Manfred Moelgg che ha letteralmente agguantato il terzo posto sul podio nella supercombinata della Val d'Isere. La vittoria è andata agli austriaci con Benjamin Raich primo, Marcel Hirscher secondo e Romed Baumann terzo ex aequo con Moelgg.

La gara, sul ripidissimo e ultragelato pendio della Face Bellevarde, è stata questa volta composta da una prova di supergigante e una manche di slalom speciale. Moelgg ha chiuso brillantemente in 15.a posizione il Superg e poi, terzo tempo assoluto di manche, ha dato il via alla prodigiosa rimonta che lo ha portato sul podio. «Sono felice di essere tornato in Europa - ha detto l'azzurro - perchè in America per me le cose non erano andate bene. Ho fatto finalmente una bella gara e questo mi dà la carica per le prove italiane della prossima settimana, soprattutto in Alta Badia con gigante e speciale». Per l'Italia la classifica finale non ha altri segni di nota, con Innerhofer 14° e Heel 16°.

Oggi in Val d'Isere tocca al SuperG, oggi gareggiano anche le donne, in Svezia ad Aare, con il gigante seguito domani dallo slalom speciale.

Classifica della supercombinata: 1) Raich (Aut) 2'07"71, 2) Hirscher (Aut) 2'08"60, 3) Moelgg (Ita) e Baumann (Aut) 2'09"26, 5) Miller (Usa) 2'09"40, 6) Larsson (Sve) 2'09"44.

PALLAMANO. SERIE A1

Trieste ha nel mirino il secondo posto

Nell'ultimo impegno del 2009 la squadra di Bozzola in casa affronta Mezzocorona

TRIESTE Ultimo impegno del 2009 per la Pallamano Trieste che questa sera a Chiarbola (ore 18.30, arbitri Molon e Fabbian) va a caccia del secondo posto sfidando il Mezzocorona.

Gara interessante per il valore di due squadre che stanno vivendo momenti diametralmente opposti. Se la formazione di Bozzola, infatti, ha il morale alle stelle dopo la meritata vittoria conquistata sul campo del Bolzano, gli alto atesini sono reduce da un periodo difficile culminato sabato scorso nella sconfitta casalinga rimediata contro il Pressano. Derby infuocato che ha lasciato qualche strascico a livello arbitrale. Anche per questo stasera a Chiarbola ci si aspetta battaglia. Trieste vuole i tre punti per dare continuità al suo momento favorevole e issarsi da sola alle spalle della capolista, Mezzocorona cerca invece il risultato di prestigio in grado di cancellare le difficoltà del periodo e rilanciarla nel campionato. Squadre al completo con Trieste che ha ancora un piccolo dubbio solamente per Marco Lo Duca. Giornata interessante che propone alla capolista Bolzano la difficile trasferta di Bressanone. Gara da prendere con le molle per la formazione di Flego che rischia di lasciare ulteriori punti alla rimonta delle sue inseguitrici.

Il programma: Castenaso-Merano (18.30, Carrera-Rizzo), Romagna-Al.Pi Prato (18.30, Zampilla-Boncoraglio), Girgenti-Intini Noci (18.30, Savarese-Bocchieri), Pall. Trieste-Metallsider Mezzocorona (18.30, Molon-Fabbian), Bressanone- Bolzano (19, Montagner-Spina), Pressano-Ambra (20.30, Dei Negri- Brunetta). Classifica: Bolzano 27, Mezzocorona 21, Pall. Trieste 20, Al.Pi 19, Pressano 18, Intini 16, Bressanone 14, Girgenti 10, Merano 9, Romagna 8, Ambra 6, 85 Castenaso 3.

Lorenzo Gatto

Marco Lo Duca al tiro

SABATO SPORT

CALCIO Primavera: Triestina-Padova (14.30, Basovizza). **Seconda Categoria:** Sistiana Duino Aurisina-Zarja Gaja (14.30, Visogliano). **Terza:** Sagrado-Mladost (14.30). **Juniores regionali** (17.30): Kras-Monfalcone (Rupingrande), Ponziana-Opicina (Ferrini), Vesna-Pro Gorizia (S.Croce), Juventina-Muggia, Fincantieri-S.Luigi, Staranzano-Trieste Calcio, Aquileia-S.Giovanni. **Jun. provinciali:** Domio-S.Canzian (17.30, Barut), Roianese-Zaule (17.30, v. d. Alpini, Opicina), Audax-Sistiana (14.30, v. Baiamonti, Go), Cormonese-Chiarbola (17), Ronchi-Montebello D.Bosco (17, Vermegliano), Ruda-S.Andrea (16.30). **Giovanissimi sperimentali:** S.Luigi-Cormonese (16.30). **Giov. prov.:** Cgs A-Muggia (18, Aquilinia). **A2 Amatori** (14.30): Real Domio-Fossalon (Barut), Carosello-Inter S.Sergio (Visco), Mossa-Chiopris, Leon Bianco B-Villesse (Cormons), Sovodnje-Moraro. **BASKET C2:** Santos-Bor Radenska (20.30, Altura), Muggia-Servolana (20.30, Aquilinia), Credifriuli Cervignano-Us Goriziana (20.30), Ronchi-Ubc (20.30), Cormons-Breg (19). **D:** S.Vito-Grado (20.30, Rismondo), Villesse-Romans (18), Dinamo Go-Don Bosco (18.30, Ugg). **Promozione:** Skyscrapers-Scoglietto (20.30, Caprin). **PALLAVOLO C:** Cus Ts-Fincantieri (18, Monte Cengio), Soca Go-Prata (20). **C femminile:** Bor-Blu Pn (20.30, Guardiella), System Volley Ts-Gsa Ud (18, Vascotto, v. Giulia). **D mas.:** Nas Prapor Go-Ausa Pav Ud (20.30), Lignano-Several Insurance Ts (20.30).**D fem.:** Fincantieri-Kontovel (21), Banca di Cividale Go-Buia (20.30). **PALLAMANO A1:** Pall. Trieste-Mezzocorona (18.30, Chiarbola). **BOCCE C** (15): Gaja-Fortitudo (Ervatti), Triestina-Gtn (Strada di Fiume), Villaraspa-Portuale (Ronchi). **NUOTO** Eliminatorie Assoluti: 15.30, Bianchi di Trieste e 18, Gorizia. **PALLANUOTO A2 mas.:** Pall. Trieste-Torino (19, Bianchi).

PALLANUOTO. ARRIVA TORINO

Gli alabardati chiedono a Ferreccio le reti per infiammare la Bianchi

TRIESTE Debutto casalingo per la Pallanuoto Trieste dopo la sfortunata sconfitta a Padova contro il Plebiscito nella prima giornata del campionato di serie A2 maschile. Oggi alla Bruno Bianchi, con inizio alle 19 (ingresso gratuito per il pubblico), la squadra alabardata ospita il Torino 81.

La sfida si preannuncia difficile e spettacolare se si prendono in considerazione i due precedenti nell'impianto di Sant'Andrea: pareggio nel 2007 (in serie B) e altro pari l'anno scorso, neanche a farlo apposta proprio nella seconda giornata di andata della serie A2, acciuffato dalla squadra di Marinelli a 4 secondi dalla fine.

Gli alabardati si presentano a questo confronto in buone condizioni di forma. «Abbiamo analizzato la partita con il Plebiscito - racconta il tecnico Ugo Marinelli - soffermandoci soprattutto sui nostri errori. I ragazzi comunque mi sembrano pronti e determinati al punto giusto per prendersi un'immediata rivincita». Brazzatti e compagni si sono allenati con intensità (non concedendosi sosta nemmeno l'8 dicembre, giorno festivo) e mercoledì hanno ospitato alla Bianchi il Triglav Kranj.

Per quanto riguarda la formazione, Marinelli potrà contare sul rientro di Filippo Ferreccio, assente a Padova, che ha scontato la giornata di squalifica. Ci si aspetta molto dal talentuoso ex attaccante del Como, soprattutto in fase offensiva. In porta ci sarà Simone Valeri, chiamato a confermare quanto di buono fatto con il Padova soprattutto nella seconda parte di gara. Osservato speciale anche Sergio Schiaffino, altro nuovo innesto alabardato. Marinelli poi si affiderà ai veterani Brazzatti, Henriques, Krstovic e Giorgi. Il Torino ha conquistato un netto successo casalingo nella gara di esordio con il Chiavari per 9-6.

CALCIO DILETTANTI. IN ECCELLENZA IL MUGGIA OSPITA IL MONFALCONE

Stracittadina tra lupetti e Ponziana

TRIESTE Il 14° turno dei dilettanti inizia oggi alle 14.30 con gli anticipi Sistiana Duino Aurisina-Zarja Gaja (Seconda D) e Sagrado-Mladost (Terza D), cui si affianca Triestina-Padova, in programma a Basovizza alle 14.30 e valevole per la 12° giornata del campionato Primavera (girone B). Domani spicca la sfida di Promozione Trieste Calcio-Ponziana.

ECCELLENZA A livello triestino solo il Muggia si disimpegnerà in casa, ospitando il Monfalcone. Match tra due compagini che non hanno espresso finora tutto il loro potenziale tecnico, a iniziare dai rivieraschi. Il Kras sarà nella tana della cenerentola Sarone, mentre il S.Luigi va a far visita alla Pro Cervignano. Trasferta insidiosa visto che i friulani sono una matricola terribile, che fa poche reti ma ne subisce ancora di meno. I sanluigini hanno tra l'altro ritrovato l'attaccante Mullner dopo 23 mesi di assenza.

PROMOZIONE Il Vesna sarà ospite della Pro Gorizia dell'ex S.Giovanni e S.Sergio Mormile, mentre a Borgo S.Sergio spazio invece a Trieste Calcio-Ponziana. Piero Manosperti, giovane portiere dei lupetti (è un 1991) afferma: «Il gruppo è tranquillo, sappiamo quali sono le nostre qualità e quali sono ancora i nostri difetti. Malgrado la vittoria nel derby con il Vesna, non siamo poi riusciti a trovare la prima vittoria stagionale in trasferta nemmeno a Staranzano e questo è un problema che dobbiamo risolvere quanto prima. Avremo il prezioso ritorno in mezzo al campo di capitan Pribaz ma alcune assenze di rilievo come Bussani e Godas, squalificati». In casa ponzianina l'arcigno difensore Diego Radovini annota: «Dopo il tonfo di San Daniele, dove in vantaggio di un gol ne ha presi tre in superiorità numerica, il Ponziana ha voglia di riscatto. Non sarà semplice perché affronteremo un avversario tra i migliori del campionato. Ha l'attacco più prolifico e avrà la stessa nostra fame di vittoria. Negli ultimi due anni i confronti diretti, due in campionato e due in coppa. Siamo al completo, escludendo il sottoscritto che sta recuperando da uno stiramento».

PRIMA In calendario Zaule Rabuiese-Capriva, S.Giovanni-Turriaco, Domio-Mariano, Isonzo-Primorec e Pro Romans-Costalunga.

Massimo Laudani

Hockey inline, l'Edera ospita i Lions per sorpassare Asiago ferma al palo

TRIESTE La decima giornata potrebbe segnare un momento clou del massimo campionato di hockey inline. In virtù del turno di sosta della capolista Asiago, l'Edera potrebbe balzare in prima posizione. Per ottenere questo importante traguardo i rossoneri dovranno però battere i Lions Arezzo. Sulla carta il match non dovrebbe essere un banco di prova eccessivamente duro per la corazzata ederina, che forte dei suoi fuoriclasse - gli sloveni Kos, Simsic e Sotlar su tutti - dovrebbe compiere il sorpasso in vetta. Un match estremamente importante in chiave salvezza attende il Polet. I Kwins saranno ospiti stasera dello Sport Monleale, neopromossa sotto di tre punti rispetto ai giuliani. Dopo la pausa i neroarancio cercheranno di andare a caccia di una vittoria che sarebbe importante per la classifica e per il morale. Grande attesa per il bomber dei neroarancio, Doriano De Iaco. Il programma della giornata: oggi, Monleale-Zkb Kwins Polet (20.45), Draghi To-Diavoli Vi (19), Ferrara-Modena (20), domani, Milano-Pirati (18) ed Edera-Lions Ar (18), a riposo Asiago. *(r.t.)*

ANNUNCIATE LE NOVITÀ DELLA GARA DEL 20 DICEMBRE

La corsa di Natale scatterà da Barcola Arrivo in piazza Unità dopo 5 chilometri

TRIESTE Partenza dalla pineta di Barcola anziché da piazza dell'Unità d'Italia, dove invece sarà fissato il traguardo come da tradizione.

È la principale novità della sesta edizione della corsa di Natale, organizzata dalla Bavisela, in collaborazione con il Comune, che si svolgerà domenica 20 dicembre. Ripetendo una formula riuscita, gli organizzatori hanno pensato a un trasporto pubblico gratuito, che porterà i concorrenti – presumibilmente mezzo migliaio – da piazza dell'Unità d'Italia, dove ci sarà il raduno dalle 9, alla partenza. I quattro bus messi a disposizione dalla Trieste trasporti muoveranno alle 9.45 mentre il via alla gara verrà dato alle 10.30.

Alla gara potranno iscriversi tutti: dagli agonisti con tessera Fidal, che vivranno una corsa nella corsa, valida per i campionati ufficiali, alle famiglie e ai gruppi di almeno tre elementi, di cui uno dovrà essere un cosiddetto sedentario, su cui sarà calcolato il cronometraggio. La distanza sarà di cinque chilometri per tutti.

La premiazione alle 11.30 davanti al Municipio vedrà salire sul palco i primi 10 uomini e le prime 5 donne, «la scelta – ha spiegato il presidente della Bavisela, Enrico Benedetti – è determinata dal fatto che le donne in genere non sono molto numerose», i gruppi, chi partecipa col proprio cane. Saranno estratti anche premi degli sponsor.

Le iscrizioni, 6 euro, sono aperte nel banchetto di via S.Caterina, nell'orario dei mercatini di Natale. Chi si iscriverà al mattino del 20 pagherà 10 euro. I primi 400 iscritti riceveranno la maglietta della corsa. Una parte dell'incasso, come ha annunciato ieri Benedetti durante la presentazione in Comune dell'iniziativa con il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi, andrà a favore dell'Agmen, il cui presidente Massimiliano Du Ban ha ringraziato «per la visibilità offerta». *(u.s.)*

Continuaz. dalla 29.a pagina

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (B00)

GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni 3453167549. (B00)

NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 00386 - 70 - 250725. (A00)

STUDIO massaggi a Fernetti-Slovenia esegue massaggi esclusivi e professionali in ambiente tranquillo 0038631410363 - 3348334231.

RISTORANTE bar, a Trieste in zona semicentrale, 40 posti a sedere, privato cede. Tel. 3386844000. (A5170).

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto sulle Alpi con nevicate sulle aree di confine. In mattinata aumento della copertura sulle altre zone. Locali nevicate dai 400-600 m sull'Appennino e basso Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con piogge sparse sulle zone adriatiche e interne, neve oltre i 500 m; ampi spazi di sereno altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità anche intensa con locali piogge.

DOMANI IN ITALIA

NORD: coperto su Alpi, Prealpi e pianure occidentali, dove si verificheranno isolate nevicate. Poco nuvoloso sul resto del nord. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente nuvoloso sulle coste e sulla Sardegna, con isolate precipitazioni. Poco nuvoloso sulle restanti aree. **SUD E SICILIA:** nuvoloso sulle zone tirreniche con piogge intermittenti, estese alla Calabria jonica. Poco nuvoloso sul resto del sud.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,0	10,8
Umidità		72%
Vento (velocità max)		29 km/h da S
Pressione	in diminuzione	1011,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,4	8,1
Umidità		82%
Vento (velocità max)		19 km/h da NW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	2,2	8,4
Umidità		88%
Vento (velocità max)		21 km/h da E-NE

GRADO	min.	max.
Temperatura	4,9	8,1
Umidità		83%
Vento (velocità max)		8 km/h da NW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	1,3	8,6
Umidità		86%
Vento (velocità max)		11 km/h da NW

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,6	9,5
Umidità		84%
Vento (velocità max)		12 km/h da NW

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0,6	6,3
Umidità		84%
Vento (velocità max)		1 km/h da W

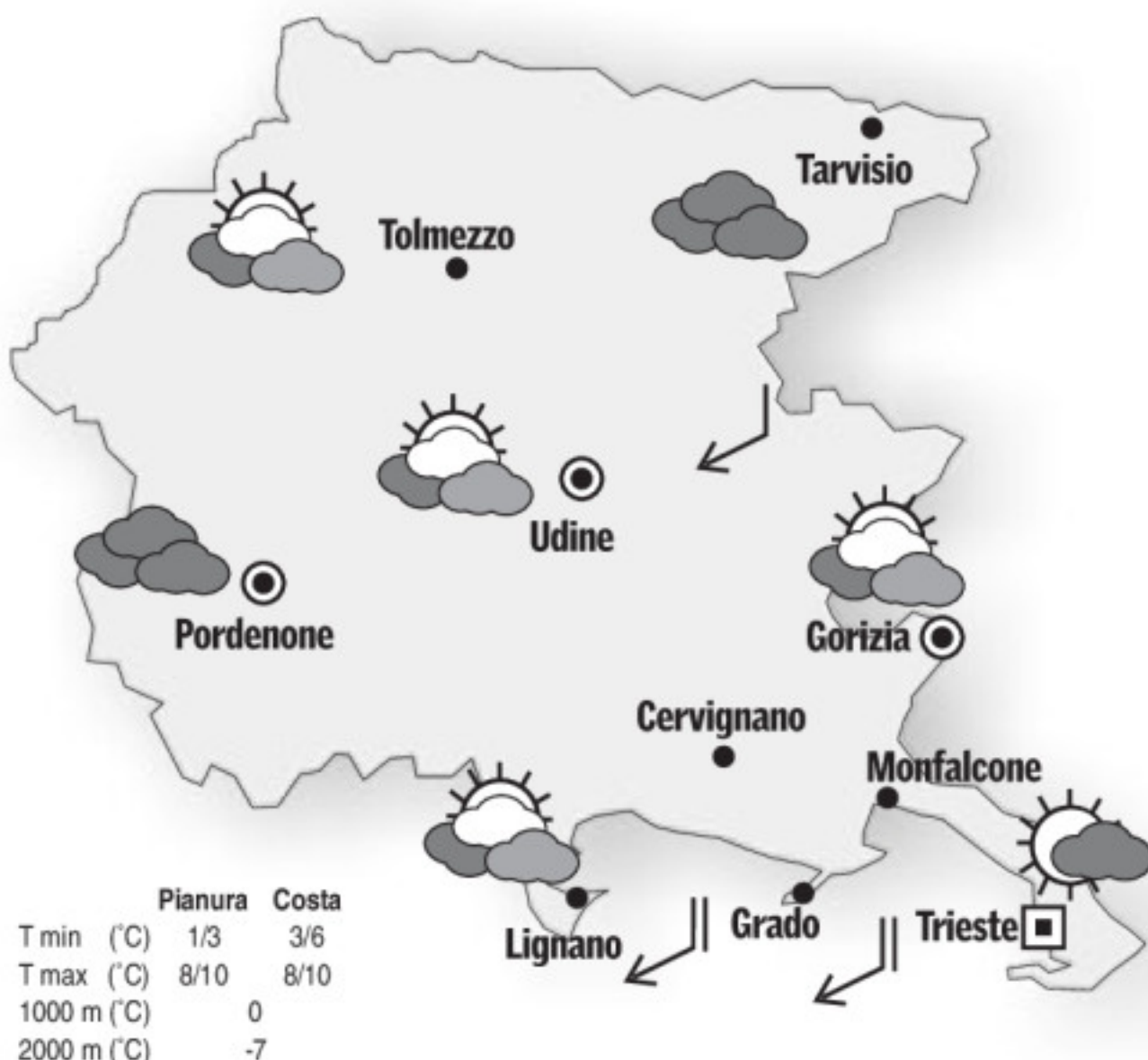
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	2	15
ANCONA	1	10
AOSTA	3	9
BARI	8	12
BOLOGNA	0	8
BOLZANO	-3	6
BRESCIA	-3	7
CAGLIARI	4	15
CAMPOBASSO	4	5
CATANIA	5	16
FIRENZE	-3	10
GENOVA	7	17
IMPERIA	10	16
L'AQUILA	-3	4
MESSINA	13	16
MILANO	-1	8
NAPOLI	2	13
PALERMO	11	16
PERUGIA	-2	11
PESCARA	2	11
PISA	0	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	16
ROMA	0	11
TORINO	-2	10
TREVISO	0	6
VENEZIA	1	7
VERONA	-3	5
VICENZA	1	7

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

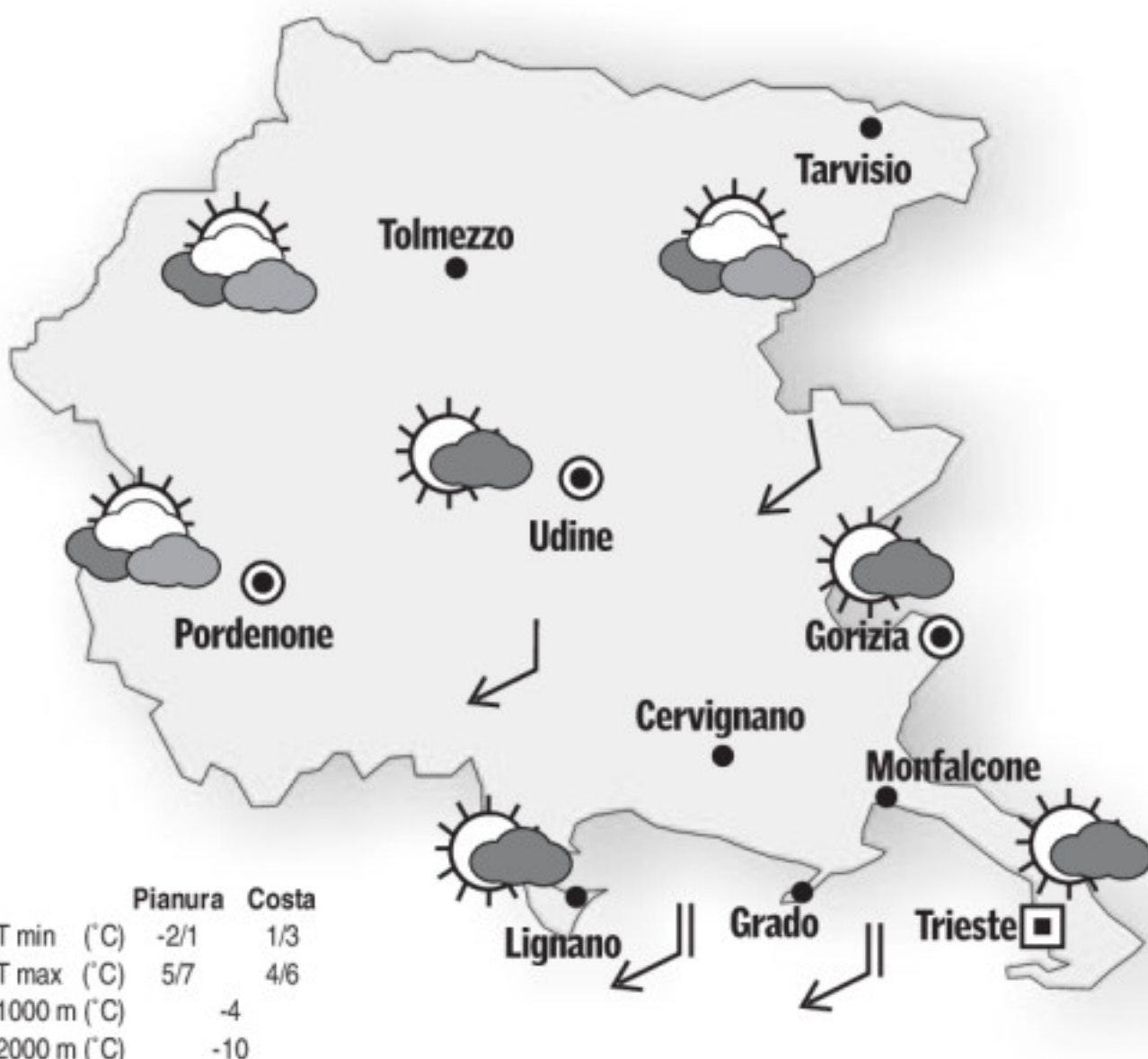
Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/3	3/6
T max (°C)	8/10	8/10
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Cielo in prevalenza nuvoloso, anche coperto sulle Alpi Giulie e sulle zone occidentali mentre sulla Venezia Giulia il cielo potrà essere variabile. Sulle Alpi Giulie e sulle Prealpi Carniche possibile qualche spruzzata di neve. Sulla costa soffierà Bora sostenuta con raffiche fino a 70-80 km orari e le temperature saranno più basse la sera che al mattino.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/1	1/3
T max (°C)	5/7	4/6
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-10	

DOMANI. Cielo variabile con nuvolosità forse più consistente a Ovest e sui monti. Sulla costa soffierà Bora sostenuta con raffiche sui 70-80 km orari, moderata in pianura; farà piuttosto freddo.

TENDENZA. Lunedì cielo da poco nuvoloso a variabile con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, temperature come domenica.

OGGI IN EUROPA

La circolazione atmosferica sull'Europa diventa invernale. Protagonista un vasto campo di alta pressione che si posizionerà tra il Mar Glaciale Artico, le Isole britanniche e la Scandinavia, mantenendo salde le sue radici tra la Penisola iberica e il Nord Africa, con conseguente blocco e deviazione verso l'Islanda del flusso atlantico. Intensi venti dalla Russia verso il continente faranno crollare le temperature.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	13,2	20 nodi E-NE	6.00 +28	13.17 -59
MONFALCONE	mosso	12,8	22 nodi E-NE	6.05 +28	13.22 -59
GRADO	molto mosso	12,9	25 nodi E-NE	6.25 +25	13.42 -53
PIRANO	molto mosso	13,4	20 nodi E-NE	5.55 +28	13.12 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	4	19	LUBIANA	-2	6
AMSTERDAM	9	11	MADRID	1	16
ATENE	10	19	MALTA	12	17
BARCELLONA	7	22	MONACO	3	7
BELGRADO	6	6	MOSCA	-6	-4
BERLINO	3	6	NEW YORK	-3	0
BONN	7	11	NIZZA	6	16
BRUXELLES	8	11	OSLO	0	1
BUCAREST	2	5	PARIGI	1	12
COPENHAGEN	4	6	PRAGA	4	4
FRANCOFORTE	7	12	SALISBURGO	0	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	5
HELSINKI	-2	0	STOCCOLMA	2	4
IL CAIRO	15	22	TUNISI	10	18
ISTANBUL	10	15	VARSAVIA	3	4
KLAGENFURT	0	2	VIENNA	5	8
LISBONA	8	14	ZAGABRIA	2	11
LONDRA	0	11	ZURIGO	0	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione nel lavoro.

TORO 21/4 - 20/5

Oggi avrete la possibilità di risolvere una serie di questioni in sospeso da diverso tempo. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando bene. Accettate un invito per la sera.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

LEONE 23/7 - 22/8

Siete affascinanti e questo fatto facilita l'approccio sentimentale, ma il vostro tono vitale non è ancora al massimo. Cercate di frequentare gente diversa e stimolante.

VERGINE 23/8 - 22/9

Scoprirete di avere delle affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siete molto critici nei confronti di chi amate. Superate con buon senso questo momento di sfiducia. Non mancheranno alcune circostanze positive per potervi ricredere. Disponibilità.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Oggi dovreste sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Lo guidò amirante - **3** Un pezzo d'artiglieria - **7** Le doppie in appoggi - **9** In vece - **10** Una sigla in calce alla lettera - **11** Le copertine dei cuscini - **13** Europeo nativo di Copenaghen - **15** Caldo vento sahariano - **16** Un po' irrquieto - **17** La ispira chi è franco e cordiale - **19** Era il vecchio nome del do - **20** Un genere teatrale - **22** Aggregati di atomi - **24** Dovuta a te - **25** Diffuso dappertutto - **27** Pigrizia, ignavia - **28** Muore il 31 dicembre - **30** Il Gemma del cinema - **32** Tre volte... per Tacito - **33** Piccole come Cucciolo - **34** Il capoluogo piemontese - **36** Parlatore - **39** Due lettere per nostro - **40** Finale di canzone - **41** Arnese che cuce - **42** Malvagia.

VERTICALI: 1 Cade in trance - **2** Togliere le brattee alle spighe di mais - **3** Contengono il gruppo carbossile - **4** La sesta e la settima in classifica - **5** Tiberio la eresse a capitale della Cappadocia - **6** Stampate e diffuse - **7** La... punta della nave - **8** Un alto grado dell'esercito (abbr.) - **10** Spesso accompagna squali e navi - **12** Stazioni non riceventi - **14** Può colpire il sommozzatore - **18** Valente eroe ucciso dal re Turno - **21** Eroica, coraggiosa - **23** Manchevolezza da colmare - **26** Ravenna - **27** Scrittore israeliano che fu Nobel nel 1966 - **29** Pietro del socialismo italiano - **31** Di otto vocali - **35** Random Access Memory - **37** In mezzo ai brogli - **38** Rendono robusto il busto.

INDOVINELLO
Nelle ferrovie
Un fischietto e due bandiere
sono i ferri del mestiere.
Ruzante

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (6)
Un calciatore
Insidioso e avvincente, molto spesso,
se è ben lanciato,l'obiettivo azzecca.
Oggi i punti per lui più non si contano,
ma non ha certo la «castagna» secca.
Gigi

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
CARTELLO, CASTELLO.

Incastro:
TEMA, ORE = TEOREMA.